

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 18 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 APRILE 2014

L'anno duemilaquattordici adi ieri del mese di aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni ed interrogazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente avv. **Licitra** il quale, alle ore 16:51, assistito dal Segretario Generale **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.
Sono presenti il Sindaco, Federico Piccitto, gli assessori Dimartino, Caupi, Martorana, Brafa.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Lo Destro, presente; Tumino M., presente; Mirabella, assente; Mariuo, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacomo, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brigaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Licitra, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Autoci, assente; Schinini, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Diamo inizio ai lavori. Comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Diamo inizio a questa seduta di attività ispettiva e mi tocca l'obbligo, Presidente, di rappresentarle una serie di questioni per investirla nella qualità di un problema che evidentemente è rimasto assolutamente senza risposta. Lei sa, perché è persona attenta, che io, insieme al collega Lo Destro, ci siamo presi la briga di rappresentare tutta una serie di questioni per poter fare chiarezza su alcune problematiche che sono irrisolte oramai da troppo, troppo tempo e in data 12 marzo 2014, poi le consegnerò formalmente copia degli atti, abbiamo richiesto agli uffici di acquisire la documentazione riportante il dato numerico e economico relativo al totale degli accertamenti inerenti ai pregressi ICI per l'annualità 2008, spediti nell'annualità 2013 e capire anche il totale degli annullamenti che si sono verificati sugli accertamenti stessi alla data del 12 marzo. Lei che è un attento Consigliere e conoscitore del regolamento del Consiglio e delle Commissioni sa che alla semplice richiesta del Consigliere Comunale gli uffici devono dare risposta entro 5 giorni. Dal 12 marzo non abbiamo alcuna risposta in tal senso. La cosa ci preoccupa perché se si prende troppo tanto tempo, evidentemente forse non si vogliono dare le risposte che noi cerchiamo e noi le risposte le cerchiamo per affrontare la problematica. Presidente, in maniera quanto più seria e in maniera compiuta, per evitare di raccontare sciocchezze per evitare di strumentalizzare fatti che poi magari attentamente studiati potrebbero dare verità diverse rispetto a quelle che raccontiamo noi altri. Non è un semplice episodio, Presidente, oramai ci capita con una frequenza regolare, le rappresento che il 18 marzo del 2014, quindi 20 giorni fa, siamo quasi vicino alla scadenza del mese, io sempre insieme al collega Lo Destro abbiamo chiesto agli uffici di acquisire copia delle bollette inerenti i conguagli dei consumi di energia elettrica pervenuti al Comune nel periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2011; 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012; 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013. Questi dovrebbero essere dati in possesso dell'Amministrazione solo perché l'Amministrazione di questi dati ne ha fatto una speculazione politica mi consenta e mi lasci usare questo termine ed è quindi strano che l'Amministrazione a semplice richiesta non ci abbia fornito le risposte che noi cerchiamo, è passato quasi un mese e ancora tarda a darci risposte. Questi sono fatti gravi che succedono in questo Comune, a cui dobbiamo, per forza, Presidente, io mi appello alla sua autorevolezza mettere un punto. Dobbiamo ripartire nel rispetto delle regole. Le regole sono state scritte prima di noi, sono state scritte per

essere rispettate, questo Consiglio, molte volte, supera le regole interpretandole e talvolta anche andando contro ciò che prevede la legge, tutto ciò non può succedere, dobbiamo ripartire. Io ho lo spirito di quelli che dice, Presidente, che forse il periodo di rodaggio è finito, però adesso siccome è finito dobbiamo ripartire, mettere un punto e veramente affrontare le questioni in maniera matura e responsabile. Le dico di più, Presidente, mi pare che è oggetto di attualità, vedo presente il Consigliere Chiavola, che è componente della Commissione Elettorale, la discussione inerente la designazione degli scrutatori per le prossime consultazioni elettorali europee. Sento e mi sono preoccupato di capire se le notizie che circolano sui corrieri corrispondono al vero e pare che siano veri, che vi è un intendimento della Commissione, del gruppo consiliare 5 Stelle per primo di procedere a ragionamenti che vanno direzione opposta rispetto a quello che prescrive la norma che regolamenta proprio la designazione degli scrutatori. L'articolo 3, comma 1, della legge 8 marzo 89, numero 95 disciplina la nomina degli scrutatori. Per questo tipo di consultazioni, caro Presidente, si procede alla nomina degli scrutatori in maniera illecita. Mi pare di avere ascoltato, sentito che vi è una soluzione che veda intercalati dei dati che provengono dall'ufficio del lavoro con i dati di cui noi siamo in possesso perché abbiamo un albo istituito per gli scrutatori, sono, Presidente, 7502 gli scrutatori iscritti all'albo; non si può fare perché si opererebbe in disprezzo alla legge, perché significherebbe interpretare una cosa che non è possibile interpretare. Se mi guardiamo a una fetta di nostri cittadini che liberamente hanno deciso di iscriversi acquisendo diritti e doveri in un albo se ne guardiamo solo una fetta, significa discriminare l'altra e in tutti sono nelle condizioni di discriminare nessuno, non mi sento di dovere discriminare nessuno, le dico che oggi c'è un problema reale forse vi state accorgendo delle cose che noi rileviamo in occasione del bilancio di previsione che c'è una crisi epocale anche nella nostra città di Ragusa e alcune fasce di popolazione hanno bisogno delle risposte, certo questo non è il modo per dare le risposte, io credo che per ragioni di opportunità, di sensibilità anche verso gli altri, oggi chi ricopre posti apicali, posti importanti non dà neppure la disponibilità a essere designato scrutatore per le consultazioni elettorali. Non possiamo operare in disprezzo alla legge, non possiamo operare discriminando una fascia di popolazione che liberamente ha deciso di iscriversi nell'albo, altrimenti le dico e perché disoccupati. Allora per me ci sono altre discriminazioni da mettere in campo, io ritengo che c'è un'altra fascia di popolazione che dovrebbe essere attenzionata poi in aggiungi il collega Lo Destro mi dirà che lui ne ha individuato un'altra, il Consigliere Federico ne avrà individuato un'altra. Bisogna solo rispettare la legge. Io approfitto di questo tempo, legato alle comunicazioni, Presidente, per segnalarle che a Ibla, lungo via del Mercato, proprio a ridosso delle botteghe oscure, vi è una scalinata di importante fattura che conduce a via 11 Febbraio, vedo che l'Assessore annuisce, già forse di per sé conosce la questione, a causa di non so che cosa, in verità, ma le registro che oramai da troppo tempo è erizzato un muro di contenimento che ha determinato la chiusura e l'inibizione al passaggio di quella via e di quel transito. È opportuno che il Comune si faccia carico di ripristinare lo stato ex ante, lo deve fare presto e subito perché vi sono problemi di ordine pubblico, vi sono problemi di sicurezza, non è più possibile mantenere una questione in piedi così come ancora il Comune prova a mantenere. So che vi è un interessamento di una parte di cittadini che vivono in quella zona a che sia risolto la problematica presto e subito. Il Comune è rimasto sordo anche a questo tipo di richieste, io mi preoccuperò nei prossimi giorni di presentare una formale interrogazione per capire le ragioni di tanto silenzio e del perché il Comune non si sia preoccupato di dare soluzione a questo tipo di problema. Io approfitto degli ultimi minuti, perché questa volta debbo fare un plauso al Sindaco Piccitto, perché mi è capitato in questa settimana, caro Segretario, di partecipare a delle riunioni importanti, invitati dal Magnifico Rettore, dal Prof. Pignataro, insieme al collega Lo Destro, abbiamo partecipato alla riunione che si è tenuta presso il CORFILAC, organizzata dal Presidente Barbagallo, che ha chiamato a raccolta tutti i soci e tutti i soggetti deputati a potere dare un contributo di fattività alla questione, se è vero come è vero che nella legge finanziaria della Regione pare che sia decurtato del 50% il finanziamento a favore del CORFILAC. Questa volta il Sindaco ha messo da parte, evidentemente, l'orgoglio che lo portava a operare in disprezzo alla legge, lei si ricorderà, Presidente, che questo Consiglio Comunale ha votato contro un ordine del giorno che mirava e tendeva a ripristinare la legalità relativamente alla nomina del Presidente del CORFILAC, atteso che la prima elezione aveva visto con il voto del rappresentante del Sindaco eleggere un personaggio che non era docente universitario, in disprezzo all'articolo 9 dello Statuto, bene, questa volta il Sindaco, evidentemente, mettendo da parte l'orgoglio e avendo capito di avere sbagliato, ha inteso correttamente partecipare, dando anche un proprio contributo al ragionamento e opportuno, e anche qui le anticipi che insieme al collega Lo Destro stiamo predisponendo un ordine del giorno, è opportuno che il Sindaco stesso si faccia carico nei confronti del Governatore della Regione di chiedere quanto più possibile in termini di risorsa a disposizione per il CORFILAC, perché vi è un

problema legato ai lavoratori che con spirito di abnegazione tengono aperto il centro e portano avanti le attivita, c'è un problema di programmazione di pianificazione e è opportuno che il Governatore in primis si faccia carico di questa questione. Proprio ieri - e finisce e conclude, Presidente - proprio ieri abbiamo avuto occasione di partecipare a un convegno promosso dal centro Feliciano Rossitto, con tema: "L'Università, quale futuro", un tema promosso dal Senatore Battaglia, vi era una platea partecipata, perché il problema è certamente sentito, il Sindaco, anche in questa occasione ha mostrato particolare interesse e a parole ha dato una disponibilità a operare - a nostro modo di vedere - nella corretta direzione; registriamo che, però, la Giunta ha approvato nel pieno delle funzioni suo Statuto che cozza un po' con le parole dette dal Sindaco in occasione del suo intervento.

Entrano i cons. Federico, Antoci, Castro, Massari, Gulino. Presenti 11.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consigliere.

Il Consigliere TUMINO M.: È opportuno che ai fatti seguono le parole e è opportuno che fatti e parole siano coerenti, perché se noi usciamo pubblicamente per dire e per ingraziarcisi la platea è un conto, se poi traduciamo nei fatti cose diverse, allora è opportuno teleunirci, noi non vogliamo alzare la polemica, abbiamo a cuore le sorti del CORFILAC, le sorti dell'Università, su queste questioni ci troverete accanto e già di subito le anticipiamo che ci preoccuperemo di interrogare o presentare degli ordini del giorno all'Amministrazione per far sì che tutto questo possa trovare condivisione assoluta. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, collega Tuinino. Collega Lo Destro.

Entrano i cons. Mirabella, Laporta, Iacomo, Marino. Presenti 15.

Il Consigliere LO DESTRO: Il collega è stato puntuale e preciso. Saluto lei, Presidente, l'Amministrazione, un saluto particolare anche al signor Segretario dell'Ente e ai colleghi Consiglieri. Oggi siamo pochi, meglio pochi che buoni, non lo so. Veila, Presidente, io non sopporto la speculazione sulla povertà; c'è una riunione nelle aule consiliari, nell'aula delle Commissioni, dove alcuni indigenti, attraverso qualche sindacalista stanno interloquendo, non solo con l'Amministrazione ma anche con qualche Consigliere Comunale e siccome io credo che il tema che gli indigenti stanno affrontando è un tema che sentiamo tutti, io pensavo che prima una delegazione incontrasse l'Amministrazione, in base, poi alle risposte che l'Amministrazione avrebbe dato, perché fino adesso, Assessore Dimartino, anche su questo tema l'Amministrazione non ha dato risposte. Siamo veramente preoccupati. Si ricorda io l'altra quando gli dissi che fra qualche settimana ci saranno gli indigenti? Questa è una parte. Ne sono dispiaciuto, io, caro signor Segretario, perché noi rappresentiamo la città, noi siamo il secondo livello istituzionale, perché il primo è l'Amministrazione, il secondo livello siamo il Consiglio Comunale. Voglio andare oltre. Caro signor Segretario le volevo fare una domanda a lei, perché è importante, anche per capire, lei sa benissimo che l'Amministrazione sta lavorando sul bilancio di previsione 2014, l'altra volta io feci una domanda, lei non c'era, c'era il suo sostituto, per quanto riguarda la relazione semestrale del Sindaco, ai sensi dell'articolo 148 del TUEL, se è obbligo dell'Amministrazione o no presentare al Consiglio Comunale, cioè il Sindaco, la relazione semestrale mi è stato detto di no. Siccome, veda, lei sa, ci stiamo cominciando a conoscere, noi gli atti ce li studiamo, allora io mi sono procurato delle carte, lo dico anche a lei, Avvocato Licitra, lei conosce, per caso, signor Presidente, un tale che si chiama Maurizio Graffeo? O un altro che si chiama Stefano Siracusa o un altro ancora che si chiama Anna Luisa Carra, Licia Centro, Francesco Albo, Giuseppe Di Pietro, Giovanni Di Pietro, Sergio Vaccarino, Gioacchino Alessandro? Io non li conosco, lei li conosce? Beh, sono sette magistrati della Corte dei Conti di Palermo, dove con delibera numero 322 del 2013, e precisamente del 7 novembre 2012, ha scritto a tutte le Amministrazioni della Regione Siciliana, dove dicono espressamente di preparare per la seconda semestralità la relazione, invitandoci i Sindaci di preparare la relazione semestrale per quanto riguarda i 30 Consiglieri che siamo qua. Lei mi dirà a me, caro Presidente, ma questa relazione semestrale a che cosa serve? Serve. Ha una sua importanza. Ha una sua importanza primaria per il Consiglio Comunale, perché, caro signor Presidente, la relazione semestrale serve per fare capire a tutto il Consiglio Comunale, serve al signor Sindaco e all'Amministrazione, caro Assessore Dimartino, che vede, non è che vi stiamo dicendo di preparare varianti nel Piano Particolareggiato, nel Piano Regolatore, non è che vi stiamo chiedendo soldi per gli indigenti, vi stiamo chiedendo una relazione semestrale, per fare capire a questi 30 Consiglieri Comunali come bisogna muoversi sul bilancio 2014 e la Corte dei Conti aiuta le Amministrazioni scrivendo anche delle linee guida, e in queste linee guida dicono perché bisogna fare la relazione semestrale; perché le Amministrazioni in prima persona il Sindaco di questo Ente, deve scrivere: "Avete individuato nell'ambito dell'autonomia

normativa strumenti e metodologie per garantire attraverso il controllo... " eccetera, eccetera, eccetera? "Verificare attraverso il controllo di gestione l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa che c'è stata nel 2013", così se è stato fatto qualche errore noi ci mette mano. Oppure valutare la adeguatezza delle scelte compiute, lo ha fatto questa Amministrazione e come lo potremmo sapere noi se lo ha fatto o non lo ha fatto? Come sappiamo se tutto quello che è scritto nel bilancio 2013, in base a una precisa programmazione che l'Amministrazione Piccitto si è data è stata efficiente e efficace. Lei lo sa signor Presidente? Forse lei è più bravo di me. Io non lo so e nemmeno il Consigliere Tumino e nemmeno il Consigliere Massari e nemmeno il Consigliere Laporta, nemmeno il Consigliere Agosta, non lo sa nessuno. Lui ha l'obbligo, morale e istituzionale, di portare una relazione semestrale per quanto riguarda tutto ciò che è successo nel bilancio 2013, perché altrettanto speso soldi, perché la comunità ragusana ha subito anche un aumento di tasse, non mi interessa di chi è la colpa, per fare funzionare e espletare un servizio importante, pari a 8.000.000,00 di euro e veila quali sono oggi le risposte che abbiamo dato, la povertà aumenta. Oggi ne vediamo 20, domani ne vedremo 40 indigenti, 50, 60, 100. E non lo possiamo fare, perché noi dobbiamo essere costruttivi sul bilancio 2014, non si può giocare così e il Sindaco Piccitto si crede di amministrare veramente un condominio. Noi amministriamo un bilancio pari a circa 160.000.000,00 di euro. Con chi parlo adesso?

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (ore 17:14)

Il Consigliere LO DESTRO: Ah, è stato sostituito. Signor Presidente, buongiorno, come sta?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, buona serata. Come va.

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, riprendendo il discorso, caro signor Presidente, quando io domandai, e lei era là, seduto, e mi ha dato ragione, la relazione semestrale, il sostituto del Segretario Generale ha detto che non era obbligata l'Amministrazione e il Sindaco a presentarla e noi abbiamo scritto alla Corte dei Conti che ci ha risposto e ha l'obbligo, soprattutto in una fase dove noi, anzi l'Amministrazione, sta preparando il bilancio 2014 e noi di aiuto vi possiamo essere, rispetto se ci sono stati errori, inadeguatezze al bilancio 2013, alla programmazione che l'Amministrazione si è data, con chi parliamo noi? Io parlo e io mi sento, Assessore Dimartino. Io spero, Assessore Dimartino, ora le faccio una fotocopia e la dia al signor Sindaco, al suo Sindaco, al nostro Sindaco, e non parlo della prima perché lui non c'era, perché è da gennaio, ma nella seconda c'era. Signor Presidente, ieri abbiamo trattato un tema che lei aveva sollevato, l'università, e guardi, siamo messi male, molto male. Ho apprezzato la disponibilità del signor Sindaco, lei non c'era ieri, io c'ero, sono arrivato più tardi ma c'ero, lei c'era poi se n'è andato, ma lei è stato assente proprio nell'intervento che ha fatto a chiusura di tutti gli interventi il signor Sindaco, che si è ritenuto e a disposizione dell'Ente sotto il profilo di natura economica. Io credo, signor Presidente, e questo è, come dire, non un avviso per lei o per l'Amministrazione, ma è un Consiglio che le vorrei dare, di non toccare adesso lo Statuto, perché lei sa benissimo che ci sarà la norma, non sappiamo ora i Consorzi come dovranno gestire questa fattispecie e, quindi – e finisco – di non mettere mano alla norma statutaria. Poi, caro signor Presidente, anche io come qualcun altro siamo stati alla riunione che ha fatto il CORFILAC, il Presidente Barbagallo, io non so se lei è stato invitato, io non sono stato invitato dal Presidente Barbagallo, mi ha telefonato direttamente il Magnifico Rettore, a me e al Consigliere Tumino, dice: "Venite". E mi è piaciuto il Sindaco che si è mostrato, poi vediamo se le parole saranno a concretezza dei fatti, molto disponibile per quanto riguarda la questione del CORFILAC, non parlo di Statuto perché noi già abbiamo predisposto una nostra iniziativa consiliare, per quanto riguarda proprio lo Statuto che c'è stata una questione in precedenza.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Completo, signor Presidente. Come lei sa i fondi regionali sono stati tagliati quasi al 50%, molti lavoratori rischieranno di perdere il posto e c'è stata una sfilata, io dico sfilata, di Onorevoli Parlamentari siciliani, dove hanno dato, attraverso un loro contributo di intervento la disponibilità non solo di presentare un emendamento ma di prendere una decisione, di fare una battaglia molto forte con il Presidente della Regione Siciliana, affinché si ristabilissero i fondi che sono stati dati nel 2012, noi, signor Presidente, tutto il Consiglio credo siamo a disposizione di questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluta Consigliere.

Il Consigliere LO DESTRO: Di questa iniziativa e, credo, signor Presidente, che non dobbiamo perdere di vista soprattutto l'università, che noi ci rituneremo fra non breve, perché abbiamo presentato, anche noi, un ordine del giorno proprio su questa questione. Grazie, Consigliere Lo Destro.

Entrano i cons. Ialacqua, D'Asta, Nicita. Presenti 18.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore Di Martino, colleghi Consiglieri tutti, io non avevo mai, nella mia esperienza consiliare, durata sei anni, visto in così poco tempo così tanti assalti (assalti tra virgolette), di indigenti che si presentano nella casa comunale per chiedere conto e ragione del perché non hanno - al di là del sussidio, parecchi di loro chiedono un lavoro - le adeguate risposte. Sono ben tre o quattro volte nell'arco di sei mesi che io vedo gli inilgenti venire qua, venire anche all'Assessorato ai servizi sociali, perché vogliono spiegazioni, vogliono delle certezze, vogliono chiarezza e non era mai successo. Io con questo non voglio assolutamente stigmatizzare il comportamento all'Assessore Braga, il quale cerca di fare quello che può, quello che gli strumenti gli consentono, però una soluzione si deve trovare, specialmente nell'evitare di diventare di nuovo quello che questa Amministrazione poteva fare ai tempi di, non voglio dire i noini, venti anni fa quando si erogavano i sussidi, si entrava nella logica del sussidio e per cui ci si allontanava dalla logica del lavoro. Chiudo questo argomento, passo immediatamente a una riflessione che in conferenza lei capigruppo il Presidente ci ha, ancora una volta, fatto notare, pare che il Sindaco sia un po' imbarazzato, non lo so, o qualcosa altro, del fatto che alcuni Consiglieri di opposizione decidono di inviare delle denunce alla Corte dei Conti, oppure all'Assessorato Regionale agli Enti Locali, io spero che il Sindaco quando ha comunicato l'ennesima nota che il Presidente Iacono in conferenza dei capigruppo, ci comunicava a deuti stretti, perché evidentemente si palpava, evidente anche l'imbarazzo del Presidente Iacono, di dovere comunicare una cosa un po' strana; cioè: mi raccomando il Sindaco dice: "Finianuola con questo mandare carte alla Corte dei Conti". Allora, io spero che il Sindaco stava scherzando, non è qua in aula, purtroppo, poi Assessore lei si occuperà di riferirgli, io, caro Presidente e caro Assessore, io spero che il Sindaco stava scherzando, anzi mi auguro che stava scherzando, perché non posso assolutamente immaginare che la sua lungimiranza arrivi a questo limite che noi non sappiamo come fare i Consiglieri di opposizione o non sappiamo come agire. Io sono convinto che, invece, un Sindaco lungimirante avrebbe dovuto dire: "Andate avanti con queste carte, mandatele dappertutto, infondatezza di quello che fate, un Sindaco sereno dovrebbe dire questo, ecco perché mi auguro che stava scherzando. Su questo voglio, veramente, chiudere questa parentesi e mi auguro di non ritornarci più perché io non voglio essere, da Consigliere di opposizione, redarguito dal Sindaco o da qualsiasi altro componente l'Amministrazione solo perché per motivi nell'interesse dell'Ente invio delibere all'Assessorato Enti Locali o invio delibere alla Corte dei Conti. Ecco perché ho notato che in conferenza dei capigruppo il Presidente Iacono assumeva un certo imbarazzo nel comunicarci questa cosa, e lo capisco; perché il Presidente Iacono, persona dignitosa, con tanti anni di esperienza politica alle spalle, sa come si fa l'opposizione e la ha fatta in modo veramente tosto, in modo onesto, ecco perché aveva difficoltà a comunicarci questa cosa. Ce la ha detta, così, tra le righe: "Sì, poi mi dicono di dirvi questa cosa". Ma io lo capisco. Perché non è possibile che ci debbano dire quello che noi dobbiamo fare e come dobbiamo fare opposizione. Veramente spero di non tornarci più su questo argomento, anche perché spero che il Sindaco non si permetta più di ricordare al Presidente Iacono, per iscritto o anche solo verbalmente di suggerirci a noi come dobbiamo fare l'opposizione; piuttosto il Sindaco pensi a cercare di intessere rapporti buoni con tutti i Sindaci della Provincia, in vista della nascita dei liberi Consorzi, non continui con questo muro contro muro con il Sindaco di Modica, non serve a niente; prima con la questione del Tribunale e tante altre questioni che possono emergere, sta inducendo il Sindaco di Modica a crearsi il suo Consorzio, ecco cosa sta facendo. Comunali il Presidente del Consiglio Garaffa è venuto, per cui degli spiragli di dialogo ci sono, ci devono essere con il Comune di Modica, affinché l'esperienza della Provincia, nata circa 85 - 86 - 90 anni fa, non si dissolva nel nulla e, piuttosto, come ieri si parlava a questo convegno sull'università, il libero Consorzio iblico, che poi il capoluogo, il Comune capofila non si chiama più capoluogo, si chiama Comune capofila, se sia Ragusa o Modica poco importa, l'importante è la concretezza del risultato, non dobbiamo portare avanti ancora campanilismi, non mi piace leggere su facebook che il prof. Barone, l'esimio Prof. Barone si abbassa, tra virgolette, a perorare questa causa del libero Consorzio di Modica, alimentando soltanto campanilismi che oggi non servono, il principio per cui i liberi Consorzi furono immaginati nel 1948 era quello di togliere le differenze tra i siciliani, non c'era la spending review allora, era quello di far sì che non ci fossero siciliani di serie A e di serie B, siciliani tutti uguali, ecco perché si prevedeva la abolizione delle province e la nascita dei liberi Consorzi, per cui auspico che in vista della nascita del libero Consorzio degli ibli nasca, rinascia un dialogo tra il Sindaco di Ragusa e il Sindaco di Modica e tutti i

Sindaci della Provincia, un dialogo che sia funzionale a aggregare a altri Comuni, tipo Mazzaròne e altri, che vogliono fare parte di questo libero Consorzio, un dialogo che sia tutto propenso alla crescita del nostro libero Consorzio non solo geografica, ma anche politica e culturale e non continuano a alimentare sterili campanilismi, perché facciamo solamente ridere. Sulla questione dell'università, piuttosto, il Sindaco prenda una forte posizione. Abbiamo soltanto la struttura didattica, cioè che è il nuovo nome per sostituire le facoltà, la struttura didattica di lingue, invece a Modica abbiamo un corso di laurea in scienze del servizio sociale, piuttosto si dica chiaramente che se il Sindaco di Modica non gli interessa che questo corso di laurea rientra a Modica, che venga a Ragusa, piuttosto Piccitto si lotti per questo, piuttosto che litigare con il Sindaco di Modica per altri sterili motivi, si lotti per questo. Faccia in modo che la facoltà di scienze del servizio sociale, possa essere alleata in locali di Ragusa, tanto abbiamo capito che forse all'Amministrazione di Modica non interessa più di tanto e non si alimentino, appunto, polemiche che non sono utili alla collettività iblea. Voglio intervenire in ultimo sulla Commissione Elettorale che si è riunita ieri mattino, io non intendeva portare questa discussione della Commissione Elettorale in aula consiliare, però mi ci ha tirato in ballo il collega Tumino. La Commissione Elettorale ieri mattino si è riunita e aveva individuato, aveva delle proposte del Movimento 5 Stelle che a me non convincevano assolutamente, in quanto componente della Commissione; io ho voluto un conforto del Segretario Generale, il quale ha detto un po' sì, un po' no, si poteva fare, in realtà non c'erano i tempi tecnici per attivare, in ogni caso, questa proposta del Movimento 5 Stelle, poi si è addivinato a un'altra soluzione, auspicata dal Segretario Generale che ci ha trovato a tutti d'accordo, che era, insomma lo scopo è uno, quello di far sì che tra i componenti nominati, perché la legge dice questo, che devono essere nominati dall'alto degli scrutatori, si possa favorire, tra virgolette, consentimenti il termine che è sbagliato del tutto, una componente di bisogno, tra virgolette, visto che è discrezionale. Noi cercheremo di osservare la legge, io qualsiasi azione intraprenderò all'interno della Commissione Elettorale lo farò con l'assoluto conforto degli organi dirigenziali di questo Ente e il massimo organo dovrebbe essere il Segretario Generale. Per cui state tranquilli che io sto attento su questa cosa. Però, è anche vero...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Concluta, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: È un momento in cui non deve passare l'idea che in passato si facevano nomine assurde, si rispettava la legge, per cui io sono convinto che alla fine quest'anno, anche alla luce di nuovi elementi che ho sentito, si andrà a fare esattamente come gli scorsi anni, nel senso che abbiamo fatto la nomina degli scrutatori rispettando la legge che ha citato poco fa il collega Tumino. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Io prima di passare la parola alla Consigliera Federico, ma proprio un secondo preciso, non voglio entrare nel merito, Consigliere Chiavola, questione molto delicata che riguarda quello che lei chiama alimentare sterili campanilismi. Allora, qui si sta procedendo, Consiglieri, io penso che sì, io la invito a avere più attenzione, invece, alle cose che vengono scritte, in questa fattispecie posso dare testimonianza, ma si vede all'esterno, che il Sindaco di Ragusa sta dimostrando un senso di responsabilità enorme, non c'è un solo atto, un solo documento, una sola dichiarazione del Sindaco di Ragusa e anche poi noi come Consulta dei Presidenti che va nella direzione di alimentare sterili campanilismi; esattamente al contrario. Se avessimo seguito la stessa stregua, che purtroppo qualche amministratore di altre città in maniera irresponsabile sta alimentando noi chissà che cosa; invece non vogliamo fare questo, perché tra l'altro i tempi sono talmente difficili da rendere assolutamente fuori dalla logica, dalla razionalità certe prese di posizione. Quindi, Consigliere, è esattamente per come abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo, anche sui liberi Consorzi stiamo procedendo in quella direzione, che va all'allargamento, che va a riempire di contenuti una legge che purtroppo non ha contenuti, nel riempire le funzioni, abbiamo deciso che dovremo fare anche questo atto anche esterno, abbiamo deciso di fare un documento da dare agli altri e in sede di conferenza della consultazione dei Presidenti, con la conferenza dei Sindaci, abbiamo portato avanti quello che per prima la conferenza dei capigruppo ha fatto e anche gli altri Consigli Comunali faranno. Quindi, è una materia, ripeto, delicata per come la hanno resa, lei ha citato anche qualche caso, poi avremo modo di parlarne più in dettaglio, ma una questione che può diventare veramente quasi dirompente a valanga su questa questione, Ragusa, obiettivamente, nessuno, specie per gli amministratori sta avendo un atteggiamento di separazione, ma anzi di unione e di concordia e anche il Sindaco di Modica che lei ha citato è stato sempre, ma sempre invitato formalmente, informalmente a partecipare. Quindi c'è una scelta unilaterale che non c'entra niente Ragusa,

che Ragusa sta tentando assolutamente di andare nella direzione come e giusto che sia, naturale, per quella che è la storia di tutti questi territori. Quindi, rifletta un po' meglio su questo, io sono convinto che lei ha non solo le rapacità, ma l'esperienza per capire qual è la posta in palio, tra l'altro è in gioco per tutti e, quindi, nessuno si mette a fare sterili campagnismi. Ci mancherebbe altro. Grazie, comunque. Allora, Consigliera Federici, sensi.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessore, gentili colleghi. Non so se il Consiglio è a conoscenza che il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale degli Affari Generali della Polizia di Stato, con nota numero 559, del 3 marzo 2014, circa la dislocazione dei presidi di Polizia sul territorio, a causa della carenza di organico su cui versano le Forze dell'Ordine e dell'attuale situazione economica ha disposto quanto segue: "In considerazione della scelta di ritirazione interna alla Polizia di Stato, diretta a ottimizzare i presidi di quattro specialità, stradale, ferroviaria, postale e frontiera; alla luce delle nuove esigenze; nello specifico per la Polizia Postale è prevista la soppressione di 73 sezioni provinciali"; tra le quali la sezione di Ragusa che verrà chiusa entro la prossima estate - considerato che la Polizia Postale per le sedi degli uffici, per le linee telefoniche, i personal computer e le stampanti e ausili indispensabili per lo svolgimento delle specifiche indagini che essa richiede, usufruisce delle strutture della società stessa, giusta convenzione stipulata dal Ministero dell'Interno, in cambio della tutela del servizio universale nella corrispondenza italiana, usufruendo di strutture indispensabili, anche in luoghi periferici a costi contenuti o quasi nulli. Considerato altresì che anche la nostra realtà, sebbene di modeste dimensioni, è segnata da casi di violenza, da nuovi reati informatici che toccano anche i più deboli, ossia gli adolescenti che quotidianamente rischiano di trovarsi coinvolti in situazioni difficilmente gestibili anche dai genitori, ovvero dagli educatori, una volta presa coscienza del circolo vizioso, il cui figlio si è venuto a trovare. In tale circostanza è proprio la Polizia Postale che interviene, interagendo con il ragazzo, dando anche un sostegno emotivo per evitare qualsiasi tipo di rischio e adottare le dovute misure. Essa, oltre a svolgere le ordinarie mansioni, si è anche attivata con apposita attività di formazione presso tutti gli istituti scolastici della Provincia di Ragusa per la sensibilizzazione dei ragazzi sul tema del bullismo e adescamento on line da parte dei cosiddetti predatori informatici, sull'uso distorto delle tecnologie, sui loro possibili rischi, su come preventire e evitare situazioni di pericolo. Per cui sarebbe opportuno, Presidente, che questo Consiglio Comunale prenda posizione avverso questo provvedimento fortemente restrittivo delle garanzie dei nostri figli, che grazie all'opera silenziosa e efficace, seppur con scarse risorse a disposizione, la Polizia Postale fino a oggi è riuscita a garantire, quantomeno si ritiene che possa essere mantenuto un presidio attivo presso il territorio di Ragusa stante la particolare rilevanza sociale del problema. Qui anticipo che su questo problema il Movimento 5 Stelle presenterà un apposito ordine del giorno. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliera. Le faccio sapere che nella conferenza dei Sindaci, con la consultazione dei Presidenti, avevamo già deciso di dare attenzione a questo e uscirà anche un documento dei Sindaci e dei Presidenti, quindi a integrazione, è una cosa molto corretta, giusta. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, colleghi Consiglieri. Questi Consigli ispettivi, al solito, sono dimezzati, perché dovrebbero essere una occasione utile, intanto per avere la Amministrazione e il Sindaco presente.

Esce il cons. Chiavola alle ore 17.30. Presenti 17.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono d'accordo.

Il Consigliere MASSARI: Ma non perché ci piace il Sindaco o l'Amministrazione, ma perché credo che potrebbe essere una occasione in cui realmente l'Amministrazione comunica le tante cose che fa o non fa. Anche perché in questo periodo, in questo mese ci sono state comunicazioni fatte dall'Amministrazione particolarmente preoccupanti e che avrebbero richiesto per la loro rilevanza una interlocuzione diretta con il Consiglio e mi riferisco alla comunicazione che ha fatto l'Assessore Martorana, relativamente alla dispersione dei fondi della legge su Ibla. Ora non so se i resoconti giornalistici corrispondevano a quanto detto dall'Assessore Martorana. Ho avuto l'impressione, da quello che diceva che sostanzialmente tutti i Sindaci precedenti al 2004, anno in cui è stato obbligatorio adottare i sottoconti per quanto riguarda la legge su Ibla, tutti i Sindaci dall'81 in poi sono stati considerati dei distrattori di fondi, quindi sono distrattori di fondi il sottoscritto, il padre della legge su Ibla, l'Onorevole Chessari e così via. Ora, io so che non è così, no non è così il fatto oggettivo, non è così quello che voleva dire l'Assessore Martorana, perché se fosse così, chiaramente, il primo atto sarebbe stato una querela diretta, ma so che non è così, perché voleva dire

altre cose; sarebbe stato opportuno che una comunicazione così delicata la facesse in Consiglio; per un visto che lei è membro della Giunta le vorrei leciti l'interpretazione autentica di quella intervista, sapo che sia dell'ordine di cui dicevo io, chiaramente, non in questo modo e in ogni caso mi attende da quelle dichiarazioni pubbliche, invece, una mia relazione annuale per anno, dal 1981 a oggi, come sono stati spesi e immediatamente, non fra tre anni, come sono stati impegnati i fondi, perché sono stati impegnati ogni anno, secondo il piano di spesa e dove si trovano i fondi di ogni anno spesi, chi eventualmente ha dislocato e quella situazione attuale. Questa sarebbe stata una comunicazione corretta. Non ho sentito bene l'intervento del Consigliere Lo Destro, ma sia il suo gruppo, e ricordo anche il Presidente, aveva chiesto in occasione del bilancio, la relazione semestrale e programmatica del Sindaco; si disse, allora, che non era più in voga, nel senso che non era necessario farlo, in sede di approvazione del regolamento sui controlli, la Dottoressa Pittari (cioè il Segretario precedente), nei controlli introduceva come strumento fondamentale per i controlli stessi la relazione semestrale programmatica e aveva una sua logica, nel momento in cui noi controlliamo, per controllare è necessario un a priori, cioè qual è la condizione di fatto a monte, rispetto alla quale noi controlliamo. Allora, su questi ritengo che l'Amministrazione debba recuperare, perché quanto diceva il collega Lo Destro citando le linee guida della Corte dei Conti, fa riferimento, appunto, al fatto che ci deve essere un momento di partenza, attraverso una relazione, presentata al Consiglio e poi, chiaramente, agli organi, dal quale momento poi si dipartono tutte le altre relazioni, che possono essere meno significative, in quanto fanno riferimento a una relazione iniziale. Noi a oggi non abbiamo avuto nessuna relazione iniziale. Questa è una gravissima lacuna, sia dal punto di vista politico, qualsiasi Amministrazione che pretende e ha una pretesa di progetto per la città non deve essere costretta a farla, ma deve pretendere di poterla fare una relazione; quando non c'è questa significa che non si è all'altezza dei propri progetti; ma dal punto di vista amministrativo, invece, è un atto fondamentale. I controlli vanno fatti in base a un a priori da cui bisogna trarre le conseguenze. Terza comunicazione: dovremmo approvare il bilancio entro il 30 aprile, fino a oggi è così, giusto. Assessore? Fino a oggi è così. Se fosse così formalmente adesso dovremmo approvarlo il 30 aprile. Significa che tutta una serie di atti propedeutici dovrebbero essere già pronti e fra gli atti propedeutici, non dico il piano triennale delle opere pubbliche, che sarebbe già una cosa buona e giusta, non che lo avete approvato in Giunta, ma che fosse portato in Commissione per la discussione, perché poi quando dobbiamo approvare degli emendamenti sappiamo come finisce, non c'è il progetto di massima e così via. Ma mi riferisco, invece, a un altro atto, ancora più importante per quello che come esperienza abbiamo avuto nel semestre precedente, che è il regolamento dello IUC, il regolamento che regolamenta ora la nuova TARES, come si chiama? IUC, giusto. Un regolamento fondamentale, perché richiederà dei tempi, ha una ricaduta diretta sul bilancio e ha una ricaduta diretta sull'organizzazione amministrativa. L'approvazione della TARES, l'ultima volta, ha portato a una crisi complessiva, sia in città, perché i cittadini si sono dovuti adeguare a quella tassa e ci sono stati un numero rilevantissimo di errori nelle cartelle, sia negli uffici. Gli uffici, all'ultimo momento, si sono dovuti formare sul nuovo programma di attuazione, si sono visti catapultare migliaia e migliaia di cittadini negli uffici, andando in tilt, creando, quindi, disfunzioni sia nella città, sia negli uffici. A oggi, Sindaco e Assessore, circa 800 pratiche sono ancora accumulate, cioè sono state ricevute istanze dei cittadini, ma non sono state evase, circa 800 pratiche, da dicembre a gennaio. Non si è attuata la bonifica della banca dati per il cambio programma, non si è proceduto a nessuna azione per il recupero dell'evasione e gli uffici, questi uffici così importanti, mancano di un referente amministrativo significativo, di un Dirigente. Allora, questa è una situazione tragica, l'ufficio ha, credo, quattro persone in tutto, se ora riversiamo di nuovo la stessa situazione, cambiamento dei programmi, errori a migliaia che ci saranno noi creeremo ulteriore disservizio per i cittadini e ulteriore disservizio dentro gli uffici, facendo realmente sclerare i nostri dipendenti, creando un danno poi oggettivo all'Amministrazione, perché se questi uffici che sono gli uffici che in questo momento lavorano, garantiscono la cassa no? A fronte di trasferimenti ritardati, inferiori e ritardati, chi permette oggi il pagamento e fa muovere le casse del Comune, sono proprio i tributi propri. Allora, se voi Amministrazione non potenziate questi uffici, sostenendo il personale, dando la giusta organizzazione, rischiamo non solo, appunto, di creare danni alle persone, ma di creare ulteriori danni alle casse comunali. Allora, signor Sindaco, Assessori, vi prego di, immediatamente, considerare questo problema e di considerarlo attentamente, di non dormirci sopra, perché su questo ci ritorneremo, non perché ci interessa particolarmente la cosa, ma perché sappiamo quali sono le refluenze su persone cittadini, su persone dipendenti e sulle casse comunali.

Entra il cons. Morando. Presenti 18.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Morando.
Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori. Le mie comunicazioni sono oggi relative a due impianti sportivi, uno se tale si può definire, e la pista di pattinaggio in viale Napoleone Colajanni. Questa struttura tutti sappiamo che è abbandonata da anni, io ricondo di essere entrato nella Circoscrizione sud come Consigliere nel 2003 e già allora parlavo di questa pista di pattinaggio. Dopo diverse pressioni fatte sia da parte della Circoscrizione della cittadinanza, di tutte le forze politiche, l'allora Sindaco in quel periodo nel novembre del 2006 ha dato mandato agli uffici, affinché si realizzasse un progetto esecutivo per il completamento e adeguamento della pista. Da allora si è poi accesi un mutuo di circa 260.000,00 euro, poi nel 2010, circa un anno e mezzo dopo, a lavori non ancora ultimati, si chiede una variante al progetto per ulteriori 27.000,00 euro presi dal bilancio, perciò per un totale di 287.000,00 euro. Da allora tutto rimane abbandonato, sono stati spesi 287.000,00 euro (260 tramite mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, 27 da parte del bilancio comunale), da allora è tutto bloccato. Io ora dico che l'opera Amministrazione non ha la responsabilità di quello che è successo, questo argomento lo porterei in Commissione nei prossimi giorni, si capiremo cosa è successo in questi anni. Ma io chiedo alla nuova Amministrazione di trovare il modo affinché si possa donare questa opera alla cittadinanza, perché lo richiede, perché è un'opera importante, è un'opera che dà spazio ai giovani, è un'opera che può richiamare i giovani che per ora sono in giro per le piazzette e per le strade, può essere un punto dove raggruppare diversi ragazzi. Perciò chiedo all'Amministrazione se ha già in mente qualcosa per rivalutare e dare alla cittadinanza questa opera o di attrezzarsi in tal caso. Un'altra comunicazione riguarda un altro impianto sportivo, lo giovedì mattina sono stato alla piscina comunale per me, personale, e mi sono reso conto che durante la mia orte di nuovo ho guardato nelle altre corsie e c'era una associazione che assiste bambini con disabilità, che per permettere a questi disabili di accedere in piscina, li ha dovuti caricare di forza e scendere in acqua. Allora, mi sono reso conto che c'è una seria carenza, che prima non ci avevo mai fatto caso, sa, quando non ti capita di vedere certe cose, forse nemmeno ci pensi. Allora, mi sono rivolto a chi gestisce la piscina per chiedere informazioni e da lì è nata una discussione e si evince che manca, a livello di accesso ai disabili, sia per quanto riguarda la vasca e quindi in acqua e sia anche a livello di spogliatoi, non sono adeguati a norma per i disabili gli spogliatoi. Io so, Sindaco, che lei è molto sensibile a questo e so che lei sa forse già di questa situazione. Io mi chiedo se lei già ha pensato come risolvere questo problema, perché ora le dico già subito, nell'immediato, lei sabato mattina e il invito a essere presente, lei, l'Assessore, alla piscina alle 10:30 ci sono i campionati regionali organizzati dall'AMPAS, campionati regionali per bambini e ragazzi portatori di handicap. Già lì sarà una seria difficoltà proprio a espletare questi campionati. Ora io dico nell'immediato è impossibile risolvere il problema, ma dobbiamo pensare a dare a questi ragazzi la possibilità di entrare in piscina, la possibilità di usufruire di questo spazio che è all'avanguardia, è una bella realtà e è giusto dare l'accesso a tutti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Mirabella.

Entra il cons. Schininà. Presenti 19.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, quale onore oggi averla qua in aula con noi. Assessori, cari colleghi Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: A noi fa sempre piacere che lei è qua in aula, caro Sindaco, lo diciamo sempre che nella mezz'ora delle comunicazioni, in tutti i Consigli Comunali, noi lo diciamo da sempre, caro Sindaco, che vorremmo che tutta la Giunta fosse presente in aula quando ci sono, soprattutto, i Consigli Comunali, soprattutto nella prima mezz'ora di comunicazioni. Perché ogni settimana noi Consiglieri Comunali vorremmo fare delle comunicazioni a tutta la Giunta, ma non abbiamo questa fortuna, Sindaco, la fortuna è che ne viene soltanto uno, perché ha l'obbligo che deve venire in aula, perché siamo sicuri che se non fosse obbligata a venire l'Amministrazione non verrebbe neanche quell'Assessore. Ma comunque vada, caro Assessore Campo, io ringrazio anzi la sua presenza, perché, veda, qualche settimana fa avevo fatto una comunicazione in merito alle ville comunali, lo ha ribadito anche qualche altro Consigliere; qualche altro Consigliere però mi taccia così come taccia a me e al Consigliere D'Asta di essere bugiardi. Noi, caro Sindaco e caro Assessore, rispettiamo tutti e lo facciamo da sempre, però quando, sa, ci dicono che noi diciamo bugie non siamo tanto felici, sa perché, caro Assessore, perché noi abbiamo denunciato o meglio dire il sottoscritto aveva denunciato, caro Sindaco, non solo il ripristino del verde di alcune ville comunali, perché già il Consigliere D'Asta aveva parlato delle ville principali, quali la villa di Ibla, Villa Margherita,

Io parlavo delle ville che possibilmente sono secondarie, vedi la villa di via Archimede, così come quella di via Zancle o via Sticla, ma la mia preoccupazione, caro Assessore, non era tanto il verde, perché qualche Consigliere anelita forse è anelita del verde, io siccome ho una bambina di quindici mesi, caro Assessore, e avrei voglia di portarla in quelle ville a farla giocare con i giochi dei bambini; ma non è possibile, perché io le posso assicurare che non sono messi in sicurezza, hanno tutto tranne che la sicurezza per un bambino, caro Assessore. Quello che le dicevo io e quello che volevo soffrire io, caro Assessore, era proprio questo, cioè mettere in sicurezza i giochi per i bambini; ma andiamo a monte, caro Sindaco, sa perché le ville di Ragusa versano in questo stato di abbandono, caro Assessore e caro Sindaco? Glielo spiego subito: perché fino al 2011 questo Comune, con l'Amministrazione Dipasquale allora, manteneva la possibilità di fare aprire queste ville e fare controllare queste ville da alcuni soggetti, questo, caro Sindaco, era gestito da "Mondo Nuovo", sa che cosa succedeva Sindaco? Succedeva che le ville venivano aperte da alcuni soggetti, queste ville venivano controllate e non gli davamo la possibilità ai vandali di distruggere le nostre ville. Questa è la verità. Voi non avete fatto altro che continuare il lavoro del Commissario, cioè bloccare quella possibilità, perché è questo, caro Sindaco, quindi le ville vengono aperte e non vengono controllate, i vandali possono entrare e distruggere tutto. Quindi, caro Sindaco, io le chiedo la possibilità di ripristinare la legalità e ripristinare quello che è, possibilmente, il cosiddetto custode che controlla quella villa e io le assicuro che non arriveremmo oggi a trovare i bagni che sono distrutti, le panchine che sono divelte e i giochi dei bambini che sono in maniera pietosa. Quindi, caro Sindaco, io le chiedo la possibilità di ritornare o meglio dire di fare in modo che quelle ville vengano gestite o vengano controllate, così come lo erano una volta. Non sarà "Mondo Nuovo", ce ne sarà un'altra, sarà un'altra associazione a gestirle, troveremo, possibilmente, qualche dipendente che vuole aprire e chiudere le ville, perché no? Ma comunque verranno controllate e così facciamo in modo che le ville, essendo controllate, non vengono distrutte, né il verde, né i giochi per i bambini, né quello che possibilmente serve con le belle giornate a portare io a mia figlia e voi i vostri figli. Grazie.

Entra il cons. Migliore. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Consiglieri, Presidente, Sindaco, Assessori. Intanto, Sindaco, mi associo a quanto già annotato da altri Consiglieri, cioè che diventa importante in sedute di questo tipo, che potrebbero sembrare, a volte, uno stanco rituale, invece avere, non dico un contraddittorio, ma almeno un ascolto, con la partecipazione sua o del suo Vice o di più Assessori, mi rendo conto che gli impegni che avete sono tanti, non ipotizzo, ovviamente, che siate impegnati in attività mene, so che avete delle agende fittissime, però credo che anche il dibattito in Consiglio si possa arricchire e alzare di livello, se mi posso permettere, avendo la possibilità di disporre di un vostro ascolto diretto. Faccio un esempio, qualche seduta fa, sia pure con un certo imbarazzo, ma diedi la notizia che i controlli sulla velocità, che venivano fatti in via Grandi, e che continuo a dire, sono meritori, presentavano però dei profili, diciamo così, deboli, nel senso che provenivano segnalazioni da cittadini su contestazioni non adeguate. Io mi illudevo che la comunicazione arrivasse, leggo oggi, invece, sul giornale che ci sono arrivati degli Avvocati, che hanno difeso dei cittadini, che hanno ricevuto delle multe proprio in quel tratto, perché non adeguatamente motivata la mancanza di contestazione, che era esattamente quello che dicevo io. Ho fatto anche, qualche seduta fa, un'altra comunicazione sulla segnaletica orizzontale, invitando anche a inserire nel capitolato, nel bando che però vedo che già i lavori sono stati appaltati, delle norme tecniche, tra l'altro mi risulta siano presenti anche linee guida dell'ANAS, sulla garanzia di permanenza di questa segnaletica, noi siamo abituati in città a vedere delle strisce pedonali che scompaiono facili in breve tempo, ecco solo mi rendo conto magari delle segnalazioni minime, delle comunicazioni spicciolate, però noi siamo anche tramite rispetto alla cittadinanza. Segnalo anche che sul quotidiano di Sicilia viene data notizia che gli interventi nell'edilizia a livello nazionale, tra il 2008 e il 2012, sono cresciuti solo per la parte che riguarda le ristrutturazioni e non il consumo di suolo. Qui in questa città si era presa un'altra strada, ci si domanda poi perché il modello, anche in questo settore è entrato in crisi in città. Ebbene, in quei luoghi, tipo la Lombardia, dove si è investito in questo senso, tra il 2008 e il 2012 ci sono state detrazioni fiscali per interventi, per esempio, di efficientamento energetico pari a 4.000.000.000,00 di euro, in tutta la Sicilia 259.000.000,00, c'è un gap che, sicuramente, riguarda l'intera Regione, ma nel mezzo ci siamo anche noi. Allora, il mio ritornare a dire che è importante il patto dei Sindaci, che non è una faccenda di uffici e basta, che non basta, a questo punto, e non so a che punto realmente siamo, appaltare tramite una gara la progettazione a uno studio, perché è importante che ci lavori tutta la città. Io faccio presente che l'Assessore Conti, con attività sicuramente

territoria, ha fatto girare in città 20.000 di queste brochure, riguardante le opportunità per gli interventi sugli immobili per il loro efficientamento energetico e viene illustrata la possibilità di incenvis fino a 65%. Ora, è sicuramente opera meritaria. Nella nostra scuola ne abbiamo distribuito uno per ogni studente, facendo in modo che arrivassero alle loro famiglie. Voglio dire, però, non ci possiamo fermare a una brochure, qua è assolutamente necessario avviare il processo del piano dei Sindaci, che è un processo di coinvolgimento con le associazioni del lavoro e mi permetto di dire, anche e soprattutto, forse con le banche; perché una attività di questo genere, di efficientamento energetico lo farei io, come lo farebbero tantissime altre famiglie, ma non abbiano la possibilità del primo investimento e, quindi, si potrebbe creare un circolo veramente virtuoso nel momento in cui anche le nostre banche o altre banche potessero essere coinvolte in questo senso. Brevemente altre due comunicazioni. Tra domani e dopodomani, forse, signor Sindaco, riceverà una petizione con centinaia, pare anche migliaia, di firme raccolte da un gruppo, comitato studentesco di Ragusa. Le segnaliamo la loro esigenza, che è l'esigenza di molti giovani, di potere disporre di un centro, di un centro che sia attrezzato, non solo, diciamo così, per il ritrovo associativo, ma anche per attività culturale, creative e ricreative, un centro che loro individuerebbero, grossomodo, sarebbero disponibili a gesirlo in maniera volontaria. Vorrebbero intitolarlo anche alla memoria di Spampinato. Ora, il discorso è questo, lei troverà il modo, ovviamente, di confrontarsi con questi giovani. In l'appello che faccio anche a tutti gli altri Consiglieri e a tutta la Giunta è che i giovani che hanno intrapreso questa strada, che è del tutto, credo, legale, cioè raccolta di firme, petizione, consultazione, anche di più Consiglieri, vadano tenuti dentro l'alveo istituzionale, cioè in questo senso vada data una risposta che non sia quella del muro di gomma, oppure del rinvio tecnico – burocratico; cioè bisognerebbe anche predisporre un ascolto che li aiuti anche a crescere e a restare dentro il rispetto istituzionale. In fondo quello che chiedono è un luogo dove si possono incontrare produttivamente, che non sia la solita piazzetta o il salito, addirittura, posteggio di centro Commerciale. Una ultima comunicazione, la avevo già fatta tempo addietro, la ripetere e continuerò a farlo: in questo Comune esiste uno sportello Europa? Esiste un ufficio Europa? A me risulta che intorno al 2008 – 2009 sia stato istituito e questo ufficio Europa aveva tutta una serie di attività che tecnicamente definiamo di front-office e back-office, cioè nei confronti della città, pubblicizzazione, propaganda, informazione sui bandi e per quanto riguarda, invece, la macchina amministrativa, appunto, progettazione, raccolta, cioè, di occasioni per attingere fondi europei. Ora, quasi tutti i Comuni si stanno attrezzando in questo senso. Io non voglio qui, ora, ripercorrere il momento storico che stanno vivendo gli Enti Locali che non hanno dove trovare denari e non possono insistere più di tanto sulla leva fiscale, mi pare evidente. Diventa quindi strategico avere un ufficio di questo tipo, il quale poi probabilmente non basterà, il quale dovrà anche fare affidamento a strutture, probabilmente, private, eccetera, eccetera, però voglio dire, qui sembrerebbe che esista un ufficio. Dalle ricerche che ho fatto sul nostro sito, sul sito istituzionale del Comune, però mi risulta che bandi pubblici non ce ne siano dal 2006 – 2008 grossomodo, quindi il cosiddetto front- office si è andato a fare friggere. Vedo, invece, il Comune di Firenze, io vado lì, e ho l'idea esatta di tutti i progetti cui ha attinto negli ultimi anni il Comune di Firenze e anche lo stato di avanzamento, questa è una operazione minima di trasparenza; se però lo sportello ha lavorato. Mi risulta che lo sportello dovesse fare riferimento al Dottor Lumiera e nello sportello Europa c'erano anche il Dottore Santi Distefano, Dottoressa Tiziana Firrincieli, dottoressa Margherita Leonardi, la Dottoressa Concetta Farina. Ora, io domando: questo sportello, che inizialmente faceva capo al Segretario Generale, mi pare, questo sportello esiste? Lavora? È attrezzato? Ha formato le proprie professionalità? È in grado di fare fronte al prossimo setteennato di progettazione europea? È in grado anche di individuare le linee principali di progettazione europea sulle quali sensibilizzare la nostra cittadinanza, stessa macchina amministrativa? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, è un piacere vederla in Consiglio. Assessori e colleghi Consiglieri. A proposito di petizioni, collega Ialacqua, sono una bella cosa, uno strumento democratico, però si aspetti di non essere neanche ricevuto quando poi le consegna le petizioni. Noi proprio ieri, credo ieri, abbiamo presentato, anzi non noi, la Rete Civica, le firme per il teatro e, signor Sindaco, sarebbe stato carino essere ricevuti, però siamo rimasti nel corridoio, ci hanno detto: "Protocollate le firme", dico: "Va beh, protocolloamo le firme". Quindi non abbiamo avuto questo piacere di dargliele personalmente. Purtroppo, oggi mi preme fare un intervento che deriva dall'incontro che abbiamo avuto prima con gli indigenti, con le famiglie in difficoltà. Assessore Martorana, lei ricorderà la sessione di bilancio, perché era presente, mentre l'Assessore Brafa non c'era quella sera, e lei ricorda che si è tenuto un Redatto da Real Time Reporting srl

dibattito molto intenso e molto lungo nel tempo, per quanto riguarda i servizi sociali, per quanto riguardava i capitoli sugli indigenti e sulle famiglie in difficoltà. Abbiamo apprezzato che lei ha cercato, in qualche modo, di dare qualche risposta, però capivamo bene che non essendo il suo settore, non essendo la sua materia poteva dare delle risposte, ovviamente, limitate. Ebbene, se lei ricorda ci sono i verbali, emendamenti per incentivare i capitoli sugli indigenti, poi questi emendamenti vennero boicciati, la motivazione fu che non era necessario incentivare i capitoli sugli indigenti perché stranamente in qualche modo i soldi c'erano e addirittura siamo riusciti a trovare e a vedere che a novembre, quando è stato discusso il bilancio, che poi in sostanza era un consuntivo, perché a fine anno era un consuntivo, nei capitoli per gli indigenti e le famiglie in difficoltà, c'erano circa 350.000,00 euro non spesi. Alla mia domanda e a quella dei colleghi che le chiesero: "Ma com'è possibile che a fine anno ci sono 350.000,00 euro?" Mi fu ricordato, non lo dirà mai, però se lei ricorda lei questo particolare. Bene, a quel punto l'atmosfera si surriscalda e io ho chiesto la presenza del Dirigente dei servizi sociali in aula perché era necessario avere una risposta da parte del Dirigente. Il Dirigente venne di notte, se lo ricorda Presidente? Venne di notte e in maniera molto candida disse: "No, certo, ce n'è tantissime domande, non le saprei dire quante, però ce n'è di sussidi, né di lavoro, né di niente. E questo era già uno scandalo, perché da luglio gli unici sussidi che aveva dato erano stati quelli del Commissario Rizza e ammontavano a 60.000,00 euro. Poi a fine anno il Sindaco diede un contributo straordinario di 100.000,00 euro. A luglio, a agosto e poi confermato in sessione di bilancio, ci fu detto che si stava lavorando per i bandi di lavoro, che, stiamo attenti, io credo che si è giocato molto sull'equivoca, almeno con la gente, fra i cantieri di servizio, che hanno i finanziamenti regionali e i bandi di lavoro che derivano da finanziamenti comunali, di bilancio comunale. Allora, due più due fa quattro; perché se c'erano 350.000,00 euro ne sono stati dati 100.000,00, poi non me lo ricordo, può darsi che ce ne erano di più, questo mi premurerà di andare a riprendere le carte e a chiedere alla ragioneria quant'è stata la parte spesa fino a oggi su quei capitoli, 100 più 60 fa 160.000,00 euro, quindi ce ne dovrebbero essere almeno 200; minimo, più o meno. Sul fatto che ci stiamo lavorando poi l'Assessore dice: "Il primo bando fu fatto, la gara è andata deserta". Assessore, io le ho detto e glielo ripeto in questa sede che è quella preposta e quella importante che in questo Comune i bandi sono fatti malissimo, perché uno su tre va deserto, perché si fanno i bandi in modo tale che nessuno, forse talmente bene che vanno tutti deserti. Dopo le comunicazioni c'è l'interrogazione sul bando delle riprese televisive, che è andato deserto, perché va deserto? Perché se io faccio un bando per un affidamento di un servizio di 18.000,00 euro e lo faccio come se dovesse fare costruire un ponte, è chiaro che il bando va deserto. Allora c'è qualcosa che non va in questa situazione. Questo, Assessore Martorana, la prego, perché lei è l'Assessore al bilancio, quello che diciamo qui sembra strumentale, mi segue? Quello che dicono fuori non è strumentale, noi per fortuna nostra non capiamo che cosa significa vivere di stenti, però purtroppo dobbiamo, credo, iniziare a capire che cosa significa vivere di stenti e dobbiamo iniziare a convogliare tutte le risorse sullo stato sociale di questa città, perché già a Roma lo hanno totalmente distrutto, qui non abbiamo nessuna difficoltà a dire che non esiste più il ceto medio, ormai non esiste più, ormai esistono i poveri. L'anno scorso, Assessore, furono tagliati 1.000.000,00 di euro sui servizi sociali. L'Assessore Brafa ha appena promesso, nell'altra stanza, che questo capitolo tornerà alla normalità, cioè si dovrebbe recuperare questo 1.000.000,00 di euro. L'Assessore Brafa però fa servizi sociali o perlomeno ci tenta, perché noi i servizi sociali, purtroppo, non ne vediamo. Adesso parlo con l'Assessore Martorana, perché l'Assessore Martorana è l'Assessore al bilancio e io le farò una domanda, dopo questo intervento, e poi mi auguro di avere da lei una risposta. È chiaro che i sussidi non piacciono neanche a me, i sussidi a pioggia, perché poi hanno una valenza che hanno, però i bandi di lavoro sono un'altra cosa. Ma nei bandi di lavoro se non ci mettiamo i soldi rimangono le belle parole, le belle parole sono quelle che avete speso a proposito del punto solidale di spesa che noi là dentro, da chi riceve i sacchi di spesa, no io che non lo so e mi fido, poi non mi fido e mi dicono che non mi fido mai, ma certo che non mi fido mai; i sacchetti di spesa che distribuite alla gente gli arrivano tre chili di pasta, una boccetta di marmellata e un pacco di fette biscottate scadute. No, Assessore, non mi faccia così, perché poi mi fa innervosire, perché lei era con me quando glielo hanno detto, c'era anche il Consigliere non mi ricordo come si chiama, Schininà, là erano, eravamo tutti là, c'era anche la stampa. Queste parole le abbiamo sentite tutti: non sono sacchi di spesa di 25,00 euro. Non esiste. Ora noto con piacere che un'altra gara ha avuto un solo partecipante, tante gare in questo Comune hanno un solo partecipante, e è stata affidata alla Società Cooperativa "Katane" per la raccolta dei vestiari. Io, la mia solidarietà la diamo a tutti,

Potete voi cosa potete fare le veci delle parrocchie, voi dovete fare l'Istituzione Comune, dovete programmare un servizio sullo stato sociale di questa città. Poi le parrocchie raccolgono il vestiario...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, conclude?

Il Consigliere MIGLIORE: Io capisco che il Sindaco è molto vicino alle parrocchie, è vero, non è mai difetto, è una qualità, noi abbiamo avuto un altro Sindaco che era vicino alle parrocchie, me lo ricordo, e ha durato solo due anni.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera conclude.

Il Consigliere MIGLIORE: Non c'entra niente. Finalmente una reazione. Bello, mi piace, almeno ha parlato. La domanda, Assessore Martorana è: è vero che il 1.000.000,00 di euro che è stato tagliato ai servizi sociali verrà ripristinato? Lei mi risponde da Assessore al bilancio?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, la domanda è chiara. Allora, Consigliere Laporta e poi Consigliere D'Asta.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, grazie per la presenza del Sindaco, Martorana.
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Ma già comincia, forse l'aria si avvicina e, quindi, cominciamo già a occupare il territorio, no il territorio dove appartengo io, il territorio del Consiglio Comunale. C'è ora la IUC, la TASI, ora vediamo quanto ci apprestiamo a incassare. Io avevo un altro intervento da fare, parlare di problemi della città di Ragusa, ne faccio appena cenno. Mi avevano segnalato, ma poi pensò che lo sappiano tutti, ne hanno fatto gli interventi, già nelle settimane scorse, i colleghi Consiglieri di opposizione, sullo stato delle ville a Ragusa, mi hanno segnalato quella di via Archimede, che è proprio nello stato pietoso, addirittura ci sono bagni distrutti e quant'altro. Io pensai, prima che riiniizi un intervento di bonifica per tutti i siti ville, parchi comunali e quant'altro, io penso che per un paio di anni si farà manutenzione, perché sono allo stato di degrado. Ne ho parlato per i siti di Marina, ma qua a Ragusa siamo peggio di Marina. Lasciamo stare questo, quindi, signor Sindaco, me la fa una cortesia, mi può guardare in faccia quando parliamo noi Consiglieri, cioè è sempre con la testa abbassata o giocare con il telefonino, cioè è anche un modo di rispetto, perché se non possiamo rimanere a casa, io ho una famiglia che mi aspetta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Allora, signor Sindaco, veda io voglio... sì, ma mi ascolti, però tutti ascoltano, però poi risposte non ne abbiamo. Quindi, sui problemi. Tra quattro giorni c'è l'estate e Marina è all'abbandono. Ibla idem e Ragusa le stesse condizioni, non è che dico fesserie, quindi attiviamoci a fare delle manutenzioni, iniziamo, poi non parliamo delle strade, visto che c'è la presenza del Sindaco ormai, passati erano in questa direzione. Le strade di buche e quant'altro sono piene.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Guardi, Assessore, a me queste cose non me le deve dire, prima dei nove mesi, fino a quando c'ero io a Marina si facevano e glielo ho detto e glielo ripeterei sempre, a lei e ai suoi amici grillini, anche mettendomi contro l'Amministrazione, si facevano, e questo glielo posso garantire io. Glielo dico io che è così. Si vada a informare, lei forse la frequenta poco Marina; si vada a informare. Allora, ora voglio entrare in merito al mio intervento, poi quello che volete fare fate, se la volete lasciare così la città, fate pure, vuol dire che ora in estate, a Marina, quando tutti siamo a Marina, per chi viene a fare il bagno a Marina, poi ci divertiremo, mi ricordo otto anni fa, e forse di più, dieci anni fa, sembrava il centro NASA, assistito poc'anzi e è una cosa che veramente mi addolora, caro Assessore Brafa, ma soprattutto, caro Sindaco, lei rappresenta la città di Ragusa, mi addolora vedendo persone in quello stato a cercare l'elemosina. Io lo avevo detto, il sussidio, 90,00 euro a dicembre, vero Presidente? Con 90,00 queste persone, ogni singola famiglia può comprare un panettone, quello con il cellofan, per giunta, no quello impacchettato, con il cellofan, una bottiglia di spumante Cinzano, ultima serie e quattro calacausi e quattro cose per mangiare così, ma come si può fare? Questa gente qua non c'è stata mai al Comune di Ragusa,

giari, ma; glielo posso garantire io e qua ci sono anche i colleghi; perché la gente, questa gente tutti i giorni... lo sa cosa mi hanno detto poc' anzi? "Alt, come rimpiangiamo il passato". Questo mi hanno detto. No a me, lo hanno detto lì dentro, attenzione, no a me; lo ho sentito. Lei ride, io lo so che ride, lei appena arriva a casa, apre il cassetto e trova da mangiare; glielo dico così; queste persone, caro...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, per cortesia.

Il Consigliere LAPORTA: Qua lo dico, queste persone non hanno neanche da che mangiare. L'Assessore: "Abbiamo fatto il banco alimentare"; ma che banco alimentare? Lo ha sentito lì dentro?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Ma quanti soldi ha messo il Comune? Mi dia, signor Sindaco, quanti soldi ha messo il Comune in questo servizio, prendendo anche gli alimenti scaduti, così ci hanno detto; attenzione, lo hanno detto lì dentro, non lo sto dicendo io e l'Assessore Brafa era presente. Lo ha sentito lei?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sensi, Consigliere, lei faccia l'intervento. La Giunta risponderà. Ha mezz'ora di tempo.

Il Consigliere LAPORTA: Tre chili di pasta, non è che era Barilla tre chili di pasta no? Tre chili di pasta. È giusto. Queste cose...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Signor Sindaco, mi faccia completare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sindaco, poi avrà la possibilità. Allora continui, Consigliere Laporta, poi l'Amministrazione risponde. Prego, Consigliere Laporta. Altri 2 minuti e 24, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Quindi questo servizio non è cosa da Ente Comune e lo ha detto sempre, il Comune deve fare ben altro. Ci sono strade piene di erba, si faranno dei progetti invece di dare i sussidi così a vuoto si fanno dei servizi per la città, erba, anche le buche, impieghiamoli in questi servizi, come abbiamo detto poc' anzi, facciamo dei progetti in cui rientrano questi soggetti a dare una mano d'aiuto alla città e anziché dare un sussidio di 250,00 euro come era in passato, ora è 90,00 euro (non mangiano); 250,00 euro con Ricaricard, e poi non è vero quello che ha detto lei lì dentro, perché con la Ricaricard non si può andare a giocare al "Gratta e vinci", caro Assessore.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Al Bingo? E si può giocare con la ricaricard del Comune al Bingo? Ma che cosa dice. Può andare ai supermercati, può andare al farmacia, può andare nei luoghi dove l'Amministrazione decide io penso che queste cose sono gravi, dette da un Assessore. Lo ha detto lei lì dentro. Poi, caro Sindaco, mi ascolti, no me deve rispondere, poi dopo mi risponde, caro Sindaco, che ho l'initio, Presidente? No. L'Amministrazione deve sapere che questi servizi qua, e lo ho ribadito un sacco di volte, anche a lei Assessore, c'è la Caritas, la S. Vincenzo, le parrocchie, lei si vanta, Assessore, che c'era questo banco, ma cosa ha messo il Comune? Me lo vuole dire? Poi mi risponde. Ha messo una lira, anzi un euro, neanche un euro. Organizziamo, certo, che organizza? Questo lo dobbiamo fare far alle associazioni, il Comune deve intervenire in un altro modo per aiutare le persone; voi nel bilancio avete tolto 1.000.000,00 di euro, un mare di emendamenti, Consigliera Migliore, quanti ce ne hanno bocciati emendamenti qua? Tutti. Per dare un servizio a questa gente, questa gente che soffre. Io farei stare a lei con 50,00 euro di sussidio per mesi, dentro una stanza chiuso...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, conclude.

Il Consigliere LAPORTA: Capito? È mortificante 50,00 euro. Ma che cosa devono fare con 50,00 euro queste persone? Neanche il latte si possono comprare. E lei ride, certo, lei ride...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere. Consigliere, conclude.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: E lei non risponde neanche all'appello dei cittadini...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, grazie. Consigliere Laporta, ha concluso l'intervento.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Divertitevi, *più chi picca ti' dritti*.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere D'Asta prego.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Veniamo da una riunione pesante, perché quando c'è qualcuno che sostiene, in maniera, non solo provocatoria ma reale, non avendo risposte dall'Amministrazione, che è più dignitoso fare l'elemasina, chiaramente questa frase provocatoria continua, fa continuare il dibattito in città, su una questione che riguarda la povertà in genere, che riguarda la povertà della nostra città e su questo tema il partito - Sindaco sono contento di vederla, perché spesso noi abbiamo citato questo tema, parlo del Partito Democratico, parlo soprattutto del sottoserito - è da mesi che ancora abbiamo delle difficoltà a capire come il Comune vuole uscire fuori da questa questione, perché di fatto l'atto politico più importante che si è consumato a fine anno è stato il bilancio di previsione, dove avete chiesto 9.000.000,00 di euro di tasse ai ragusani e però avete tolto 1.000.000,00 di euro ai servizi sociali, avete tolto 1.000.000,00 di euro a questa fascia di persone che, secondo me, invece merita molta più attenzione. Allora, se la questione era rientrare dal patto di stabilità, per organizzare subito un bilancio di previsione che deve essere portato in aula, allora a questo punto il tema che si è discusso all'interno della Commissione Consiliare, alla presenza di una delle parti sociali è: quando questa Amministrazione porta in aula il bilancio di previsione? Questo è il tema. Il primo tema. Dobbiamo aspettare giugno, luglio, oppure possiamo avere oggi una risposta indicativamente circa la necessità di sapere quando questo bilancio di previsione arriva in aula, dato che grazie a questo possiamo verificare come l'Amministrazione intende, ancora prima di proporre come risolvere il problema della povertà degli indigenti, capire quanti soldi l'Amministrazione intende mettere per questo tema e è importante che oltre all'Assessore Brafa ci sia anche l'Assessore con la delega al bilancio e oggi il Sindaco. Quindi, questo altro tema. Dopotutto quando il bilancio di previsione sarà pronto, ancora prima di arrivare in aula abbiamo preso l'impegno con l'Assessore di parlare con le parti sociali, questo impegno è, come dire, mantenuto? Il 1.000.000,00 di euro a questa fascia di persone che fa lo restituiamo oppure continuiamo a cincischiare o a scherzare su questo tema? Allora, oggi sono uscite delle proposte e è per questo che mi piace parlare di una opposizione che critica, ma anche di una opposizione che propone; che oggi ha sentito dall'Assessore proporre questi 70.000,00 euro, che sono non la soluzione, ma sono, come dire, uno strumento transitorio per continuare a dare dei sussidi, ma io sono convinto che i sussidi devono essere superati e qui interviene la capacità nostra di alzare un dibattito in città, dentro il Consiglio Comunale, anche perché noi fuori qual è la proposta per tentare di dare delle risposte a questa fascia di persone. A questo pezzo di città che diventa sempre più consistente, in questo il Partito Democratico vuole giocare la sua partita, lo vuole fare sia criticando, come è stato, sia proponendo, rispetto alle scelte future che l'Amministrazione vuole portare avanti. Seconda questione, di cortesia istituzionale; perché sulla questione della collezione che è stata acquistata dall'Amministrazione, io ero tra quelli che sosteneva questa cosa, però l'Amministrazione poteva fare un passaggio di cortesia istituzionale verso il Consiglio Comunale, dato che questo tema è stato posto non solo da un Consigliere del 5 Stelle, ma questo tema è stato posto qui dentro, è stato posto alla stampa e noi abbiamo contribuito a fare pressione in maniera positiva all'Amministrazione, affinché si arrivasse a questa scelta, nessuna parola, nessuna, come dire, condizione e questo qui, secondo me, era un passaggio che poteva essere, invece, condiviso anche con il Consiglio Comunale. Vado a chiudere rispetto a una questione che mi cita una cittadina, che la leggo direttamente, perché non ricordo bene i dettagli, non la trovo, va bene così, è una questione tecnica che riguarda un problema dell'acqua, quindi, magari con una nota scritta, con l'Assessore alla delega, la farò io di persona. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliera Marino.

Assume la Presidenza il Consigliere LICITRA.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessore, signor Sindaco e colleghi. Io oggi non volevo intervenire, però dopo tutto quello che è successo – e non possiamo fare finta che non sia successo niente – oggi qui al Comune, mi sembra doveroso, doveroso perché nessuno vuole dare a colpa a voi di tutta la crisi generalizzata che c'è oggi nella società; è ovvio che anche i ceti normali, ormai sono diventati ceti poveri, che i poveri sono ancora più poveri; però io, Sindaco, ne approfitto proprio per la stima che ho anche personale nei suoi confronti, che oggi insieme con l'Assessore Brafa c'era anche lei a supportare Redatto da Real Time Reporting srl

L'Amministrazione, perché veda, Sindaco, lei rappresenta la città di Ragusa, quindi oggi c'erano qui dei cittadini ragusani, indigenti o no, sono cittadini ragusani, con tanti problemi, mi creda, più di quelli che viviamo noi quotidianamente e che oggi, veramente, sono venuti qui a cercare aiuto, aiuto al Comune di Ragusa, quindi io penso che doveva essere doveroso da parte sua essere presente anche a fianco di una amministratore della sua Giunta, invece lei si è rifugiato nell'aula consiliare, in genere non lo vediamo mai, casualmente, oggi, dove gli indigenti non potevano entrare, perché c'erano i Vigili Urbani davanti, sa la cosa mi stona, cioè, invece, di essere vicino alle problematiche, alle esigenze, ascoltare e anche supportare l'Assessore Braga, perché l'Assessore Braga era solo lì dentro, c'eravamo dei Consiglieri, che poi di opposizione o di maggioranza, veda la problematica che stanno vivendo queste persone non hanno colore politico, oggi c'è stato un confronto e hanno avuto tanta dignità, Sindaco, mi creda, dignità da vendere, con tutti i problemi, con tutto che c'erano persone lì dentro che mi dicevano che stasera arriveranno a casa e non sanno che cosa dare da mangiare ai propri figli. Allora io dico: voi ribadite sempre che si è fatto tanto male nelle scorse Amministrazioni, di tutti i colori politici, ma allora, vedete, cari colleghi, non si può generalizzare, non si può dire che tutto quello che c'è stato in passato è stato tutto negativo e tutto quello che ora state portando voi è tutto positivo, la novità, il rinnovamento politico; ma dov'è il rinnovamento politico? Io le assemblee di cittadini che sto vedendo qua, quotidianamente, a manifestare, non le ho viste mai. Io ho apprezzato anche l'Assessore Braga, che mi è sembrato un Don Chisciotte oggi là, contro i mulini a vento, perché cercava, giustamente, di giustificare questa Amministrazione che è ingiustificabile per i suoi comportamenti, eppure lui era là, perché avendo la delega ai servizi sociali e mi creda è una delle deleghe più pesanti e più spinose di una Amministrazione, però oggi, Sindaco, lei deve rispondere a questi cittadini, dove era lei? Allora, mi permetto, veramente, di ribadire e di pensare anche in maniera negativa, perché siccome qui c'erano i Vigili Urbani che non facevano entrare nessuno, lei si è trincerato dentro questa aula consiliare, ma siccome fra venti giorni queste persone torneranno in Comune e se non ci saranno risposte, sicuramente occuperanno il Comune di Ragusa, l'aula consiliare, e noi saremo al loro fianco, signor Sindaco, perché qui non c'è colore politico, non c'è né destra, né sinistra, c'è aiutare chi ha più di bisogno in questo momento e non con le parole, ma con i fatti e non con l'elemosina, ma con il lavoro, perché queste persone hanno bisogno di dignità, non hanno bisogno solo dell'assegno di 25,00 euro o di 50,00 euro, hanno bisogno di dignità, di avere anche una piccola occupazione di ricevere, ma di dare anche a questa Amministrazione. Quindi, io mi fermo qua, perché, guardi, quello che io oggi ho sentito e visto è stato veramente penoso e grave, mi dispiace che lei non era presente e che non ha ascoltato quello che hanno detto queste persone, perché lei è il primo cittadino di Ragusa deve farsi carico degli oneri e degli onori di quella poltrona in cui è seduto, in quella poltrona dove è stato seduto per il 70% dei ragusani, per cui lei è tenuto a ascoltare tutti i cittadini; quelli che hanno bisogno, quelli che non hanno bisogno, sicuramente deve abituarsi un po' di più a ricevere i cittadini che le chiedono un appuntamento, perché mi risulta personalmente di tante persone che hanno chiesto di parlare con il Sindaco e lei è sempre impegnato, oppure dà appuntamenti a tre mesi. Allora, si metta un po' più a disposizione dei cittadini, signor Sindaco, sia un Sindaco più presente; è stato super votato dai ragusani, dia delle risposte. A volte, sa, anche ascoltare, quando non si possono dare delle risposte è importantissimo per il cittadino perché lei è il primo cittadino, il Sindaco di Ragusa, è l'Istituzione che rappresenta. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliera Marino. Mi pare che non ci siano più interventi per quanto riguarda le comunicazioni. Quindi passo la parola alla Giunta...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: La ringrazio. Sennò non ha senso anche la nostra presenza e gli interventi che abbiamo fatto noi. Noi abbiamo fatto delle comunicazioni, dove attendiamo delle risposte e ce le deve dare.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Un attimo, sto dando la parola alla Giunta.

Il Consigliere LO DESTRO: Dico questo, siccome c'era prima l'architetto Dimartino che è andato via, non so se in base al ragionamento che io ho fatto in Consiglio Comunale ha trasmesso a chi di competenza il mio intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Questo è un problema dell'Amministrazione, suppongo. Va bene. Signor Sindaco, scusi, siccome c'era prima l'Assessore Dimartino – e questo il problema no? – a cui aveva posto dei problemi. Adesso lo chiamiamo l'Assessore Dimartino e poi risponde dopo.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Prego, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Signor Sindaco, Assessori. Noi abbiamo fatto delle comunicazioni che sono durate dieci minuti, mediamente, e durante le nostre comunicazioni era presente solo l'Assessore Dimartino. Siccome le nostre erano non domande puntiformi, ma domande ampie, in cui era necessario, intanto, ascoltare complessivamente quello che abbiamo detto, vorrei sapere se l'Assessore Dimartino vi ha riferito i nostri interventi, di modo che voi potete intervenire sulle cose che abbiamo detto, oppure no. Se non è così, io chiederei alla Presidenza di potere replicare l'intervento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Massari. Intanto rispondono ai quesiti che sono stati posti all'Amministrazione e nel frattempo chiamiamo l'Assessore Dimartino per rispondere a quelle che sono le vostre domande. Prego, signor Sindaco.

Entrano i cons. Fornaro, Disca, Tringali. Presenti 23.

Il Sindaco PICCITTO: Intanto non è prevista nessuna risposta nella fase delle comunicazioni. Vediamo il regolamento, mi fa leggere il regolamento dove è previsto che durante le comunicazioni c'è una interlocuzione tra i Consiglieri che chiedono e l'Amministrazione che risponde, vediamo se c'è questa cosa e poi a quel punto noi prendiamo le domande, l'Assessore Dimartino si segnerà le domande e le risponde. Da quanto so io, da quanto dice il regolamento, la fase delle comunicazioni è fase delle comunicazioni, non c'è alcun tipo di risposta; a meno che durante la comunicazione non venga, come dire, per un fatto personale, inquadrato, interessato un Consigliere e allora il Consigliere ha la possibilità di rispondere.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Scusi, ha da chiedere qualcosa, Consigliere Lo Destro?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Un attimo, quando arriva il Segretario. Consigliere Lo Destro, suspendiamo un attimo il Consiglio.

Iudi il Presidente pro tempore dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:46)

Iudi il Presidente pro tempore dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:56)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consiglieri, riprendete posto. Riprende il Consiglio Comunale. Consigliere Lo Destro, aveva fatto una richiesta di chiarimento, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, Presidente, viste anche le comunicazioni che avevamo fatto con il Consigliere Massari, rispetto ad una comunicazione dove volevamo chiarimenti da parte dell'Amministrazione. Vero è che nell'articolo 71 c'è scritto che possono, è vero anche, però, che loro la mezz'ora che è dedicata all'Amministrazione devono solo e esclusivamente, se non vogliono dare risposte, dare comunicazioni sull'attività dell'Amministrazione. Quindi, tutti gli interventi che l'opposizione ha fatto, siccome loro possono, casomai, dare risposte, in questo caso abbiamo avuto in forma privata una interlocuzione con il signor Sindaco, dice: "Io non sono obbligato, quindi non mi interessa". Allora, io mi aspetto che questi 30 minuti l'Amministrazione si attiverà a dare comunicazione rispetto a quello che ha fatto, l'Amministrazione però; no rispetto alle domande e ai chiarimenti che noi volevamo da parte dell'Amministrazione. Quindi questo "possono" significa questo, che se loro non ci vogliono dedicare nemmeno un minuto per chiarire alcuni dubbi che noi abbiamo in merito alle comunicazioni che hanno fatto, lo possono fare; però devono fare, casomai, 30 minuti, se vogliono, di comunicazioni dell'attività dell'Amministrazione, senza tenere conto delle comunicazioni che hanno fatto le opposizioni. Era questa la questione. Ecco perché, no che possono, devono; perché chiarire, caro signor Sindaco, è la cosa più bella se io ho un dubbio.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Prego, Segretario, risponda.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Il dibattito per quanto riguarda le comunicazioni si è concluso. Non ci sono più interventi. Dici, praticamente, il problema è per quanto riguarda le risposte che voi...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Sì, sì, sto arrivando; riguardava le risposte che voi attendevate dall'Assessore Dimartino. L'Assessore Dimartino non può...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Sì, sì, ho capito. Quindi, su questo punto, prego Consigliera. Prima la Consigliera Migliore e poi il Consigliere Massari, se avete qualcosa da dire specificatelo bene.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, com'è che non ho niente da dire? Io quando ho fatto le mie domande, tant'è che la comunicazione finì con mia domanda, se noi non facciamo la domanda, poi ci rimproverate che non facciamo la domanda, se facciamo la domanda non ci rispondete, capirà che non abbiamo capito niente. Quindi io ho fatto la mia domanda che riguardava i soldi sugli indigenti, c'era sia l'Assessore Martorana, che l'Assessore Brafa. Ora, signor Sindaco, lei mi deve perdonare, le ho fatte le domande, ma si può dire non sono obbligato a rispondere?

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Concluta, che adesso rispondo io.

Il Consigliere MIGLIORE: Concluso che, secondo me, le risposte vanno date, in quei 30 minuti che sono di economia della Giunta o prima o dopo. Non è che, voglio dire, siamo nati ieri; a meno che non non sa che dire, allora io dice e basta.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Va bene, ha concluso? Consigliere Massari, deve dire qualcosa sul punto?

Il Consigliere MASSARI: Mentre la posizione della Consigliera Migliore è più semplice perché ha punto parlare al Sindaco e agli Assessori precedenti, la posizione mia e del Consigliere Lo Destro è un poco critica; nel senso: noi abbiamo fatto delle comunicazioni che sono e comunichiamo non perché ci interessa parlare alle televisioni, ma perché il nostro intervento è finalizzato – a ai giornalisti più o meno distratti – e è nostro interesse parlare all'Amministrazione per portare all'attenzione dell'Amministrazione fatti importanti, che noi reputiamo importanti, per la nostra città e per una buona Amministrazione. Ora, io vorrei sapere se la mia comunicazione la ho fatta all'Assessore Dimartino (che non c'è), che tipo di feedback ho dall'attuale Amministrazione presente in aula? Quindi, chiedevo se l'Assessore Dimartino ha riferito al Sindaco quello che abbiamo detto di modo che il Sindaco ci può rispondere, se vuole, se non vuole è un altro discorso, attiene, appunto, alle opportunità di dialettica e di rispetto del Consiglio da parte del Sindaco; se però il Sindaco non sa quello che abbiamo detto, è chiaro che le nostre comunicazioni rimangono in aria, anche perché la ratio di questo articolo è chiarissimo. Nel momento in cui si dice, fra l'altro che nel caso in cui il Sindaco e l'Assessore intervengono, è possibile per il Consigliere, che ha fatto la comunicazione, il diritto di replica; significa questo che presuppone una comunicazione alla quale c'è un'altra comunicazione del Sindaco, alla quale può rispondere il Consigliere con un'altra comunicazione. Allora, il problema è questo: abbiamo detto delle cose, se l'Assessore non le ha dette io chiedevo se era possibile rinnovellare le al Sindaco, perché credo che siano importanti le cose che abbiamo detto.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Signor Sindaco prego a lei la parola.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, signori Consiglieri. Io intanto mi attengo un po' alla lettura dell'articolo 71 del regolamento, in modo tale che abbiamo un punto di partenza, visto che si citano sempre in questa aula, correttamente, le norme e il regolamento..

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Sto leggendo quello che dice l'articolo 71, in modo tale che la gente, anche chi ci segue da casa è giusto che sappia come si svolge il Consiglio Comunale. Allora, l'articolo 71 dice: "La parte di attività di indirizzo e controllo che si sostanzia nello svolgimento di comunicazione, interpellanza e interrogazioni si svolge nel corso di apposite sedute il cui numero viene fissato in almeno di due al mese - questa è una seduta ispettiva del Consiglio Comunale – all'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, dopo eventuali comunicazioni del Presidente il Sindaco e/o la Giunta Municipale effettuano comunicazioni sulla attività del Comune e su fatti di avvenimenti di particolare interesse per la comunità per

un massimo di 30 minuti. Il tempo a disposizione dei Consiglieri complessivamente è di 120 minuti e ciascun Consigliere interviene per un massimo di 10 minuti. Il Presidente, il Sindaco e i membri della Giunta possono utilizzare parte del tempo loro assegnato per le comunicazioni per dare chiarimenti su comunicazioni fatte dai Consiglieri" e sottolineo il "possono", quindi questo riguarda l'andamento del Consiglio Comunale, il "possono" non è un "devono", nel senso: i chiarimenti, le richieste possono essere fatte da parte dei Consiglieri con le interrogazioni a cui l'Amministrazione risponde; il chiarimento è un fatto opzionale, se l'Amministrazione vuole dare un chiarimento lo dà, altrimenti il "possono" nel regolamento non è scritto. Quindi questo è per ribadire qual è la cosa. Dopodiché...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Ma infatti non c'è l'Assessore Dimartino, la prossima volta che ci sarà una seduta ispettiva e ci sarà l'Assessore Dimartino, l'Assessore Dimartino potrà rispondere o ribadirà.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Consigliere Massari, io sono arrivato in questa aula oggi e ho sentito anche altri tipi di ragionamenti che venivano fatti; si parla di scherzare, si parla di benvenuto al Sindaco e si sono dette anche altre cose: "Siamo felici di avere il Sindaco"; quindi non mi dica di rispetto istituzionale perché io lo ho sempre dimostrato e lo continuerò a dimostrare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Consigliere Massari, risponderà l'Assessore; se lei ha fatto una richiesta, un chiarimento all'Assessore Dimartino, glielo darà l'Assessore Dimartino. Lei ha utilizzato il tempo per fare le comunicazioni. Possiamo fare come Giunta le comunicazioni?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Non le possiamo fare. Va bene.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: No, no, io non sconosco nulla; io sono rispettoso...

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consigliere Massari, basta.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Signor Sindaco...

Il Sindaco PICCITTO: Presidente, chiederei che i Consiglieri, se vogliono ascoltarmi, pregherei che si sedano e mi ascoltino.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consigliere Massari.

Il Sindaco PICCITTO: Così come io vengo redarguito a volte in questa aula perché non ascolto le...

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consigliere Massari, scusi.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, esigo di essere ascoltato.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, esigerei di essere ascoltato, se può chiedere...

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consigliere Massari.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Scusate, Consiglieri, Consiglieri. È sospeso il Consiglio.

Iudi il Presidente pro tempore dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:08)

Iudi il Presidente pro tempore dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:10)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Riprendiamo il Consiglio Comunale. Consiglieri, visto che siamo, diciamo così, fermati su un punto che poi tutto sommato si può anche chiarire e riprendere dalla Redatto da Real Time Reporting srl

vadice, io inviterò i due Consiglieri che sono rimasti senza l'intervenzione del Sindaco, perché hanno proposto le loro comunicazioni nel momento in cui il Sindaco non era presente, siccome vogliamo che non si dica di non volere portare avanti un discorso aperto e chiaro e democratico, invito i due Consiglieri, Lo Destro e Massari...

(Interveremo fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Io intanto inviti i due Consiglieri a riproporre e poi il Sindaco...

(Interveremo fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Va bene. Allora, dobbiamo considerare i due Consiglieri Lo Destro e Massari assenti? Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. Ah, Consigliere, la avevo chiamata per chiederle di riproporre la sua comunicazione; quello che lei aveva comunicato all'Assessore D'Imartino e che è rimasto... Brevemente, insomma, visto che in via del tutto eccezionale.

Il Consigliere LO DESTRO: Io ringrazio il Sindaco, mi sensi per i toni, ma noi ci crediamo molto. Soprattutto ai regolamenti, caro Segretario. La mia domanda richiamava l'Amministrazione per quanto riguardava la relazione semestrale che il Sindaco dovrebbe produrre al cospetto di questa aula. Le dico questo signor Sindaco, magari lei l'altra volta era assente, perché un sostituto del signor Segretario Generale mi aveva risposto al microfono che non era obbligo da parte della Amministrazione produrre la relazione semestrale. Ebbene, lei ormai ci conosce un po', come io conosco lei; quando lei si intestardisce o noi ci intestardiamo e non siamo soddisfatti dalle risposte che ci vengono enunciate da parte di qualcuno, noi andiamo alla ricerca di atti, di documenti. Ebbene, io cominciai il mio intervento con questa dichiarazione e lo voglio rieplucare in un attimo, caro Presidente. Lei conosce un certo Maurizio Graffeo, signor Sindaco? Lei mi dice di no. Conosce un certo Stefano Siracusa? Conosce una certa Anna Luisa Carra? Licia Centro? Francesco Albo? Giuseppe Di Pietro? Giovanni Di Pietro? Sergio Vaccarino? Gioacchino Alessandro? Non li conoscevo nemmeno io. Sono sette magistrati della Corte dei Conti, che io e il Consigliere Tumino abbiamo scritto e loro ci hanno risposto, ci hanno risposto perché hanno prodotto un documento e precisamente nella giornata del 7 novembre 2013, dove hanno informato tutti i Comuni della Sicilia, compresa la città di Ragusa che i Sindaci hanno l'obbligo, così mi diceva anche il signor Segretario Generale, di produrre la relazione semestrale e io mi riferisco non alla prima (perché lei non c'era) alla seconda relazione semestrale, perché le dico questo, signor Sindaco, le dico questo perché tutti e 30 Consiglieri, visto che siamo in prossimità del bilancio, sono stato informato poco fa da qualcuno che forse il bilancio è stato, ancora una volta spostato, da aprile a luglio, quindi abbiamo ancora delle difficoltà. Dico questo perché? Perché attraverso la relazione semestrale, caro signor Sindaco, se l'Amministrazione non ha proceduto per quanto riguarda proprio la programmazione che aveva fatto e, quindi, alla verifica interna di tutto ciò che aveva programmato, noi non possiamo correggere il tiro, anche da questa parte. Loro hanno fatto delle linee guida (la Corte dei Conti), che vi hanno inviato, non lo so se a lei gli è arrivato, signor Sindaco - questo non lo posso sapere io - dove è importante sapere che voi ci dovete mettere in condizioni nel sapere se avete individuato nell'ambito delle autonomie normative – organizzative, strumenti e metodologie per garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità e la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa - questo io non lo posso sapere se è stato fatto – verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità...

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Consigliere Lo Destro...

Il Consigliere LO DESTRO: Un altro minuto e finisco. Sennò il Sindaco poi non è nelle condizioni di rispondere. Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di bilancio, di attuazione dei piani, dei programmi, garantire il costante controllo degli equilibri finanziari, questo non lo possiamo sapere, ecco perché noi chiediamo con insistenza, caro signor Sindaco, che lei ci fornisca una relazione semestrale. Allora, io dico, e la mia domanda era questa: la avete preparata, la state preparando? Gli uffici la hanno informata che lei deve stilare questo tipo di relazione? La mia domanda era questa: era una semplice domanda, perché dico questo e insisto. Perché siccome siamo in una fase di bilancio è molto importante sapere come è andato il bilancio del 2013. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere TUMINO M.: Io approfittò della cortesia sua e della presenza del Sindaco e anche in considerazione del fatto che l'Assessore Dimartino si è affontanato per rappresentare solo brevemente una questione che interessa la città, io mi sono lamentato, più volte, signor Sindaco, e ho chiesto anche l'intervento del Presidente del Consiglio perché si facesse lui carico nei suoi confronti, nei confronti dell'Amministrazione, di darci delle risposte. Io glielo dico molto brevemente: insieme al collega Lo Destro il 12 marzo e il 18 marzo abbiamo protocollato delle richieste per avere accesso a atti che sono propedeutici a delle interrogazioni che noi da qui a qualche giorno produrremo in disprezzo al regolamento. L'Amministrazione non riesce a fornirci la documentazione richiesta, io le ricordo che da regolamento ci sono cinque giorni. La risposta che cercavamo e che avevamo posto all'attenzione dell'Assessore Dimartino invece era di natura diversa, Sindaco, vi è dal marzo del 2012 a causa degli eventi atmosferici verificatisi in quel tempo, vi è un problema a Ibla, vi è stato il crollo di un muro perimetrale di contenimento di un orto comunale, è solo un caso che non si è determinato alcun incidente a persone o a cose e, quindi, abbiamo chiesto che l'Amministrazione si facesse carico di risolvere la problematica, lo facesse presto, perché non corremmo raccontare fatti diversi e è per questo che chiedevamo all'Assessore se era nelle condizioni già da subito di darci una risposta, perché questa una questione che tanti cittadini avevano sollecitato, la cui risoluzione avevano sollecitato e è per questo che ci eravamo preoccupati di trasmettere questa esigenza e questo bisogno all'Amministrazione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Tumino. Signor Sindaco, a lei la parola.
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: No, in verità il Consigliere Massari chiedeva farsi sui fondi della legge su Ibla, perché a seguito di una conferenza stampa l'Assessore Martorana ebbe a dire, credo presente anche l'Assessore Dimartino, che vi era stata una distrazione dei fondi della legge su Ibla dalla istituzione della legge fino al 2004, perché poi dal 2004 in poi tutto è stato regolamentato, grazie al fatto che sono stati istituiti i sottoconti di tesoreria e avendo contezza delle questioni, diceva, a me mi pare strano che perfino il padre nobile della legge, colui che la ha pensata e la ha istituita la abbia distrarre le somme, abbia potuto operare in disprezzo alla legge, lui aveva contezza piena di questa questione, voleva una rettifica da parte dell'Amministrazione dell'Assessore, del Sindaco, perché si facesse chiarezza su questa questione. Era rivolta a Di Martino, a lei e all'Assessore Martorana.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, signori Consiglieri, dirò alcune cose. Beh, cominciamo da un po' di comunicazioni in generale. Innanzitutto il discorso sulla Commissione Elettorale, recentemente abbiano convocato, su mia richiesta la Commissione Elettorale, sulla tematica riguardante la modalità di arrotondamento degli scrutatori, sapete che la normativa di riferimento, quella madre, è la legge 95/89, poi è stata ulteriormente modificata con una legge la 270/2005, lo dico anche per i Consiglieri in modo tale che possono anche trarre da questi spunti possibilità per loro riflessioni e anche della legge 22/2006, con l'articolo 3 che ha modificato delle cose, sempre riguardante a quella legge madre, in cui dice, sostanzialmente, che la Commissione Elettorale Comunale può procedere alla nomina e non più al sorteggio degli scrutatori, quindi la novità fondamentale per quanto riguarda questo aspetto è che la Commissione Elettorale ha la possibilità di nominare gli scrutatori, ovviamente lo può fare all'interno dell'albo. Infatti la procedura della nomina va fatta all'unanimità, all'interno della Commissione, cito testualmente la Commissione Elettorale Comunale deve procedere alla nomina degli scrutatori all'unanimità, scegliendoli fra i nominativi che rientrano nell'albo; quindi la normativa prevede che venga fatta una scelta all'interno dell'albo degli scrutatori comunali, albo che, come sapete, viene aggiornato annualmente, quest'anno è stato aggiornato per l'ultima volta a novembre 2013. Così come la graduatoria dei sostituti deve, anche questa, comprendere persone iscritte nell'albo in quanto la legge di riforma non ammette la nomina di soggetti esterni all'albo che viene aggiornato ogni anno. Quindi la legge prevede già che la scelta degli scrutatori avvenga all'interno di questo albo comunale e che l'albo stesso venga aggiornato annualmente. Quando manca l'unanimità si può dire che se l'unanimità non è raggiunta da parte della Commissione, ciascun membro della Commissione Elettorale vota in maniera rigorosa per un solo nome con riferimento a ciascun ufficio elettorale di sezione. Quindi la novità che è stata introdotta dalla legge 22/2006 è stata proprio la possibilità di potere votare e scegliere un solo nome, quindi riducendo da due a uno solo i nominativi per ogni votazione. All'interno della Commissione Elettorale si è discusso di quale poteva essere un criterio per la nomina degli scrutatori onde evitare anche arbitrarietà, evitare tutto quello che riguarda la possibilità che la legge consente, che è quella poi di potere nominare e uno dei criteri che si pensava di potere utilizzare (e che stiamo, infatti, verificando), è quello di potere utilizzare come criterio e come filtro la disoccupazione, in

modo da dare, in qualche maniera un segnale di sostegno di animo a chi ha più difficoltà, a chi ha più esigenze; questo è un criterio che la legge prevede che la Commissione può adottare, quindi abbiamo discusso di questo all'interno della Commissione, devo dire con un ampio dibattito e abbiamo tutti convenuto che è un segnale, sicuramente, importante, è un segnale che possiamo lanciare alla città di vicinanza, di attenzione. È chiaro che è un piccolo gesto, ma stiamo verificando tecnicamente la possibilità di potere avere tutti gli elementi per potere fare questo tipo di scelta, quindi introdurre questa possibilità. Su altre questioni che vorrei un po' sottoporre alla vostra attenzione, è chiaro che non ci lascia assolutamente indifferenti la difficoltà che la città vive, in modo particolare delle persone meno abbienti, che sappiamo i drammi, perché li ascoltiamo, li riceviamo, abbiamo un rapporto costante con loro negli uffici e anche il fatto che l'Assessore abbia discusso con loro da solo non è un fatto, come dire, poiché sentivo di considerare l'aula consiliare un fortino, qualcosa all'interno del quale arroccarsi. Non è così, l'aula consiliare è un luogo di discussione, dove vengono maturate le scelte più importanti della città, per cui richiederlo a un fortino o come un luogo nel quale rifugiarsi per nascondersi, non so da che cosa, da chi, da altri cittadini che hanno delle richieste, mi sembra abbastanza fuori luogo, quindi da questo punto di vista inviterei tutti, quando si tratta di affrontare tematiche di danni sociali come queste, di avere tutta una sobrietà anche nei modi, nell'espressione, nell'affrontare una tematica; sappiamo che la tematica è delicata, che i drammi familiari e personali che esistono all'interno di questa città non consentono a nessuno di noi di potere, nessuno di noi vuole scherzare, nessuno di noi ride, nessuno di noi considera in maniera minimale la difficoltà che le persone vivono in questa città e ci siamo battuti, mi dispiace sentire anche delle considerazioni piuttosto superficiali, quando si dice che abbiamo organizzato la raccolta dei vestiti usati e li abbiamo, in qualche maniera scippata alle parrocchie, come se ci fosse una gara della solidarietà, per cui ognuno ha un ruolo; ognuno può fare e deve fare quello che può e se il Comune, oltre a avere un impegno finanziario, riesce a mettere in campo un impegno di persone, un impegno anche di idee, che ben venga, la casa comunale ha anche questo ruolo, questo ruolo di lievito, questo ruolo di stimolo anche nei confronti della città; se le parrocchie fanno una attività sociale questa non esclude l'attività sociale che fa il Comune anzi, la promuovono; così come mi dispiace sentire frasi quando si parla, questo è importante difenderlo, inoltre non hanno cosa mangiare la sera, bene l'idea del punto spesa solidale, che ripeto rivendichiamo con grande orgoglio e sta andando molto bene, perché ha dato dei risultati importanti, è un segnale concreto che abbiamo voluto dare alla città, è un punto che la città di Ragusa ha; vi invito di verificare anche quello che avviene in giro nelle altre città, non lo hanno istituito tutti. È un punto importante di solidarietà e di aiuto alle famiglie e mi dispiace anche pensare o sentire che diamo inangolare scaduto, respingiamo con assoluta fermezza questo tipo di affermazione; non è assolutamente così, c'è, semmai, una attività forte di recupero degli alimenti, di collaborazione che abbiamo fatto con la distribuzione, con la grande distribuzione, ma non per utilizzare il cibo scaduto, ma per utilizzare il cibo che è in prossimità della scadenza, secondo quelli che sono tutti i requisiti alimentari e sanitari, ci mancherebbe altro; non è questo. Così come sappiamo benissimo che la soluzione, così come sappiamo benissimo che il singolo contributo, è chiaro, di solidarietà che noi facciamo non è, chiaramente, omnicomprensivo di tutti i problemi, è sicuramente, però, un aiuto. Il Comune di Ragusa è ancora uno dei pochi Comuni, vi ricordo che riesce a dare dei sussidi alle persone; uno dei pochi Comuni che riesce ancora a potere intervenire anche lì laddove c'è l'emergenza. È chiaro che il nostro obiettivo e l'obiettivo che vogliamo è quello di fare in modo che la prosperità, che ci siano anche più possibilità di lavoro per tutti, non solo per chi è più indietro, anche per chi ha perso il lavoro, per chi si trova in difficoltà, quindi il Comune non è di per sé un Ente che genera posti di lavoro, il Comune è un Ente che mette il tessuto sociale, il tessuto economico di un intero territorio lo mette nelle condizioni di ripartire, di creare esso stesso posti di lavoro, ci auguriamo tutti che ci siano questi posti di lavoro e che crescano. Noi dobbiamo mettere tutte le possibilità, snellendo le parti burocratica, investendo in quelli che sono alcuni aspetti fondamentali, il turismo in primis, che per noi è una risorsa importante, perché da questo può generare ulteriori ritorni economici. Quindi, sappiamo che quello che facciamo, però, è una operazione di sostegno e la rivendichiamo con forza, abbiamo il polso della situazione, abbiamo, per primi, completato i cantieri di servizi dal punto di vista della graduatoria, anche lì si è giocato, spesso, con questo nome e abbiamo sempre parlato dei cantieri di servizio della Regione, abbiamo inseguito, chiesto con forza e più di una volta, anche io pubblicamente ho espresso tutta la mia perplessità e anche rabbia nei confronti di una Regione che a ottobre aveva illustrato queste sue iniziative nell'ambito proprio della politica sociale con i cantieri di servizio, da lì a poco, in un paio di mesi, sarebbe partito tutto, invece abbiamo assistito a proroga dopo proroga, ci hanno richiesto ulteriore documentazione, hanno chiesto che riaprissero nuovamente la formazione della graduatoria e così via; abbiamo assistito tutti a una incapacità del Governo Regionale di potere portare a termine una

operazione che è importante e che solo sulla sola città di Ragusa conta come 680.000,00 euro; quindi quando si parla anche del milione di euro che presumibilmente si pensa manchi nel bilancio comunale, in realtà non si tiene conto del fatto che noi abbiamo anche inserito, oltre ai piani che riguardano i PAC, tutti gli altri piani che riguardano il mondo del sociale, abbiamo 680.000,00 euro che ci mancano a oggi al nostro bilancio e che a oggi se la Regione avesse iniziato nei tempi previsti i cantieri di servizio, oggi avremmo 256 persone occupate per tre mesi, non ce lo dobbiamo dimenticare. Per fortuna il Comune di Ragusa è riuscito a fare partire anche quel piano per la gestione delle ville che era stato bloccato per dei problemi procedurali, lo abbiamo bloccato e adesso abbiamo anche assegnato la gara, abbiamo fatto l'aggiudicazione quindi da qui a breve riusciremo a fare partire anche questo servizio, perché questa è una soluzione tampone che ci permette nelle more della Regione che decida, finalmente, di partire con questi cantieri di servizio, almeno di dare un respiro. Quindi, abbiamo fatto, credo un'opera importante, di attenzione a questa fascia della popolazione che ci sta a cuore e sulla quale non transigiamo, né noi pretendiamo il massimo da noi stessi e di attenzione e chiediamo che su questi temi non si cavalchino così facilmente le difficoltà e la disperazione di tanta gente, che, ripeto, conosciamo bene. Un'altra cosa che volevo comunicare è questioni che riguardano i Consorzi di Comuni, come sapete ho un ottimo rapporto – Presidente, le chiedo, se è possibile, un altro minuto se me lo consentite...

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Prego, signor Sindaco, continui.

Il Sindaco PICCITTO: La questione che riguarda i Consorzi di Comuni è il rapporto che abbiamo mantenuto con gli altri Sindaci, che è un rapporto comunque di dialogo con tutti, non abbiamo alimentato, in nessun modo, alcuna spinta campanilistica, siamo ben lontani da logiche campanistiche e io personalmente non ho mai rilasciato dichiarazioni contro o pro un determinato Comune. Io ho fatto sempre dei ragionamenti di infusione, ho fatto dei ragionamenti che permettono a tutta la ex Provincia di Ragusa i 12 Comuni di insieme agli altri Sindaci, ho già discusso anche con loro della possibilità di potere coinvolgere in un progetto di area vasta altri Comuni e altri Enti Locali che possono seguirci in questo, quindi ben lontani da noi sono state, proprio con le opere e con le dichiarazioni che abbiamo fatto e con gli incontri, a cui, ripeto, questioni, perché il campanilismo non è una questione che ci permette oggi di andare avanti su questioni che, invece, ci devono vedere uniti. Quindi, questo era importante comunicarvelo, così come era importante comunicare anche l'impegno che noi abbiamo sull'università, che, come sapete, non è mai stato un impegno solo a parole; il Comune di Ragusa è a oggi l'unico socio adempiente che con i fatti è stato accanto all'università, con le dichiarazioni, quindi l'incontro di ieri sera, interessantissimo, che ha visto la partecipazione di molta gente, segno di quanto stia a cuore a questa città l'università, ma come Comune di Ragusa possiamo ben dire che abbiamo sempre fatto il nostro dovere, sia da un punto di vista finanziario, ma anche da un punto di vista di idee. Consentite anche il fatto che la modifica dello Statuto è una modifica che prevede semplicemente e viene discussa per dare un rilancio al Consorzio stesso, non è qualcosa che è deve essere visto come un mettere in discussione il Consorzio, ogni Ente deve dotarsi degli strumenti di organizzazione che gli consentono di potere operare meglio, quindi affrontare uno Statuto che tra l'altro è vecchio del 2010, credo che sia anche opportuno, anche sulla base della normativa vigente, della normativa che poi è intercorsa negli anni, credo sia opportuno anche andarlo a fare, oggi il Consorzio è chiamato a rilanciarsi e se per rilanciarsi ha necessaria anche di rivedere alcune sue strutture, credo che sia un obbligo di nessun genere e credo che su questo riusciremo a avere anche un bel dibattito in Consiglio Comunale. Un'altra cosa riguardava anche gli interventi di manutenzione del verde pubblico che stiamo facendo, gli interventi di manutenzione anche sulla segnaletica verticale – orizzontale. Abbiamo moltissimi cantieri che sono in questo momento in corso, abbiamo delle opere che riguardano non solo la manutenzione e il recupero del verde, abbiamo anche alcuni lavori che stanno per partire, in modo particolare fra poco tempo riusciremo a aprire il parcheggio di Piazza Stazione, come sapete, era bloccato da diversi anni; così come fra un po' faremo partire anche i lavori che riguardano la stazione per passeggeri sul piazzale Zama, anche questo è un intervento importante che, comunque, permetterà di avere un maggiore confort, anche per i turisti e per le persone che arrivano alla Stazione di Ragusa e che, magari, non hanno tutti i servizi che una città come la nostra deve avere. Quindi, su questo e su altre opere, altri interventi di manutenzione, stiamo già lavorando. Abbiamo, sostanzialmente, con un bilancio che è stato approvato, come sapete, il 28 novembre, quindi con tutti gli impegni di spesa che sono stati fatti negli ultimi mesi dell'anno e con i tempi tecnici per fare la gara, sostanzialmente, adesso stiamo cominciando a raccogliere tutto quello che abbiamo Redatto da Real Time Reporting srl

seminato. Sappiamo e abbiamo moltissimi feedback da parte della gente che incontriamo e il fatto di potere vedere, io non vedo moltissimo in alcuni giorni le persone, ho un calendario finissimo e comunque riesco a trovare sempre la possibilità di vedere le persone, ma ho un rapporto, sia da un punto di vista di mail che da un punto di vista di altri social network, con le persone, assolutamente, intenso; quindi cinque mi comatta su facebook, ha da me sempre una risposta e devo dire che poi quella risposta spesso, spessissimo si concretizza poi in una azione che passa a un ufficio, a una segnalazione che poi viene attivata dall'ufficio. Su questo devo dire anche che stiamo accelerando sulla dorazione di quel software importante che è "Comunichiamo" come sapete la fase di sperimentazione si sta completando, quella interna, quindi a breve riusciremo a partire anche con questo servizio di segnalazione, che nella nostra intenzione deve essere uno strumento potente, importante, di rapporto tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione. Il cittadino dovrà, tramite quella piattaforma, dovrà potere sentire più vicino il Comune, dovrà potere avere la possibilità di segnalare i disservizi, di segnalare le problematiche e poi deve avere in tempo reale il riscontro da parte degli uffici, questo è un interiore segno della vicinanza che noi vogliamo fare. Così come su tante altre attività che abbiano in cantiere e sulle quali ci stiamo muovendo e ci stiamo muovendo velocemente. Un ultimo accenno riguarda anche la necessità di dotare l'Ente di personale, di Dirigenti, sapete benissimo che la situazione che abbiamo ereditato è una situazione deficitaria, da un punto di vista sia di alcuni servizi nei quali non abbiamo avuto la possibilità di reintegrare nei mesi, da quando ci siamo inseriti capiservizio che sono andati o in pensione o altro personale che si si è assentato per altri motivi, per 104 o altre cose, così come abbiamo avuto la grandissima difficoltà per andare a colmare i Dirigenti, sapete che abbiamo i corsi in itinere, quello è un presupposto fondamentale per potere avere una inacchina comunale che sia efficiente. Nella rivisitazione dei servizi che abbiamo fatto e dei settori abbiamo volutamente scorporato il settore X dei tributi, perché abbiamo ritenuto che oggi il settore dei tributi è un settore fondamentale, strategico e, quindi, come tale tutto quello che riguarda la cassa del Comune e, quindi, la parte dei tributi deve necessariamente avere una direzione importante, una figura importante a dirigerlo. Quindi abbiamo fatto anche questa operazione perché riteniamo che la inacchina comunale deve andare assolutamente a regime il prima possibile, stiamo inuovendoci proprio per potere colmare e riempire queste caselle nella struttura organizzativa dell'Ente che sono fondamentale e che sono imprescindibili per potere offrire i servizi ai cittadini. Grazie a tutti.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Sindaco. Per la replica.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato con particolare attenzione la sua relazione, signor Sindaco, e debbo dire che ha detto assolutamente cose interessanti, rimango deluso dal fatto che lei comunque non ha fornito alcuna risposta alle nostre domande, capisco l'imbarazzo, magari non era preparato, perché chi è delegato a dare le risposte oggi ha preferito disertare l'aula, le registro che a noi non piace recitare per forza, Sindaco, la parte di quelli che sono contro l'Amministrazione, e lei, se fosse stato presente fin dall'inizio, poteva assolutamente avere certezza di ciò che io ho detto nella parte iniziale del mio intervento, ovvero che ho avuto modo di partecipare alle riunioni sul CORFILAC e sull'università e le ho dato merito per la capacità e per il messaggio che ha voluto lanciare a platea, comunque, partecipate di quello che il Comune vuole fare nei confronti di queste due Istituzioni. Io ho preannunciato un ordine del giorno che stiamo predisponendo insieme al collega Lo Destro e al collega Morando, insieme al collega Mirabella sulla vicenda del CORFILAC. È opportuno che lei si faccia carico di interloquire direttamente con il Governatore della Regione, perché come sa, per il fatto so di avere partecipato pochi giorni fa alla riunione indetta dal Presidente Barbagallo, oggi vi è una difficoltà reale che è quella di non avere certezza delle risorse; anche sul tema dell'università le ho dato merito e ho raccontato al Consiglio che lei ieri è riuscito a esprimere i concetti lucidi che vanno nella direzione auspicata. Certo è che, mi consenta, l'atto che avete approvato in Giunta, forse, va nella direzione diversa. Io ritengo che ci debba essere sintonia tra le cose dette e le cose fatte e se è vero come è vero che l'atto che avete approvato in Giunta sulle modifiche dello Statuto del Consorzio Universitario ricalca esattamente le proposte avanzate dal Commissario Straordinario della Provincia, non è possibile far finta che il Commissario ha approvato le inodifiche il giorno prima che le Province venissero sopprese. È opportuno che la modifica dello Statuto venga fatta dall'assemblea soci; è opportuno che la proposta di modifica da parte della Provincia non venga deliberata da un organo monocratico; si deve esprimere l'assemblea soci, lo Statuto, così come è pensato, caro Sindaco, lei lo sa bene perché lo ha letto e lo conosce, consente la partecipazione all'assemblea soci anche di Enti pubblici inadempienti, non è il caso del Comune perché le riconosciamo gli sforzi che lei ha fatto come Amministrazione per essere puntuale anche nei trasferimenti e nei pagamenti, ma di certo non possiamo fare finta di non sapere che la Provincia, sotto questo aspetto, è assolutamente inadempiente. Ha

cesso in bilancio appena 150.000,00 euro per il sostentamento del Consorzio, lei sa che oon sono somme assolutamente sufficienti e sono somme che, tra l'altro, non riescono e non permettono di onorare gli impegni che Comune e Provincia hanno assunto nei confronti dell'università di Catania. Io voglio, in conclusione, Sindaco, racengliere il suo chiarimento che lei ha fatto in apertura di intervento, relativamente alla Commissione Elettorale. Lei ricordava bene e è stato preciso e puntuale il suo chiarimento, che la Commissione Elettorale Continuale, in forza della legge dovrà procedere alla nomina e non più al sorteggio degli scrutatori, qualsiasi questione che voleva rappresentare deve essere comunque ossequioso delle norme, oon vi è scritto nella norma che bisogna individuare un criterio, chi si iscrive all'albo assume diritti e doveri. Io non vorrei che noi perpetassimo delle discriminazioni all'interno di un albo fatto da 7.502 persone, lei sa, perché conosce la legge, perché il 15 gennaio di ogni anno si conclude il procedimento per l'aggiornamento dell'albo; se l'amministrazione avesse voluto intraprendere un criterio per sottoporlo all'attenzione della Commissione stessa avrebbe potuto, prima del 15 gennaio determinarlo e magari indire una manifestazione di interesse per chi fosse intenzionato realmente a iscriversi nell'albo con questo spirito. Per cui in la richiamo sempre al rispetto delle regole e delle leggi, solo perché non possiamo fare niente di più, anche se capiamo che oggi vi è un momento difficile e tutti insieme dobbiamo superarlo.

Il Cittiglione LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, io intanto le faccio un piano per essere ritornato in aula. Capisco, sono momenti di confusione, però io la ringrazio, perché così il dibattito politico diventa interessante, lei ci ha comunicato cose interessanti che il città deve sapere e è il luogo comune questo per fare determinate dichiarazioni, e poi il regolamento glielo consente. Veda, io signor Sindaco, come lei sa, ieri eravamo, io e il Consigliere Tumino, presenti a quell'incontro sull'università, dove lei ha preso degli impegni non indifferenti e noi questa battaglia la vogliamo fare assieme a lei, non possiamo dare la possibilità a qualcuno di potere perdere una eccellenza come quella che è l'università nel nostro territorio. Siamo stati anche all'incontro che ha fatto il CORFILAC, lei ha preso degli impegni istituzionali, che poi magari vedremo tramutati in fatti per quanto riguarda il bilancio che ci presenterà, lei sa che il bilancio regionale è stato, non dieci dimezzato, ma oltre e, quindi, rischiamo ancora di creare povertà e, veda, signor Sindaco, io però non sono soddisfatto sulla risposta, sulla comunicazione che lei ha dato per quanto riguarda proprio la povertà, gli indigenti, le dico questo perché questo Comune, anche attraverso il suo Assessore non ha chiaro le idee come affrontare questo tipo di problema. Veda, io la inviterei a leggere un libro di una nota sociologa che è nata a Torino che si chiama Chiara Saraceno, è una grandissima sociologa, che si interessa di attività di povertà di welfare, della povertà. Le dico questo, perché lei diceva bene all'inizio: il Comune di Ragusa non crea posti di lavoro, ma dobbiamo creare opportunità, condizioni, lei, come Amministrazione, deve decidere la soglia di povertà, lo dovete fare voi attraverso programmi, strumenti, che avete a disposizione, però che noi non vediamo e devo dire, caro signor Sindaco, che l'Amministrazione, quello che ha fatto, io è un elogio che le voglio fare con tutto il cuore, quello di avere creato anche i cosiddetti pacchi che arrivano alle famiglie, di spesa. Noi diciamo: dobbiamo fare di più; non si può fermare l'Amministrazione a fare solo questo perché senno le politiche sociali sarebbero inutili. Veda, noi dobbiamo soprattutto ridare dignità alle persone che purtroppo, la hanno persa, a causa di tante cose, degli eventi economici che sta attraversando non solo la nostra Ragusa ma anche l'intera Regione, la Nazione e siccome noi siamo stati e abbiamo sempre risposto con una presenza forte da parte dell'Amministrazione al cospetto di queste persone, o la invito, signor Sindaco, la invito con tutto il cuore, perché so che lei ha le capacità di affrontare questo problema, di potere fare e di potere dire qua al Consiglio Comunale il tipo di programma che avete in testa per fermare questa soglia di povertà. Allora io vi dirò: siete stati bravi. Così facendo, caro signor Sindaco, purtroppo, io le posso dire quanti sono gli indigenti o quanti erano nel 2013, nel 2012, non lo voglio dire, perché solo al pensiero sto male, caro Consigliere Tumino e caro Consigliere Mirabella e caro Consigliere Morando, noi purtroppo questa ascesa di questo annoso problema noi dobbiamo essere così bravi, tutti assieme, di bloccarlo, perché senno non siamo una Ragusa civile, assolutamente no e lo dico con cognizione di causa, mi ci metto anche io, abbiamo perso una grande, no battaglia guerra, perché purtroppo le politiche sociali se non sono fatte come si devono e diamo risposta solamente così che quello che ha detto lei è condivisibile o non condivisibile per quanto riguarda quella giornata che sarà dedicata alle elezioni europee, che noi vogliamo dare ai disoccupati, ma la invito a leggere le nomine che sono state fatte negli anni passati, lei troverà il 90% di persone che erano disoccupate. Allora io le chiedo a lei: cosa intende per disoccupato? Una persona che è disoccupata da un giorno da un mese, da sei anni, da dieci anni? Sarà fatta una classifica? Una persona che non ha reddito? Una persona che ha a carico figli disabili, suoceri, come verrà fatto questo? Allora io dico, signor Sindaco, la invito a fare una riflessione più accurata, senno quello che abbiamo fatto noi, l'istituzione dell'albo, che sono pari a 7502,

sarebbe inutile, anche se la norma ci consente di fare una scelta attraverso la nomina. Il criterio secondo il mio punto di vista non finiziona, anche se il pensiero è nobile. Quindi la prego, signor Sindaco, di fare una cedessione, di studiare il caso per non offendere altri. Quando dico che io, signor Sindaco, voglio fare un piano, lo faccio non di facciata, glielo voglio fare perché sento di farlo, perché lei ieri ha detto una cosa importante sull'università, ha detto una cosa molto importante. Veda, però ci dobbiamo saper muovere Presidente, l'ipiseo - come lei sa noi purtroppo la normativa per quanto riguarda la stabilizzazione dei Consorzi, dei Comuni consorziati e tutto in itibere quindi dobbiamo essere bravi, attenti, prima a non cambiare il regolamento in questa fase delicata e, secondo, di portare, oltre quello che abbiamo, cioè l'offerta che ci dà oggi l'università, a altre cose che potrebbero essere formazione di eccelezza, eccetera, eccetera. Quindi ampliare la offerta, la formazione soprattutto, che è molto importante. La ringrazio, signor Sindaco.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Ld Destro, non essendoci più interventi...
(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio pro tempore LICITRA: Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Consigliere Ialacqua non lo so; debbo essere sincero, nel giro di qualche giorno le saprò dare una risposta, io fra gli appunti che stasera ho qui, ho prese alcune cose: Consigliere di minoranza, mancata risposta dei termini per i documenti, relazione semestrale del Sindaco, che ne avremo parlato, perché non c'era in quell'occasione quindi volevo poi parlarne con il Sindaco; regolamento IUC, TARI, eccetera, eccetera; sportello Europa era una delle cose che mi ero prefisso già, avevo preso l'appunto per darle una risposta con cognizione di causa. Stasera non sono in grado di darla.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Segretario. Allora, passiamo alla seconda fase del Consiglio. Alle interrogazioni. C'era una interrogazione del Consigliere Mirabella su trasferimenti di personale, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente signor Sindaco, colleghi Consiglieri. In data 4 marzo del 2014, io come primo firmatario e tutti i colleghi dell'opposizione, abbiamo formulato una interrogazione, la leggo: "I sottoseritti Consiglieri, considerato che con delibera 36, del 5 febbraio, nella quale si modifica la struttura dell'Ente, interrogano la Amministrazione Comunale, da Ella presieduta, caro Sindaco, per conoscere le motivazioni di tutti gli spostamenti attuati dal vostro insediamento a oggi; di conoscere gli obiettivi dell'Amministrazione relativi a ciascun trasferimento da voi effettuate; di conoscere tutte le nuove mansioni nei nuovi settori a seguito del trasferimento con relativa motivazione; di conoscere eventuali altri spostamenti che l'Amministrazione intende effettuare, di conoscere il parere del nullaosta resi dai Dirigenti, si chiede che alla presente interrogazione venga data risposta scritta e/o orale in Consiglio, tutto ciò per verificare se tali trasferimenti sono stati effettuati per migliorare la macchina amministrativa". Ci ponevamo dei quesiti noi, Consiglieri dell'opposizione, perché abbiamo, così come facciamo di consueto, Sindaco, girare per gli uffici del Comune, per verificare atti, così come concerne l'articolo 44 del nostro regolamento, quindi a volte ci siamo scontrati con qualche lavoratore che in effetti ci diceva che ormai non era di propria competenza risponderci e, quindi, da lì abbiamo voluto fare questa interrogazione, appunto per verificare se questi spostamenti sono e servono a migliorare la macchina burocratica del Comune o quant'altro. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Mirabella. L'Amministrazione.

Il Sindaco PICCITTO: Sì, signor Presidente, signori Consiglieri. La natura dell'interrogazione è una natura molto, come dire, attinente più a un aspetto gestionale dell'Ente, nel senso che gli spostamenti di personale all'interno dell'Ente sono competenza esclusiva dei Dirigenti e qualora si tratti di spostamenti da un settore all'altro, sono di competenza del Segretario Generale. È chiaro che gli spostamenti che i Dirigenti operano del personale e che vengono fatte con tutte le norme, le tutele che la legge determina sia in termini di mansioni, ovviamente, che vanno rispettate, sia in termini di quelli che sono i nullaosta che gli stessi Dirigenti devono dare nel caso di spostamenti intersetoriali e vanno sempre nella logica di quelle che sono le indicazioni che l'Amministrazione dà, da un punto di vista programmatico, da un punto di vista di quelle che sono le finalità e i programmi che poi vengono attuati con i piani economico – finanziari che vengono attuati con i PEG, con i singoli dirigenti; quindi l'interlocuzione con i Dirigenti è chiaramente una interlocuzione che riguarda la strada che si vuole percorrere e su dove l'Amministrazione vuole investire; poc'anzi il Consigliere Ialacqua, giustamente, parlava del PAES, dell'ufficio energia, ma è chiaro che una Amministrazione che ha interesse di spingere, di investire su determinati settori deve, necessariamente, anche indirizzare i propri Dirigenti, perché quei settori vengano potenziati e poi il resto è, chiaramente, un Redatto da Real Time Reporting srl

fatto gestionale, quindi assoluta competenza dei Dirigenti fare in modo che l'indirizzo dell'Amministrazione venga poi tradotto in atti gestionali. Quindi per rispondere un po' ai quesiti che lei faceva, partirei proprio dal basso, dicendo che, come lei giustamente diceva, se tutto ciò è fatto per verificare, se i trasferimenti sono stati effettuati per migliorare la macchina amministrativa, direi assolutamente di sì; non potrebbero essere fatti in maniera diversa, ogni cambiamento gestionale dell'Ente trae il presupposto fondamentale nella necessità di fare un miglioramento della macchina amministrativa e di rafforzare, migliorare quei settori che necessitano di interventi. Quindi questo è assolutamente in linea e, come dicevamo anche il resto, è chiaro che viene fatto sulla base del nullaosta dei Dirigenti e in pieno accordo con i Dirigenti stessi e il Segretario Generale. Quindi, spero che la risposta sia esauriente e vada nella direzione che lei auspica.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, signor Sindaco. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Capisco, caro Sindaco, le difficoltà che lei ha, ancora una volta, questa Amministrazione ha a rispondere alle nostre interrogazioni. Ma, caro Segretario, le volevo rassegnare ancora un'altra cosa, comunque. Sindaco, quello che dice lei potrebbe essere tutto positivo, ma quello che scrive, comunque, forse lei non ha letto la risposta di quello che avete scritto, signor Sindaco, avete scritto ben diverso da quello che dice lei. Caro Segretario, io le volevo dire, le rassegnavo soltanto un fatto: il 22 ottobre del 2013 noi facciamo, il mio gruppo, fa la richiesta di accesso agli atti, così come recita l'articolo 44 del nostro regolamento. Sa che cos'è che mi si viene a dire, caro Segretario? Mi si relaziona la richiesta che noi abbiamo fatto perché richiedevamo degli atti, adesso non entro nello specifico della nostra richiesta, mi si viene a dire che: "Tuttavia per evitare un aggravio dell'ordinaria attività amministrativa, in termini dei costi dell'Amministrazione Comunale, la Signoria Vostra autorizzata preliminarmente alla libera e più agevole visione dei predetti numeri in protocollo, con annessi i dati sopra richiesti, finalizzata a una richiesta mirata dell'oggetto". Quindi mi davano un computer, all'ufficio di protocollo, dove io potevo accedere agli atti. Questo è scritto nell'articolo 44 del nostro regolamento, non aspettavamo certo il Dirigente che ci rispondeva così. Stessa identica cosa, caro Sindaco, mi state rispondendo adesso. Mi state dicendo: tutti gli atti adottati sono trattati dal settore II a cui firmatari nella qualità potranno rivolgersi per avere visione e eventualmente estrarre copia degli atti... Signor Sindaco, se non volevate rispondermi, era meglio che non rispondiate, perché sono delle risposte aleatorie quelle che avete dato, caro Sindaco, sono solo delle risposte aleatorie. Comunque vada, visto quello che ho detto poc'anzi, caro Segretario, la mia missiva del 22, così come questa mia interrogazione che noi abbiamo posto, di cui, caro Sindaco, mi dispiace, ma non possiamo essere contenti della sua risposta, quindi non possiamo fare altro che quando vediamo o percepiamo che c'è qualche atto che, secondo noi, non è, tra virgolette, in regola, non possiamo fare altro che prendere gli atti, così come dice l'articolo 44 del nostro regolamento, e portarlo all'Assessorato agli Enti Locali, perché no alla Procura, qualora noi pensassimo che c'è qualcosa che non va. Quindi, caro Sindaco, io la ringrazio per la sua risposta, che è stata puntuale e precisa, però non sono sicuramente soddisfatto. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Io sono uno dei firmatari dell'interrogazione. Veda, detto così, signor Sindaco, sempre è un fatto gestionale, giustamente l'Amministrazione può dare indicazioni, non può entrare nella gestione dell'Ente. Segretario: nella gestione dell'Ente. Lo fa forse, al posto del Sindaco, qualcun altro che lo vedo sempre aggirarsi nei corridoi. Veda, signor Sindaco, io magari se c'era il Dirigente sarei stato più contento, perché a parte il contratto dei lavoratori, c'è un articolo preciso del Codice Civile che è il 2013. Avvocato Licitra, lei ne ha sentito mai parlare dell'articolo 2013? Hai voglia. Veda, noi non è che ci preoccupiamo se un dipendente viene distratto da dove era e viene portato in un altro settore, assolutamente no. Proprio perché, così come ha detto il signor Sindaco, è un fatto gestionale il Dirigente, i PEG, però è anche un fatto sostanziale, caro signor Segretario, e è un fatto soprattutto procedurale. Veda, quando un dipendente viene spostato da un posto a un altro non è che si può spostare così, solo attraverso un semplice nullaosta, signor Sindaco, sennò è troppo facile, perché – le faccio un esempio – se all'ufficio anagrafe, ci siamo dieci persone, perché devo essere spostato io e non Maurizio Tumino? La motivazione deve essere scritta, la scelta che deve fare il Dirigente: che non ha fatto. Proprio perché ci sono sentenze della Cassazione, è la giurisprudenza, caro signor Segretario, che parla e deve proprio, nel nullaosta, il signor Dirigente di quel settore, deve trascrivere primo: l'inutilità di tale dipendente nella sede di provenienza, quindi se per dire uno che era all'ufficio anagrafe e lo mandiamo, che so, all'ufficio idrico, deve dire che era inutile il dipendente; secondo: la necessità della presenza di quel dipendente con la sua particolare professionalità nella sede di destinazione. A lei gli risulta che il Dirigente abbia trascritto questo, signor Segretario? Bene, io lo ho visto, penso di no. Terzo – ma questo glielo dico di vigilare in prima persona

anche lei, che non accadano, in siciliano si dice: "Soverchiarie"; ci vuole rispetto delle persone. La serietà delle ragioni che hanno cadere la scelta proprio su quel dipendente e non su altri colleghi che svolgono analoghe missioni, che è importante. Tutte queste ragioni devono essere portate a conoscenza del dipendente che deve essere spostato; lo sa perché? Perché può impugnare l'atto, anche se la norma, gli consente, attraverso il Codice Civile, che è il 2013, di impugnarlo entro e non oltre i 30 giorni. Ma questa cosa non è stata fatta e, quindi, la prego, ecco perché non sono soddisfatto. Io la ringrazio per la risposta, ma lei si alluda al Dirigente che gli ha scritto la risposta all'interrogazione che abbiamo fatto noi, ma non ci soddisfa completamente. Io ringrazio lei per essere qua e per avere risposto, però non ci sono contenuti che possono giustificare tale comportamento da parte non solo dei Dirigenti, ma anche da parte della Amministrazione; quindi signor Segretario, mi invito a lei, in prima persona, a vigilare questi spostamenti che stanno avvenendo con una certa celerità; io lo invito a vigilare nel futuro in un prossimo futuro e se ci sono queste condizioni che ho dettato io; perché se non è così, visto che noi abbiamo approvato un regolamento sul controllo interno, e lei è il capo di questa struttura, io sono, purtroppo, poi, spinto a andare oltre. E siccome io devo dire che lei è persona attenta, persona sapiente e persona che la ritengo persona molto impegnata sotto il profilo anche professionale e, quindi, credo che lei parteciperà alla vita dell'Ente come un super partes, io credo che lei, signor Segretario, dovrà vigilare su questo tipo di spostamenti che il gestore, in questo caso, non è l'Ente, ma il Dirigente, fa, sia sollecitazione, le posso garantire, dell'Amministrazione, senza che sia giustificato.

Il Vice Presidente del Consiglio LICITRA: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. A me spiaee che il Sindaco sia andato via, però era opportuno che lui sentisse anche la mia risposta nella qualità di secondo firmatario di questa interrogazione. Io le dico già da subito, Assessore, che mi sento assolutamente insoddisfatto della risposta scritta e anche orale che il Sindaco ha fornito al civico consesso. Sa perché mi sento insoddisfatto? Non per partito preso o per posizione politica, perché credo che così come non ha risposto alle nostre domande, fatte nei minuti dedicati alle comunicazioni, anche su questa questione si è trovato in difficoltà. Io capisco che è un atto puramente gestionale, allora mi spiaee constatare che non c'è il Dirigente che ci può dare le risposte se è vero come è vero è un atto di natura gestionale. Il collega Lo Destro richiamava alla responsabilità il Segretario Generale, noi abbiamo acquisito le documentazioni oggetto della nostra interrogazione e per onestà intellettuale debbo riconoscere che il Segretario Generale non ha provveduto a effettuare alcun trasferimento, ma sono atti del precedente Segretario. Mancano negli atti, caro Assessore, i richiami che poc'anzi il Consigliere Lo Destro puntualmente ha sottolineato: le motivazioni del trasferimento, le ragioni della scelta. Veda, nella risposta, non so se lei ne ha copia, Assessore, il Sindaco ci racconta una serie di storie, supportato anche dal Dirigente, che ha inteso mettere nero su bianco ciò che lui forse meglio del Sindaco ha saputo interpretare, però io le rassegno, Presidente, mi si dice che in tutti gli atti di trasferimento sono, come si evince dalle disposizioni menzionate, i prescritti pareri dei Dirigenti in entrata e Dirigenti in uscita, in verità negli atti c'è scritto: "Sentita la conferenza dei Dirigenti, non vi è alcun parere del Dirigente in entrata e del Dirigente in uscita", quindi, poi magari scopriremo che il Dirigente non era manco d'accordo, quindi si è ovviato al parere in entrata e al parere in uscita adottando la clausola: "Sentita la conferenza dei Dirigenti". Le dico di più, caro Presidente, l'articolo 10 del decreto legislativo 150 del 2009 obbliga le Amministrazioni Comunalì a redigere il piano delle performance, è lo stesso piano delle performance che richama il dottore Spata nella qualità di Dirigente e il Sindaco nella risposta al punto 1: "Gli obiettivi dell'Amministrazione relativi ai procedimenti di mobilità interna sono strettamente connessi a quelli indicati nel piano di performance PDO (che sta per Piano degli Obiettivi). Io le rassegno a lei un fatto che dovrebbe essere fatto noto, ma lei lo sa che il piano delle performance, il piano degli obiettivi nel 2014 ancora non è stato fatto? Di che cosa stiamo parlando? Hanno scritto, come ricordava il Consigliere Mirabella, una serie di storie, come se da questa parte ci fosse qualcuno che non sa leggere le carte. Noi, sotto questo profilo ci sentiamo offesi, caro Presidente, perché è opportuno dare risposte puntuali, attente e meticolose su domande precise, attente e meticolose. Ci è stato riscontrato, messo nero su bianco una serie di storie che a leggerle magari danno un senso compiuto di ciò che l'Amministrazione vuole fare, ma che se poi gli si va a analizzare punto per punto, virgola per virgola, riscontriamo che nulla hanno a che fare e non sono assolutamente attinenti con gli atti amministrativi che l'Amministrazione produce. Io amo dire – e finisco Presidente – nell'Amministrazione si possono fare tante belle chiacchiere, si possono proporre tanti buoni intenti, ma poi nell'Amministrazione si devono produrre atti veri, concreti e scritti. Questo l'Amministrazione non lo fa e anche in questa occasione la abbiamo colta in fallo. Ci ritorneremo su questa questione, perché è tema di grande attualità.

Il Vice Presidente del Consiglio - LICITRA: Grazie, Consigliere. Per le altre interrogazioni non sono ancora scaduti i termini. Non abbiamo più argomenti da trattare e quindi...

(Interruota fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio - LICITRA: Sì, ce ne sono altre, come gestione rifiuti; quindi alla prossima seduta, intanto il Consiglio è chiuso.

Grazie.

Ore FINE 20:16

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
F.t.o Avv. Giorgio Licitra

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.t.o Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.t.o dott. Vito V. Scologna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 01 LUG 2014 fino al 16 LUG 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, lì 01 LUG 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 01 LUG 2014 al 16 LUG 2014

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 01 LUG 2014 al 16 LUG 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 01 LUG 2014

Il Segretario Generale

Q. FUNZIONE DI AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 19 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 APRILE 2014

L'anno due mil quattrocento e quindici addì quindici del mese di aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per disegnare il seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art.37 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale presentata in data 04.02.2014 dai cons. Tumino M., Lo Destro, Mirabella ecc., avente per oggetto "Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio "Nido in famiglia per madri di giorno".
- 2) Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "Madri di giorno" nel Comune di Ragusa (prop. delib. di G.M. n.58 del 14.02.2014).
- 3) Revisione generale e aggiornamento del Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (prop. delib. di G.M. n.69 del 20.02.2014).
- 4) Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, Determinazione prezzo di cessione (prop. delib. di G.M. n.101 del 19.03.2014).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.44, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Luminera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Di Martino e Campo ed i dirigenti Di Martino M. e Distefano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 15 aprile 2014 e iniziamo la seduta di Consiglio Comunale con l'appello da parte del Vice Segretario; prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Luminera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino Serena, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Licitra, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schinina, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 21 presenti, quindi la seduta è valida e possiamo iniziare. C'è già la consigliera Migliore che vuole fare la comunicazione.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, premetto che cercheremo di attenerci ai tempi perché dobbiamo dare spazio a tutti. Presidente Iacono e assessore Di Martino, abbiamo appreso – e non possiamo non fare questo commento assolutamente politico – che oggi un giornale titolava: "L'assessore Conti viene defenestrato"; certo, è un termine estremo, però è indice di un malessere che comunque non è neanche una novità perché sappiamo che serpeggiava negli ambienti del Movimento Cinque Stelle e del meetup, esprimendo un disagio e un'insofferenza politica che, arrivati a un certo punto, si sono dovuti affrontare. Veda, Presidente, non è solo il defenestramento, come dicevano i giornali, dell'assessore Conti, ma anche la diminuzione nei confronti dell'assessore Campo, che viene lasciata in sostanza solo con la cultura e non sappiamo se è una posizione provvisoria: noi crediamo che questa sia l'anticamera di altre "vittime sacrificali".

Tutto questo merita un'attenzione per due motivi: uno, perché io ricordo il vanto del sindaco Piccitto che fece l'orgoglio della meritocrazia e quindi tutti gli Assessori scelti in base a dei curricula, ognuno per le proprie competenze, dall'assessore Martorana all'assessore Di Martino, all'assessore Campo, all'assessore Redatto da Real Time Reporting srl

Conti, che in teoria è una persona che dovrebbe avere delle competenze, anche se poi abbiano visto poco rispetto a queste competenze. Ebbene, il Sindaco si è trovato in una situazione in cui, se posso usare il vinguettato, è stato "ostaggio" fra le pressioni politiche di quello che oggi si conclama un partito vero e proprio, con le logiche di equilibrio di partito come quelle che esistono dalla Prima Repubblica. E viene nominato il signor Salvo Corallo.

E' ovvio, Presidente, che quando parlo dei giudizi politici e non mi sono mai permessa di dare giudizi personali perché le persone sono tutte stimabili, ma io vorrei chiedere al Sindaco, che non è presente, quale vantaggio la città di Ragusa avrà da un signore rispettabile, ristoratore comisano, quindi neanche del territorio di Ragusa, a discapito di due tecnici che avevano avuto la nomina nella squadra assessoriale proprio per meritocrazia e per competenza. Questo non lo dico io, ma sono dichiarazioni del Sindaco, dichiarazioni degli Assessori e il vanto di questo movimento che non sceglieva secondo le logiche politiche, ma sceglieva secondo le logiche della meritocrazia per dare alla città di Ragusa degli Assessorati tecnici che potessero essere in grado di dare linee amministrative importanti. Noi tutto questo non lo vediamo e io sono ansiosa di leggere il curriculum del neo assessore Corallo perché immagino che, per avere la delega ai Lavori pubblici, avrà tante competenze che oggettivamente sarà in condizione di risolvere le sorti di Ragusa, così come pare l'assessore Campo non sia stata capace, visto che le è stata tolta la delega. Quindi quando avremo questo curriculum, quando sarà pubblicato, andremo a guardarlo e poi, secondo le competenze del signor Corallo, avremo modo di esprimerci.

Tutto questo, Presidente, si ritorce a discapito dell'amministrazione di Ragusa, perché io credo che questa sia solo l'inizio, perché c'è il gruppo che viene chiamato del metropolitano che ha le proprie esigenze politiche, come quello del gruppo consiliare, come quello, Presidente, anche degli alleati, che noi riteniamo sia un punto importante perché avere una Giunta, per quanto rispettabile, monocromo credo che non era nelle condizioni, né sta nelle cose. Quindi queste incertezze politiche aprono un nuovo capitolo che noi saremo molto attenti nel seguire: quello che vi chiediamo è che in tutte queste diatribe, non rientri la sorte di Ragusa e la capacità amministrativa che necessita di una città che vive una piena emergenza occupazionale ed economica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Migliore; consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri,

innanzitutto mi corre l'obbligo di porgere gli auguri al nuovo Assessore, che non vedo presente in Giunta, di compiacermi e salutare l'Assessore che è stato "defenestrato", termine che ha usato la stampa, per il lavoro svolto, un lavoro che non si è potuto quantificare in effetti perché chi è professore forse mi può capire meglio: mi è sembrato come se un alunno venisse bocciato a gennaio, non alla fine di un percorso per cui si possa bocciare l'operato di un Assessore; al di là dei meriti che egli ha avuto o non ha avuto, è sembrata più una resa dei conti, per non usare un termine più forte che potrebbe essere una notte dei lunghi coltelli e, se così sarà, lo vedremo nei prossimi giorni.

Io volevo ancora una volta rilevare che questa è una Giunta a scarsa rappresentanza femminile, perché, a mio avviso, dovrebbe contenerne almeno la metà: il Consiglio dei Ministri e la Giunta Regionale danno un buon esempio essendo metà uomini e metà donne e potrei concepire un terzo di rappresentanza femminile e invece questa Giunta ne contiene a malapena un sesto, quindi una rappresentanza molto esigua che infortifica, secondo me, la partecipazione democratica alla vita politica di entrambi i sessi e non aggiungo altro.

Voglio poi entrare nell'ambito di quanto successo qualche giorno fa: la Giunta con un nuovo colpo di mano innovativo ha stornato i fondi di Enimed destinati al restyling di piazza Libertà, che sono ben 1.290.000 euro per un'altra "nobile causa", quella di cambiare i corpi illuminanti del Comune di Ragusa, quindi non nuove illuminazioni, perciò, ai fini di un risparmio energetico che potrebbe aggirarsi – leggevo dalla stampa – intorno al 15-20% annuo, si decide di trasformare una cifra che veniva impiegata per un ammodernamento del restyling di piazza Libertà, un'opera a mio avviso molto importante per la crescita dell'isola pedonale e del centro urbano, un'opera veramente essenziale in vista dell'imminente inaugurazione

del parcheggio di piazza Stazione. Invece, piazza Libertà rimane così com'è, un parcheggio di auto a strisce blu, e vengono cambiati i corpi illuminanti di ben 2.600 punti, per cui, dividendo la cifra, mi pare di capire che ogni corpo illuminante viene a costare 496 euro. Staremo attenti su come verranno spesi questi fondi e poi saremo i cittadini ragusani a giudicare se era il caso che venisse mortificato appunto il restyling di piazza Libertà e venisse mortificato anche il vostro assessore Stefania Campo, che aveva redatto un progetto in passato durante una manifestazione di interesse su questo restyling, che ha portato l'Assessore, da architetto, a partecipare a questa manifestazione di interesse e presentare un progetto innovativo immediatamente dopo La Padula, per cui siamo a novant'anni di distanza e si progettava un cambiamento di questa importante agorà per la città di Ragusa, che rimane e continua a rimanere un semplice parcheggio. Quindi chiedo all'Amministrazione di sapere quale futuro serio prevede per il centro storico di Ragusa: teatro La Concordia niente, piazza Libertà niente, ponte Pennavaria di via Roma un parcheggio. Quale è la novità? Come intendete rivitalizzare il centro storico di Ragusa? Come pensate che possa essere utilizzato il parcheggio di piazza Stazione se non si dà un input innovativo e di eresita alla pedonalizzazione della città e al centro storico? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Chiavola; consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Presidente, Assessore e Consiglieri, sono stato contattato dal comitato di Ragusa di Fratelli d'Italia per portare in Consiglio una vicenda che ha qualcosa di particolare: il 10 aprile in via Psammitida è stato aperto un centro di accoglienza per rifugiati politici extraeuropei e la cosa strana è che nessuno è stato avvisato di quello che stava per accadere: sono stati fatti dei lavori in questo centro al buio o, quantomeno, in penombra, senza assolutamente avvisare neanche i proprietari degli stabili vicini e neanche gli stessi della palazzina. Logicamente siamo sempre dalla parte di tutte le persone bisognose, però qua vediamo che c'è qualche cosa di strano perché quando ci siamo accorti di tutto questo, si è andati un pochettino a controllare la situazione, chiamando subito la nostra Amministrazione e abbiamo scoperto che neanche l'Amministrazione sapeva assolutamente nulla di tutto questo.

Quindi a noi la cosa un pochettino ci sconcerta, perché come può essere che succede qualcosa di questo a Ragusa? Viene aperto un centro di accoglienza su un locale dove, tra l'altro, sono stati fatti dei controlli e non ha neanche l'autorizzazione sanitaria e non è a norma per poter accudire queste persone e il Comune non sa assolutamente nulla. Questa è una cosa che sinceramente ci stranizza parecchio e vogliamo che questa vicenda abbia qualcosa di chiaro, quindi che l'Amministrazione capisca, veda e chieda a chi ha dato questa autorizzazione per poter fare questo centro e venga fatto qualcosa perché logicamente le persone purtroppo sono un po' preoccupate, non certo per le persone, perché sono persone comuni come tutti quanti, però logicamente c'è un accampamento in questo centro e anche la notte c'è un viavai di persone che bivaccano in queste zone. Lì vicino ricordiamoci che ci sono anche delle scuole: c'è una scuola superiore, c'è una scuola materna, c'è un asilo e quindi i genitori sono molto preoccupati di questo.

Noi chiediamo, così come è stato messo anche nel comunicato stampa che è uscito di Fratelli d'Italia, che l'Amministrazione renda chiara questa vicenda e faccia qualcosa anche per l'ordine pubblico, per poter capire come mai loro non sono stati neanche avvisati di tutto questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Gulino; consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, caro Presidente mi rivolgo a lei: ieri sera ho avuto delle visioni di questi nove mesi di questa Amministrazione e ho pensato che avrei chiesto al Presidente, che frequenta Marina di Ragusa e forse qualche volta è andato in chiesa a Marina, se ricorda sopra l'altare che immagine c'è; nella volta sopra l'altare c'è una barca con dodici persone e un soggetto al centro: le dodici persone sono tutte allarmate perché è in piena tempesta il mare, non sapendo che chi era accanto era in possesso di doti soprannaturali e quindi ha calmato tutto. E' giusto? Ora, una domanda che io faccio riguarda questa tempesta che si sta scagliando da nove mesi sulla città di Ragusa, perché è una vera e propria tempesta, un uragano.

Non funziona quasi nulla, dalla manutenzione, indigenti che vengono a protestare, progetti, assessore Di Martino, bloccati in questo momento di difficoltà, le ditte iniziano a chiudere da un bel po', tanta gente è a

casa senza lavoro e poi tutti gli altri problemi sono risolti, però che ha fatto l'Amministrazione in questi giorni? Prima, l'altro ieri, il Sindaco ci fa capire che questa barca è senza nocchiero o, se c'è, non adempie al suo dovere perché quando noi vediamo il Sindaco che viene in aula e, dopo i vari interventi dei Consiglieri, non vuole rispondere al Consiglio Comunale, questo è gravissimo: manca il rapporto istituzionale tra Amministrazione e Consiglio Comunale e questo la gente non lo sa, chi segue il Consiglio in televisione? L'oca gente e questo la gente lo deve sapere: il Sindaco è il capofamiglia di un'Amministrazione e quindi è tenuto a rispondere ai Consiglieri Comunali perché qua veniamo noi anche a proporre iniziative e problematiche che giornalmente ci vengono sollecitate dai cittadini. E' un'Amministrazione, una barca senza nocchiero.

E poi quello che è successo ieri è proprio inverosimile: attenzione, non è che io voglia difendere l'assessore Conti, però mi risulta che, come da prassi giustamente, neppure il Sindaco ha comunicato all'assessore Conti di mettersi da parte, ma sono stati dei ragazzi furse di meetup. Sì, Consigliera, è vero, quello che dico io è vero e parlo perché ho le prove: io ho parlato direttamente con l'assessore Conte perché ero dispiaciuta, nonostante non condividevo certi suoi percorsi.

Ndt. Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Mi ferino, Presidente? O posso dire la mia? Allora mi fermo e quando finisce la Consigliera parlo. Presidente, la prego, concludo, sto concludendo. Quindi c'è un Sindaco che non chiama un amministratore e gli dice: "Guarda il tuo tempo è scaduto, mettiti da parte", il meetup che si promuove avvisa l'Assessore. È vero questo perché ho interloquito ieri pomeriggio con l'Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ok, concluda, il tempo è scaduto, Consigliere, se nò gli altri non possono parlare.

Il Consigliere LA PORTA: Concludo, Presidente, ho concluso, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere La Porta, concluda.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, sistematicamente ogni volta...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Federico!

Il Consigliere LA PORTA: Concludo, Presidente. Allora, ho fatto questo paragone con una barca che non affonda e un'Amministrazione che sta portando la città di Ragusa proprio al disastro totale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: E purtroppo, Presidente, mi faccia concludere, un minuto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Gli altri sappiano che in nove minuti devono parlare sei persone: sono iscritti i consiglieri Ialacqua, Morando, Agosta, Mirabella e D'Asta e non ce la facciamo.

Il Consigliere LA PORTA: Chiedo scusa, Presidente, una cosa e poi finisco.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma c'è l'alternanza, Consigliere.

Il Consigliere LA PORTA: Non continuo più, tanto quello che dovevo dire l'ho detto, però a lei sembra giusto che se un Consigliere la pensa diversamente da me, io puntualmente...?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ha ragione, nessuno deve disturbare gli altri, ha assolutamente ragione. Io prego i consiglieri Ialacqua, Morando, Agosta, Mirabella e D'Asta...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, sono dieci minuti massimo. Sì, ha ragione. Consigliere Morando, altrimenti perdiamo altro tempo e poi altri colleghi non possono parlare. Prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente, io sarò molto breve. La ringrazio di avermi dato la parola e un saluto agli Assessori e ai colleghi Consiglieri. Mi dispiace solo che oggi, dopo aver letto sui giornali di questo cambio di Assessore, non siano qui presenti il Sindaco e il nuovo Assessore, anche perché avrei avuto il piacere di fare gli auguri e dire "in bocca al lupo" al nuovo Assessore e mi dispiace che non c'è il Sindaco perché volevo leggere un documento, cosa che farò allo stesso modo, cercando di essere quanto più breve possibile per dare spazio agli altri.

"Spesso le persone destinate alla gestione della macchina amministrativa sono scelte sulla base di convenienza, amicizia, scambi di favori e bacino elettorale;

la collettività è del tutto trascurata in queste scelte. Assegnare un Assessore significa ringraziare chi ha portato più voti, ma questa pratica non ha senso: gli Assessori vanno scelti per competenza". Questo è quello che si legge in tutti i comunicati del Movimento Cinque Stelle in tutti i Comuni quando effettuano un bando di selezione per gli Assessori e questo è stato fatto anche a Ragusa quando sono stati scelti gli Assessori di questa Amministrazione ed è indiscussa la competenza degli Assessori fuori in carica, come è indiscussa soprattutto la competenza dell'ex assessore Conti, grande professionista che negli anni ha dato al massimo per la polizia e per l'ambiente di Ragusa.

Ora, io mi chiedo e volevo chiedere all'Amministrazione e al Sindaco: capisco che queste cose che hanno detto loro in campagna elettorale non le fanno più e per questo stanno tradendo quello che hanno raccontato alla gente e per cui hanno preso i voti e sono stati eletti. Pur essendo legittima la scelta del Sindaco di scegliersi gli Assessori che vuole e da dove vuole, però dobbiamo finirla di prendere in giro la gente e non possiamo dire che deve essere scelto per le competenze, con bando pubblico e mi riferisco anche ai bandi che ci sono stati per dirigenti e poi magari già si sapeva chi doveva vincere. Fina nola! Il Sindaco ha possibilità di scegliersi gli Assessori e se li sceglie, ha possibilità di scegliersi i dirigenti e se li sceglie, ma sia chiaro con la cittadinanza, perché quello che serve a noi è chiarezza e visto che parlano di trasparenza, siano trasparenti e ci dicono quello che vogliono fare.

Constatiamo che il Sindaco in un colpo solo ha mortificato due professionalità e io mi chiedo che cosa era che non andava: l'assessore Conti all'Ambiente o l'assessore Campo ai Lavori pubblici? E' questa la domanda che faccio alla Giunta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Morando; consigliere Agosta, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Presidente. Signor Assessore e colleghi Consiglieri, non c'è il nuovo assessore Corallo a cui volevo augurare gli auguri da parte mia e da parte del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle; in tal senso faccio un piccolo appunto al collega che mi ha preceduto pochezzi: non corrisponde al vero quello che sarebbe successo con il meetup, assolutamente.

A parte questo, io avevo delle richieste da fare all'Amministrazione in merito a due piccole rotatorie o presunte tali che esistono su viale Europa davanti al Liceo Scientifico e davanti a quella che è la sala trattenimenti Valle di Era: da un po' di tempo sono strutture precarie e potremmo pensare di sistemare una volta per sempre questa viabilità.

Altra cosa: con l'approssimarsi della stagione estiva, a Marina di Ragusa l'estate scorsa c'è stato il trasloco da via delle Sirene della zona riservata ai camper in un certo senso; ebbene, c'è stato il trasferimento in via Falconara e

quello che chiediamo, appunto avvicinandosi la stagione estiva e quindi quella adatta maggiormente per la visita dei camperisti, è di sistemare tale zona magari con della rete metallica piuttosto che un potenziamento della rete idrica, dato che, a quanto pare, numeri alla mano, i camperisti sono sempre di più e apprezzano tantissimo anche loro la nostra zona. Grazie, ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Agosta; consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, Dirigente e colleghi Consiglieri, io in effetti volevo fare un altro tipo di comunicazione, però mi ha stuzzicato l'intervento del collega Gulino e quindi vorrei rimarcare

ancor di più quanto detto dal collega. Collega Gulino, non mi contatta Fratelli d'Italia, anche perché è un partito in via di estinzione, però, caro Presidente, io ho la fortuna di avere tanti amici, mi contattano gli amici, mi contatta la cittadinanza.

Io le volevo rassegnare un grande problema, Presidente, perché sia la città che contrada Selvaggio con l'esattezza, che è la contrada dove io sono nato e cresciuto, sono preoccupate perché si vocifera e – a essere sincero ci sono andato e ho visto anche io che stanno lavorando, così come diceva il collega Gulino – in via Psamida, per l'esattezza al numero civico 15 o 17, sta nascendo un centro di accoglienza e, così come

diceva il collega Giulino, è una cosa molto grave che ne il Sindaco ne i Consiglieri di opposizione e di maggioranza oggi ne sapessero qualcosa. Ma i cittadini ci raccontano che 35 extracomunitari, che pare stiano già messi, stanno traslocando da un convento di Vittoria a Ragusa e questo, caro Presidente, è un fatto grave, ma è ancora più grave che il Sindaco, che è il padre dei cittadini ragusani, non sappia tutto quello che succede nella nostra città. Quindi, caro consigliere Giulino, io ringrazio lei per avermi stuzzicato perché ripeto che non volevo intervenire: io avevo già parlato con i colleghi delle opposizioni ed eravamo pronti a formulare un ordine del giorno qualora finissero i lavori di questo "centro di accoglienza", ma comunque oggi, caro Presidente, non possiamo fare altro che prenderne atto e chiedere a questa Amministrazione e al Sindaco di farsi carico di parlare con il Prefetto e con chi vuole, ma comunque dobbiamo mettere tutto a norma e soprattutto non dobbiamo fare in modo che la cittadinanza e i cittadini si preoccupino, perché dobbiamo vivere sereni, caro Presidente.

Comunque vada, io ringrazio il Sindaco per aver cambiato il suo migliore Assessore – così lo chiamava in campagna elettorale – e porgo tanti auguri al nuovo Assessore che non vedo e che comunque lo conosce benissimo ed è una persona attenta ai problemi della città e quindi gli faccio tantissimi auguri per la sua nuova attività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Mirabella; consigliere D'Asta e consigliere Marino, il tempo è scaduto e io vi pregherei di contenere gli interventi, altrimenti lo fate la prossima volta: decidete voi, magari li contenete tanto sono brevi comunicazioni. Sulla questione del Sindaco e dell'Assessore, il Sindaco al prossimo Consiglio relazionerà. Allora, cosa decide, consigliere D'Asta? Prego, consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Domani mattina c'è la conferenza stampa dell'assessore Conti e avremo modo di avere elementi in più per fare valutazioni politiche e altro. Più che altro io volevo aggiungere al dibattito e mi piacerebbe che il Presidente mi ascoltasse perché quando si è insediato aveva fatto una proposta sulla Ragusa-Catania e ancora una volta un altro morto è stato vittima di un dramma che non è solamente il dramma della famiglia, ma della città e di una politica che in 20-30 anni ancora non ha saputo dare una risposta. Allora, nella sua relazione di introduzione, quando si è insediato mi sembrava che ci fosse la proposta di un comitato per la Ragusa-Catania e ovviamente non solo per motivi di sicurezza, ma per motivi di chiaro rilancio di tutte le attività produttive, del turismo e per tutti i motivi che ben sappiamo io le chiedo di riprendere questa iniziativa e di mettere in campo tutte le risorse istituzionali che vi sono nella nostra provincia, a partire dalla nostra senatrice. E' in cantiere da parte del nostro partito un'iniziativa, un incontro e, perché no, anche un'interrogazione a Roma per sapere a che punto siamo circa l'opportunità di questa autostrada e quindi aggiungo questo elemento in più rispetto al tema di attualità politica in merito all'avvicendamento dell'Assessore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere D'Asta; la consigliera Marino è iscritta al primo intervento del prossimo Consiglio. Assessore Di Martino intende dare delle risposte già adesso sulle richieste che sono provenute?

L'Assessore DI MARTINO: Posso dire che, per quanto riguarda il centro nel quale dovrebbero andare questi extracomunitari, è stato informato anche l'ufficio Edilizia e sta verificando effettivamente anche la destinazione d'uso del locale però su altro sinceramente non so darvi precisazioni. Credo che in qualche modo questi trasferimenti siano organizzati dalla Prefettura, però non ho dettagli sinceramente e quindi non saprei darvi informazioni in più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Assessore. Noi oggi abbiamo quattro punti all'ordine del giorno.

- 1) **Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art.37 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale presentata in data 04.02.2014 dai cons. Tumino M., Lo Destro, Mirabella ecc., avente per oggetto "Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio "Nido in famiglia per madri di giorno".**

2) Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "Madri di giorno" nel Comune di Ragusa (prop. delib. di G.M. n.58 del 14.02.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siccome per ambedue i punti, che tra l'altro poi confluiscono in un unico punto, c'è anche la necessità di avere un parere da parte dell'Avvocatura, che era stato richiesto, tra l'altro, dal Presidente della Quinta Commissione, che è la Commissione apposita, oltre al fatto che anche i Consiglieri proponenti oggi per altri motivi sono assenti, questi due punti noi li porteremo domani all'esame della Conferenza dei Capigruppo per riportarli ai primi punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio che sarà tra pochi giorni. Quindi questi due punti li rinviamo alla Conferenza dei Capigruppo e al prossimo Consiglio Comunale; nel frattempo questo parere, che sicuramente è importante per la discussione che ci sarà in Consiglio Comunale, ci potrà servire e quindi, così come prima avevamo stabilito in un breve incontro che abbiamo fatto con la Conferenza dei Capigruppo, li rinviamo al prossimo Consiglio Comunale. Quindi passiamo al terzo punto.

3) Revisione generale e aggiornamento del Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (prop. delib. di G.M. n.69 del 20.02.2014),

Il Presidente del Consiglio IACONO: Su questo punto c'è, oltre all'Assessore al ramo, anche il Dirigente responsabile e quindi io darei la parola all'architetto Di Martino perché illustri questo regolamento. Entra il cons. Tringali. Presenti 22.

Il Dirigente DI MARTINO: Buonasera a tutti, al Presidente del Consiglio, alla Giunta e ai Consiglieri. Come voi sapete, c'è un gruppo comunale di volontari di Protezione Civile che già dal 2002 circa è attivo proprio all'interno del Comune di Ragusa e da quando è nato questo gruppo di volontari di Protezione Civile, è stato anche realizzato un regolamento e oggi per vari motivi, anche di natura normativa, si rende necessario aggiornare questo regolamento. I motivi di natura normativa sono proprio legati al percorso di sicurezza che devono fare i volontari, poi ci sono altri motivi di opportunità che rendono necessario l'aggiornamento del regolamento, tra cui avere una migliore struttura del gruppo di volontari, definire con maggiore precisione tutte le modalità di adesione e le procedure di qualifica dei volontari e definire con maggiore precisione le funzioni del coordinatore.

Abbiamo anche modificato i settori del gruppo comunale e naturalmente specificato in dettaglio tutti i compiti e gli adempimenti relativi alle sedi e alle attrezzature. Questo si rende necessario anche in funzione del nuovo piano di Protezione Civile che è stato approvato proprio dal Consiglio Comunale con deliberazione consiliare n. 47 del 23 ottobre 2013.

In dettaglio noi avevamo, ad esempio, proprio per quanto riguarda la modalità di adesione e procedura di qualifica del volontariato, delle norme all'interno del regolamento non abbastanza chiare: il volontario veniva iscritto e non veniva citata nel regolamento nessuna procedura di qualifica se non in maniera molto blanda. Quindi oggi il volontario che si iscrive, proprio per regolamento, deve partecipare a dei corsi e solo alla fine di questi diventa volontario effettivo. Questo ci serve anche per avere un gruppo che sia in grado di affrontare tutte le varie emergenze e naturalmente uno degli argomenti che devono essere propri del volontario, nel momento in cui aderisce al gruppo, è proprio il piano di Protezione Civile di cui il volontario stesso deve essere a perfetta conoscenza, anche perché nel piano di Protezione Civile vengono definite tutte le procedure e tutti i protocolli di intervento in caso di calamità.

Poi vengono definite le funzioni del coordinatore e una delle novità importanti del regolamento è proprio quella della gerarchia e della funzionalità del gruppo. Viene istituito, a differenza del precedente regolamento, un direttivo che nomina il coordinatore; il direttivo è formato dai rappresentanti dei settori e in seno al direttivo viene eletto il coordinatore. Vengono inoltre ridefiniti i settori del gruppo comunale e viene definito meglio il settore socio-sanitario; abbiamo dieci settori, viene aggiunto il settore informazione e il settore fuori strada, mentre gli altri rimangono più o meno gli stessi, cioè tecnico, logistico e

amministrativo, operativo, trasmissioni, speleologia, settore emotilo, nucleo a cavallo e socio-sanitario assistenziale.

Naturalmente viene anche aggiornato il discorso delle sedi e delle attrezzature che è stato già definito nel piano di Protezione Civile comunale, dove vengono individuate una sede operativa che si trova proprio presso il porto di Marina, la sede del volontariato che si trova in via Aldo Moro dove ci sono i magazzini comunali e una sede del presidio territoriale, dove si individua il gruppo fuori strada che si trova in via San Vito. Vengono regolamentate proprio queste sedi e diciamo che queste sono le novità e i confronti rispetto al precedente regolamento. Se ci sono domande, naturalmente sono a disposizione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Più che altro sono anche questioni relative alla sicurezza, mi pare di capire.

Il Dirigente DI MARTINO: Sì, c'era una questione relativa alla sicurezza e diciamo che, per quanto riguarda la sicurezza, intanto viene fatto un percorso proprio per i volontari, relativo a visite mediche che già ci stiamo appropiando a fare, relativo anche ai dispositivi di protezione individuale. Questo è naturalmente importantissimo e indispensabile proprio per dare modo ai volontari di affrontare le emergenze, naturalmente con la dovuta sicurezza, prevista anche dalla legge.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Architetto; consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io volevo chiedere, dopo aver ascoltato la chiara illustrazione dall'architetto Di Martino, quali sono le strutture decentrate già attive e quali eventualmente si possono attivare: sappiamo tutti che il territorio comunale di Ragusa si estende dal Museo di Kamarina alle pendici di Monte Lauro, un territorio vastissimo che comprende forse più di un terzo dell'estensione della, allora, ex Provincia di Ragusa, per cui un territorio così vasto ha necessità di sezioni staccate. Ho visto che sulla SP per Marina c'è stata una storica sede sotto Poggio dal Sole della Protezione Civile e non so se ancora fa parte ed è una sede operativa ed eventualmente se c'è la possibilità, in vista di nuove esigenze, di attivare nuove sedi distaccate, funzionanti non so in base a quante ore e quali sono al momento le sedi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Architetto.

Il Dirigente DI MARTINO: Già questa strutturazione delle sedi del servizio di Protezione Civile è definita nel piano comunale di Protezione Civile e naturalmente il regolamento ci darà modo anche di attivare quelle previste perché noi abbiamo oggi una sede operativa, come dicevo prima, al porto di Marina, abbiamo una sede di presidio territoriale al Ponte San Vito, abbiamo una sede del volontariato in generale, ma sono anche magazzini di mezzi e attrezzature in via Aldo Moro e nel piano di Protezione Civile è prevista una sede a San Giacomo: questa è una previsione che risulta doverosa perché mentre la parte della fascia costiera è già coperta dalla struttura che si trova nel presidio operativo di Marina, la parte a monte non è ancora coperta da una struttura operativa che è prevista a San Giacomo nel piano di Protezione Civile. Questa struttura va sicuramente attivata per motivi legati agli incendi che nel periodo da maggio a settembre si verificano e più volte siamo stati chiamati dei Vigili del Fuoco proprio per aiutarli in alcuni interventi, ma anche perché nel presidio estivo è chiaro che la frazione di San Giacomo è soggetta a una pressione continua rispetto a quella che invece c'è nel periodo invernale. Devo dire che è già previsto e il Consiglio l'ha approvato: questo è un atto propedeutico anche a questa situazione e nel momento in cui riusciamo a definire meglio, a regolamentare meglio, a organizzare meglio il gruppo del volontariato, sicuramente potremo procedere all'attivazione del presidio di San Giacomo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, allora ci sono degli iscritti a parlare: prego, consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Presidente, noi chiediamo cinque minuti di sospensione per relazionarci su questo regolamento, se è possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Mirabella, vuole dire qualcosa su questa richiesta?

Il Consigliere MIRABELLA: Prima della sospensione, perché sicuramente serve anche a noi una sospensione di cinque minuti per raccontarci e formulare degli emendamenti perché è stato oggetto di

discussione in Commissione con l'architetto Di Martino e abbiamo posto appunto diversi quesiti che, secondo noi, potrebbero inodificare questa delibera. Architetto, una domanda: la delibera di Giunta n. 17 del 24.2.2014 sul gruppo comunale volontari civili, di cui parlavamo in Commissione, non è passata né dalla Commissione, né dal Consiglio, però pare che la stanno comunque attuando. E io chiedo a lei, Segretario, se questa delibera era necessario che venisse approvata in Consiglio Comunale o meno perché, così come questa, c'è la delibera n. 69 del 20 febbraio 2014, che è passata sia dalla Commissione che dal Consiglio Comunale e chiedo a lei, Segretario, se la delibera che ho citato pocanzi doveva essere trattata in Commissione e poi in Consiglio. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Mirabella. Quindi lei fa la domanda se riteneva che doveva passare dal Consiglio questa delibera?

Il Consigliere MIRABELLA: Lo ritengo utile, Presidente, perché abbiamo letto anche in Commissione che questa delibera, che era stata fatta dalla Giunta Municipale e mi pare già adottata, non è passata dalle Commissioni e non è passata dal Consiglio Comunale, ma credo che sarebbe stato opportuno che il Consiglio Comunale fosse investito anche di quella delibera, così come di questa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dottor Lumiera, prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Signor Presidente, signor Assessore e signori illustri Consiglieri, oggi stiamo trattando di un regolamento che ha a che fare appunto con la Protezione Civile ed è regolarmente di competenza del Consiglio Comunale; ora, non ho perfettamente presente il suo punto di vista su un'altra deliberazione ed eventualmente ci rimettiamo ad una verifica in altra sede visto che oggi non credo che la cosa abbia attinenza, perché quell'altra delibera, per quello che ricordo io, ha finalità completamente diverse rispetto a questa e quindi io non saprei in questo momento dare una risposta di coerenza rispetto a questa. Sicuramente questo è un regolamento che ha la sua autonomia e, così come è presentato in Consiglio Comunale, è perfettamente legittimo. Sul resto poi faremo eventualmente altri approfondimenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Non chiedo la legittimità della delibera, Presidente, non ho chiesto la legittimità, però ho chiesto se c'era la possibilità, visto che si parla anche in quella di Protezione Civile, che comunque venisse adottata in Commissione e quindi in Consiglio, perché abbiamo scoperto dopo che esisteva quella delibera e non capiamo il motivo, caro Presidente e caro Assessore, per cui questa delibera viene adottata dalle Commissioni e poi in Consiglio e quella di cui parlavo pocanzi non viene né adottata dalla Commissione del Consiglio, però viene attuata da tutta la città e dalla Protezione Civile: così mi pare di aver di aver capito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, consigliere Mirabella, questo aspetto lo approfondiremo. Allora, diamo la sospensione che è stata richiesta dal consigliere Gulino, Capogruppo del Movimento Cinque Stelle: dieci minuti penso che possano bastare anche per gli emendamenti. Il Consiglio è sospeso.

Si dà atto che alle ore 18.37, il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori.

Si dà atto che alle ore 19.45, il Presidente del Consiglio Iacono riapre la seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio, è stata una pausa lunghissima ma ho capito che sono stati presentati degli emendamenti, che vi stanno consegnando. Intanto, per la discussione generale, ci sono interventi? Io non ho nessun iscritto a parlare. Va bene, chiudiamo la discussione generale, emendamenti non se ne possono presentare più. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Io dovevo rettificare quanto detto poco fa o, meglio, devo puntualizzare: quando parlavo della delibera n. 17 del 24 gennaio 2014, parlavo di una delibera che ha approvato la Giunta, dove l'oggetto è "Approvazione del regolamento per il servizio di volontariato comunale" quindi, trattandosi di volontariato comunale, io chiedevo al Segretario perché questa delibera, che so benissimo che non c'entra assolutamente niente con la delibera che stiamo trattando oggi, non viene trattata in Commissione e quindi in Consiglio. Per rettificare quanto detto perché – me ne scuso con l'aula – avevo fatto un errore perché avevo parlato di Protezione Civile. Grazie.

Entrano i cons. Fornaro e Brugaletta. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Mirabella. Chiusa la discussione generale, possiamo cominciare con l'emendamento n. 1, che è stato presentato dai consiglieri Morando, Marino e D'Asta; consigliere Morando, c'è parere favorevole? Prego, consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io intanto, prima di entrare nel merito dell'emendamento, volevo fare i complimenti a tutto l'ufficio, al Dirigente e a chi ha collaborato per la stesura di questo regolamento, perché penso che sia necessario e gli emendamenti che ho presentato non vanno a modificare il regolamento perché, ripeto, è fatto molto bene, ma vanno solo a modificare alcune cose di cui avevamo già discusso durante la Commissione. Sia il primo che il secondo emendamento sono molto simili e le dico che il primo consiste nell'aggiungere alcune parole dove dice: "Gli aspiranti volontari del gruppo comunale acquisiscono la qualifica di volontari effettivi dopo un colloquio motivazionale e informativo a cura del coordinatore del gruppo e del responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile"; si era discusso durante la Commissione che proprio il responsabile dell'ufficio comunale, siccome impegnato in diverse faccende, visto che adesso è anche dirigente dei centri storici, urbanistica e altro, mi sembra giusto che possa avere la possibilità di delegare un altro tecnico, un'altra persone e quindi, dopo questa frase, mettere solo "o un suo delegato", per dare la possibilità al responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile di delegare qualcun altro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, infatti, 1 e 2 cambiano solo gli articoli.

Il Consigliere MORANDO: E' possibile anche, secondo me, votare l'1 e il 2 insieme perché il senso è identico, solo che uno va sull'articolo 3 e uno sull'articolo 8, però è sempre la stessa cosa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Le facciamo consecutive le votazioni.

Il Consigliere MORANDO: Consecutive, va bene.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti l'emendamento n. 1; nomino scrutatori la consigliera Federico, il consigliere Ialacqua e la consigliera Marino. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, assente; Tumino Serena, assente; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Licita, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 19 presenti e 19 voti favorevoli: l'emendamento n. 1 viene approvato. Votiamo ora l'emendamento n. 2. Se siamo tutti d'accordo, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Con la stessa proporzione l'emendamento n. 2 viene approvato: 19 voti favorevoli.

Emendamento n. 3, sempre dei consiglieri Morando, Marino, D'Asta e La Porta: c'è parere favorevole; prego, consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Anche questo è un dubbio che è nato durante la discussione in Commissione: all'articolo 5 si fa riferimento al rimborso spese che dovranno percepire i volontari di Protezione Civile ogniqualvolta vengono chiamati per un intervento e si dice che viene considerato il costo al litro per la distanza che dichiarano nell'autocertificazione. Questo comma lascia un po' ad interpretazioni perché il dubbio è se la residenza è il domicilio; mi spiego meglio: pur essendo residente sempre a Ragusa, qualcuno potrebbe anche dichiarare di essere domiciliato fuori e magari rimborsare un chilometraggio maggiore rispetto a quello effettivamente fatto o, viceversa, potrebbe essere domiciliato vicino e residente fuori, per cui quello che vorrei inserire in questo emendamento è proprio che tale calcolo dovrà essere effettuato facendo riferimento al domicilio o alla residenza del volontario e comunque dovrà essere quello più favorevole al Comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, grazie. Nessun intervento? Passiamo alla votazione, prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla rotazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, no; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, assente; Tumino Serena, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Licitra, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schiniuà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Giulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 19 voti favorevoli, un voto contrario: l'emendamento n. 3 viene approvato.

Emendamento n. 4, presentato dai consiglieri Mirabella, D'Asta e La Porta; prego, consigliere Mirabella. C'è parere contrario su questo.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Io volevo fare una piccola premessa: non ha votato l'emendamento precedente appunto perché ho in mente tutt'altro di quanto è scritto in questo regolamento perché, caro Presidente, quando si parla di volontariato, il volontariato secondo me non prevede alcuna forma di rimborso e invece l'articolo 5 parla di un rimborso; secondo me chi fa volontariato non può avere nessun rimborso, anche perché se parliamo di raggiungere strutture, eccetera, anche i dipendenti comunali potrebbero rivendicare la stessa cosa. Presidente, e quindi, secondo me, chi oggi fa volontariato non ha diritto al rimborso perché sennò, ripeto ancora una volta, i dipendenti comunali potrebbero richiedere la stessa identica cosa. Grazie. Chiedo che venga messo in votazione comunque.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiede che venga messo in votazione col parere contrario?

Il Consigliere MIRABELLA: Col parere contrario.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Architetto.

Il Dirigente DI MARTINO: In effetti la legge n. 266 del '91, all'articolo 2 prevede che i volontari non possano ricevere nessuna retribuzione, cioè non possano essere pagati per il lavoro che fanno, ma allo stesso modo i volontari possono essere invece rimborsati per le spese che fanno per prestare questo servizio. Per quanto riguarda i dipendenti comunali, ricordiamoci che i dipendenti comunali ricevono uno stipendio quindi è normale che possano arrivare a casa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Non c'è dubbio che solo gli stupidi non cambiano idea, come mi suggerisce il mio collega Morando, però non sono d'accordo su quanto detto dall'architetto Di Martino; ritiro l'emendamento perché vedo che ha il parere negativo, però non posso fare altro che rivedere una cosa del genere ed eventualmente presentare un ordine del giorno successivo nei prossimi Consigli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Infatti lo ritira ma, tra l'altro, non potevamo neanche metterlo in votazione, consigliere Mirabella, perché era contro una legge e il parere contrario era legato a quello.

C'è l'emendamento n. 5 che è la stessa cosa e ha parere contrario per la stessa motivazione, cioè la legge 266/91 che prevede appunto questo rimborso. Lo ritira?

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, io volevo dare anche la motivazione sul perché abbiamo prodotto questo emendamento io, il collega La Porta e il collega D'Asta. Presidente, io magari immagino i Vigili Urbani che chiedono la stessa identica cosa perché il Vigile Urbano che sta dietro di noi e che lavora tutti i giorni non straordinariamente ma ordinariamente non potrebbe richiedere la stessa identica cosa? Per quale motivo il Vigile Urbano, al quale la divisa viene data in comodato d'uso e non la paga lui, non potrebbe richiedere che la divisa venisse lavata a carico del Comune? Quindi Presidente io su questo sinceramente non capisco il parere negativo perché, ripeto ancora una volta, capisco che il Vigile Urbano è un dipendente comunale, eccetera, ma la divisa del Vigile Urbano è di proprietà del Comune, è in comodato d'uso ai Vigili Urbani e quindi per quale motivo il Vigile Urbano non si potrebbe appellare alla stessa identica cosa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il problema è, l'onsigliere, che il Vigile Urbano ha lo stipendio e con lo stipendio paga il lavaggio della divisa, mentre il volontario, se si sporca la divisa, o ogni caso ha un rimborso che è previsto dalla legge; è così e io posso essere d'accordo nel dire che non dobbiamo dare nulla completamente, ma se c'è la legge che lo prevede non possiamo non farlo; poi sarà una legge sbagliata o ingiusta.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, io capisco eticamente che lei può avere pure ragione, ma la norma non prevede che il Vigile Urbano sì e il volontario no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma la norma prevede il rimborso.

Il Consigliere MIRABELLA: Quindi io, ripeto, ho prodotto questo emendamento solo perché io credo che...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il principio è condivisibile.

Il Consigliere MIRABELLA: Il Vigile Urbano potrebbe rivendicare la stessa cosa. Anche su questo io credo di formalizzare un ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perfetto, benissimo. Allora lo ritira l'emendamento n. 5?

Il Consigliere MIRABELLA: Essendo fuori legge voterlo, Presidente, non posso fare altro che ritirarlo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, emendamento n. 6, che è sempre presentato dai consiglieri Mirabella, La Porta e D'Asta e ha parere favorevole. Prego, consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, sull'articolo 9 perché abbiamo prodotto io, il collega D'Asta e il collega La Porta questo emendamento? Quando si parla del settore fuoristrada, si occupa di monitoraggio, territoriale, eccetera, vi è un capoverso dove si dice "mezzo proprio", cioè che il fuoristradista, come c'è scritto qui nella delibera, deve avere il mezzo proprio. Certo, io immagino il Vigile Urbano – mi scuso con lui, ma oggi mi piace fare questo paragone – che con una Punto rossa gira la città di Ragusa con la sua auto. Quindi per quale motivo il volontario deve portare il proprio fuoristrada per gestire qualcosa che è di straordinario?

Ma ancora di più dico un'altra cosa, Presidente: qualora il fuoristradista, per una causa che spero non accada mai, ha un incidente con la propria auto mentre sta svolgendo un servizio inerente alla Protezione Civile come volontario, chi paga? Chi si sobbarca le spese se il fuoristradista ha un incidente? Io ho un fuoristrada, Presidente, e se io dovessi fare il volontario e avere un incidente, chi me la paga la macchina, il Comune? Se io foro una ruota, chi me la paga, il Comune? Dove è messo, in quale capitolo è messo, se è messo io vorrei sapere magari, perché sinceramente nella delibera non è specificato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere; architetto Di Martino, possiamo dare risposta?

Il Dirigente DI MARTINO: In effetti è una procedura che è già definita ed è protocollata, cioè è un protocollo: nel momento in cui noi attiviamo il presidio territoriale, facciamo un elenco delle auto con targhe e guidatore che usciranno a fare il presidio territoriale; questo elenco viene trasmesso al dipartimento regionale di Protezione Civile e alla Prefettura. Inoltre, per quanto riguarda l'assicurazione, viene inserito un numero forfettario di auto, già su richiesta proprio dell'ufficio contratti, per cui l'assicurazione prevede che se si utilizza il proprio mezzo, ma solo in quel frangente, viene assicurato perché a disposizione proprio dell'Amministrazione. Per quanto riguarda il mezzo proprio, in effetti il volontario si può iscrivere in più settori, è previsto dal regolamento e quindi, nel momento in cui uno non ha un mezzo proprio, può iscriversi anche a un altro settore e poi collaborare anche con il settore fuoristrada.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Architetto; consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Non sono soddisfatto. Architetto, anche perché sinceramente io uso per un anno la macchina per fare il volontario e il diritto di usura lo posso richiedere al Comune di Ragusa o no? Se si sono usurate le gomme della mia macchina perché io ho svolto un servizio per il Comune di Ragusa, il diritto di usura della mia macchina posso richiederlo o no? Capisco l'assicurazione e io gliene do atto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, mi posso permettere di dirle amichevolmente che proprio la risposta è nel fatto che c'è il rimborso spese, in cui rientra questo.

Il Consigliere MIRABELLA: C'è di rimborso spese, ma non è contemplato, cioè io posso mettere qualsiasi cosa in questo rimborso spese.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ma intanto copre.

Il Consigliere MIRABELLA: Non lo vedo scritto in nessun posto; "l'arta scritta leggere si puo", si dice in siciliano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dobbiamo cercare di chiarire. Architetto Di Martino, a maggiore chiarimento per tutti, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Io so che l'architetto Di Martino è una persona puntuale e precisa, quindi nulla...

Il Dirigente DI MARTINO: Relativamente all'osura, ci sono gli articolo 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 194/01 che è citato anche nel regolamento all'art. 5, che prevede il rimborso anche parziale degli oneri derivanti dal reintegro di attrezzi e mezzi perduti o danneggiati nello svolgimento di attività autorizzate con esclusione di dolo o colpa grave. Diciamo che non è specifico sull'osura, però comunque è previsto in ogni caso dalla legge.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Benissimo, allora passiamo alla votazione, prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla rotazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, no; D'Asta, sì; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico, no; Agosta, assente; Tumino Serena, assente; Brigaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Licita, assente; Spadola, assente; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Foruaro, no; Dipasquale, assente; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, no; Gulino, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 6 voti favorevoli, 12 voti contrari, un astenuto: l'emendamento n. 6 viene respinto.

Emendamento n. 7 presentato dai consiglieri Gulino e Tringali; consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Noi chiediamo di inserire all'articolo 2 sulla modalità di adesione, dopo il penultimo comma, la dicitura "che le iscrizioni potranno essere effettuate in periodi definiti, previa pubblicazione sul sito internet del Comune", questo in modo da non affollare gli uffici e permettere che i volontari si possano iscrivere e vengano poi calendarizzate le loro iscrizioni e vagliate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino; consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io non ho capito solo una cosa, perché si intende, come emendamento, "Le iscrizioni potranno essere effettuate in periodi definiti", ma potranno o devono? Secondo me, essendo un regolamento, bisogna dare una cosa certa e il "potranno" mi sembra molto indicativo; cioè, visto che è un regolamento dove le regole devono essere ben specificate, è giusto dire che sarà definito un periodo al fine di fare le domande. Non so se l'architetto Di Martino vuole dare il suo parere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: In effetti "potranno essere effettuate in periodi definiti" e poi chi lo definisce quando saranno questi periodi definiti? La questione è questa. Poi, con un atto successivo, chiaramente la Giunta e l'Amministrazione devono decidere quando. "Potranno essere effettuate in periodi definiti". Prego, Consigliere.

Il Consigliere GULINO: Se è il caso, possiamo anche subemendarlo e invece di mettere "potranno" mettiamo "dovranno"; logicamente noi avevamo messo il "potranno essere" perché volevamo mettere in modo che, nel caso in cui succede una calamità, qualche cosa di bisogno, quindi possiamo in questo caso, anche se nel regolamento sono messi determinati mesi in cui si possono fare le iscrizioni, utilizzando la parola "potranno", noi possiamo anche modificare questa cosa e, nel caso in cui c'è necessità di volontari imminente, noi possiamo subito farli iscrivere, senza andare fuori dal regolamento: per questo è stato messo, però se è il caso, possiamo cambiare la parola "potranno" con "dovranno".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, tecnicamente deve presentare questo subemendamento: lo scriva, come subemendamento all'emendamento n. 7. Va bene. Siccome i successivi emendamenti non riguardano l'articolo 2.

Penso che possiamo anche passare agli altri, nel frattempo fa il subemendamento, e poi votiamo questo. Allora, emendamento n. 8 presentato dai consiglieri Mirabella, La Porta e D'Asta; consigliere Mirabella, c'è parere negativo. Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Sì, Presidente. Architetto Di Martino io ho letto attentamente questa delibera e quando si parla di speleologia, io credo che appunto in questo settore la bonifica sia... Posso aspettare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Stanno vedendo il subemendamento. Ha fatto una richiesta all'architetto Di Martino. Prego, consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Io credo che spetti ai Vigili del Fuoco quando si parla di pericolo immediato e quindi per questo chiedevo di cassare appunto questo comma, perché secondo me, ripeto ancora una volta, sono i Vigili del Fuoco che se ne dovrebbero interessare e non la Protezione Civile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Architetto.

Il Dirigente DI MARTINO: Questa è in effetti un'attività che ci chiedono spesso i Vigili del Fuoco e i volontari di Protezione Civile, soprattutto in alcuni casi e faccio l'esempio di casi particolari tipo eventi meteo, come il ciclone Athos che c'è stato un paio di anni fa il 1° febbraio, i Vigili del Fuoco spesso non possono far fronte a determinati eventi; in quel caso chiedono il nostro supporto, così come anche in caso di incendi particolarmente vasti chiedono il nostro supporto e questa è una delle attività che ci chiedono a supporto e che, tra l'altro, è prevista anche nel piano di Protezione Civile. Quindi questa è la motivazione: è un'attività che comunque è prevista proprio a supporto non solo dei Vigili del Fuoco, ma anche di tutte le strutture di Protezione Civile sovraordinate a quella comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella, cosa vuole fare?

Il Consigliere MIRABELLA: Avendo il parere negativo, Presidente, non posso fare altro che ritirarlo, ma non sono d'accordo con quanto detto dall'architetto Di Martino.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, consigliere Mirabella. Allora, l'emendamento n. 7 mi pare che non lo vuole fare come subemendamento e in effetti, consigliere Morando, il senso è "Le iscrizioni potranno essere effettuate in periodi definiti", viene lasciato alla possibilità discrezionale dell'Amministrazione: possono essere fatte sempre oppure solo in periodi definiti. Vuole aggiungere qualcosa o lasciarlo così per andare a votarlo?

Il Consigliere MORANDO: Sì, possiamo andare a votare, però come nostra idea continuiamo senza subemendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora lo lascia così com'è, va bene. Possiamo votare: la consigliera Marino non la vediamo in aula e quindi il consigliere D'Asta la sostituisce come scrutatore. Prego, stiamo votando l'emendamento n. 7, così com'è.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, astenuto; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, astenuto; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, astenuto; Federico; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaleita, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Licitira, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, con 15 voti favorevoli e 4 astenuti, l'emendamento n. 7 viene approvato.

Prima di passare alla votazione, c'è l'architetto Di Martino che voleva dirci qualcosa; prego.

Il Dirigente DI MARTINO: Sì, grazie, lo volevo intanto ringraziare tutto il Consiglio per i contributi che ci ha dato per migliorare sicuramente questo regolamento e volevo ringraziare soprattutto i volontari che ci hanno supportato per la stesura del regolamento, ma per tutti, ma che è colei che si è adoperata di più, la dottoressa Mariangela Antoci, che in effetti ci ha dato una grossissima mano nella stesura. Grazie ancora.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, a lei, Architetto. Passiamo alla votazione dell'atto così come è stato emendato in aula; prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede alla rotazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialaequa, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brigaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Licitra, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Seltiniuà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, voti favorevoli 17, astenuti 1: l'atto viene approvato
C'è il quarto punto all'ordine del giorno.

**4) Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.
Determinazione prezzo di cessione (prop. delib. di G.M. n.101 del 19.03.2014).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Facciamo tre minuti di sospensione su questo. Il Consiglio è sospeso.

Si dà atto che alle ore 20.22, il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori.

Si dà atto che alle ore 20.23, il Presidente del Consiglio Iacono riapre la seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego i Consiglieri di rimanere in aula: manca qualche Consigliere perché stasera avevano riunioni politiche, ma in ogni caso è un atto sul quale penso che non ci siano nemmeno grandi difficoltà e quindi procediamo. Do la parola all'assessore Di Martino, prego.

L'Assessore DI MARTINO: Buonasera, signor Presidente. L'atto che il Consiglio si appresta a votare è previsto nel TUEL all'articolo 172, comma 1, lettera c), ed è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione: riguarda in particolar modo la verifica della quantità, della qualità e del prezzo dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare o alle attività produttive e alle attività destinate al terziario che il Comune, nel corso degli anni, ha in qualche modo acquisito e che poi può cedere o in diritto di superficie o in diritto di proprietà.

Per quanto riguarda le superfici relative alle costruzioni di edifici di edilizia economica e popolare, dal 2006, quindi dall'approvazione del piano regolatore, in qualche modo queste aree vengono reperite direttamente dalle cooperative o dalle imprese che hanno intenzione di realizzare edilizia di questo tipo. Quindi il prezzo che in qualche modo viene previsto per l'acquisto dei terreni non viene a caricarsi sul bilancio comunale. Per quanto riguarda, invece, tutti quei terreni che in passato sono stati acquisiti attraverso lo strumento dell'espropriazione, proprio per l'edilizia economica e popolare, nel 2005, con delibera consiliare n. 4, venne dato mandato al dirigente di verificare proprio la quantità di queste superfici e di stabilirne il prezzo, che viene quantificato in 10.119.720 euro.

Diciamo che questo prezzo è riferito ai terreni che vengono acquisiti in diritto di superficie da parte degli abitanti delle abitazioni popolari: se successivamente gli stessi proprietari vogliono trasformarli in diritto di proprietà, quindi acquisirle direttamente, in qualche modo pagano la quota parte a loro dovuta e questa vendita, che in qualche modo è iniziata nel 2008,

si è susseguita fino ovviamente ai nostri giorni. Il dato interessante è che nel 2008 e nel 2009 sono stati incassati dal Comune 3.845.000 euro, nel 2010 127.438 euro, nel 2011 44.720 e poi a scendere nel 2012

28.450 euro e nel 2013 8.744 euro. Teoricamente se il Comune dovesse incassare la parte rimanente di tutti questi terreni che in qualche modo vengono trasformati con diritto di proprietà, dovrebbe ancora incassare 6.064.000 euro.

Per quanto riguarda, invece, i terreni destinati ad attività artigianali che il Comune ha espropriato in contrada Mingùa, la consistenza è di circa 85.000 mq. ed è stata fatta una stima per un prezzo pari a 3,50 al metro quadrato. Non sono previste altre espropriazioni in quanto il piano regolatore prevede di recuperare eventuali aree da destinare a servizi, attraverso lo strumento della perequazione.

Questo è un atto dovuto proprio preliminare all'approvazione del bilancio preliminare, è un lavoro che gli uffici hanno già fatto poco prima dell'approvazione del bilancio, credo nel mese di novembre, e viene rinnovato e infatti l'unico dato fondamentalmente che trovate di differenza è la quota relativa al prezzo incassato nell'anno 2013.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Schininà, prego.

Il Consigliere SCHININA': Presidente, per dovere di cronaca: il giorno 27 del mese di marzo si è convocata la Commissione con appunto all'ordine del giorno la verifica di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, con determinazione del prezzo di cessione. L'atto ha avuto esito positivo con 7 voti favorevoli e 6 astenuti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. Va bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Mancava il consigliere Ialacqua come scrutatore e quindi è sostituito dal consigliere Stevanato: sono scrutatori Federico, Stevanato e D'Asta. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appella nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Licita, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 17 presenti, 17 voti favorevoli e quindi all'unanimità l'atto viene approvato. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, il Consiglio viene sciolto. Buona serata.

FINE ORE 20.31

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott.Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 01 LUG. 2014 fino al 16 LUG. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 01 LUG. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO AVVITIFICATORE
(Iacono Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 01 LUG. 2014

al

16 LUG. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 01 LUG. 2014 al 16 LUG. 2014 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

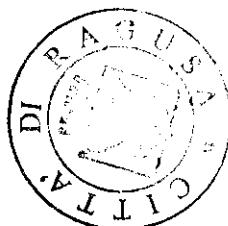
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 01 LUG. 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO DELL'ALBO G.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 20 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 APRILE 2014

L'anno due mil quattordici addì **ventidue** del mese di **aprile**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: **24/27 febbraio 2014, 03/06/10/20/24/26 marzo 2014, 01 aprile 2014;**
- 2) Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento del C.C., presentata in data **04.02.2014** dai cons. **Tumino M., Lo Destro, Mirabella, ecc.**, avente per oggetto: **"Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio Nido in famiglia per madri di giorno".**
- 3) **Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "Madri di giorno" nel comune di Ragusa (proposta di deliberazione di G.M. n. 58 del 14.02.2014).**
- 4) **Modifica del Regolamento per l'assegnazione dei lotti della zona artigianale approvato con deliberazione del C.C. n. 57 del 19.12.2003, successivamente modificato e integrato con la deliberazione n. 50 del 06.12.2005 e n. 95 dell'11.11.2010 (proposta di deliberazione di G.M. n. 79 del 28.02.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **16.27**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalognà, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco Piccitto, gli assessori Brafa, Iannucci, Martorana, Corallo, Campo.

Presenti i Dirigenti dott. Lumiera e dott. Spata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 22 aprile 2014 e diamo inizio ai lavori del Consiglio con l'appello e quindi pregherei il Segretario Generale di voler procedere; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalognà, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari assente; Tumino Maurizio assente; Lo Destro assente; Mirabella assente; Marino presente; Tringali assente; Chiavola assente; Ialacqua presente; D'Asta assente; Iacono presente; Morando presente; Federico presente; Agosta presente; Tumino Serena assente; Brugaletta assente; Disca presente; Stevanato presente; Licitra assente; Spadola presente; Leggio presente; Antoci presente; Schininà assente; Fornaro assente; Di pasquale assente; Liberatore presente; Nicita assente; Castro presente; Gulino presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 15: manca il numero legale; il Consiglio viene riaggiornato tra un'ora, alle 17.30.

Si dà atto che alle ore 16.30 il Presidente del Consiglio Iacono dispone l'aggiornamento della seduta a un'ora.

Si dà atto che alle ore 17.31 il Presidente del Consiglio Iacono riapre la seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo dopo la sospensione di un'ora il Consiglio Comunale e rifacciamo l'appello; prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino Serena, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Licitra; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro assente; Di pasquale presente; Liberatore presente; Nicita presente; Castro, presente; Gulino presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 22 presenti e 8 assenti: la seduta è valida e quindi possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio. Ringraziamo anche i cittadini che sono presenti oggi nel posto loro assegnato e cominciamo allora con le comunicazioni: c'è un primo intervento dalla consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri Comunali e Presidente, due cose molto importanti: una è che registriamo che fra tutte le cose non è che non parliamo più di politica sociale, non parliamo più né di politica sociale, né di parola da parte di un Assessore che si è espresso il giorno 10 aprile e ha promesso davanti alla delegazione e ai sindacati e oggi dichiara di non voler parlare con i sindacati – consigliere D'Asta, lei è stato presente – e promette 70.000 euro di sussidi in attesa del bando di lavoro, ma oggi veniamo a scoprire che tutti quelli che eravamo là dentro non abbiamo capito nulla. Ci dice l'assessore Brafa che noi non abbiamo capito nulla, che non è vero che ha promesso 70.000 euro, 35 e 35, risuscita il patto di stabilità e mette in piedi che dobbiamo rinnovare la graduatoria, per cui siamo all'anno zero. Presidente, con chi dobbiamo parlare per avere una risposta seria?

Si ricorda, assessore Martorana, il Consiglio Comunale del 10 aprile? Glielo ricordo io, quando la mia domanda fu: "Ma, Assessore, lei che si occupa di economia e di tributi, è vero o no che ci sono questi 70.000 euro? E' vero o no che dovete ripristinato il milione che è stato tagliato nei servizi sociali, perché l'assessore Brafa là dentro ha promesso questo?". Quindi noi ogni giorno abbiamo le proteste degli indigenti, ogni giorno ci sentiamo dire che tutto quello che è stato detto là dentro, colleghi, non era vero e questa cosa non è ammmissibile da parte di un Assessore di una Giunta.

Peraltro c'era il Sindaco presente prima e non sapeva quello che l'assessore Brafa aveva promesso. Io capisco che questa potrebbe essere domani mattina la scusa per un ulteriore "defenestrato". Io ringrazio il Sindaco per la sua presenza: arriva giusto in tempo perché mi auguravo che oggi il Sindaco potesse riferire all'aula tutto ciò che nei giorni scorsi noi abbiamo letto sulla stampa. Abbiamo assistito ad una Pasqua un po' di calvario, fatta di rimpalli di responsabilità, con comunicati pesantissimi a partire da quello del 15 aprile, dopo che, così come è stato detto sulla stampa, è stato "defenestrato" l'assessore Conti, dopodiché abbiamo avuto le dichiarazioni del Sindaco che diceva che Conti era lento e che sostanzialmente non rispondeva in maniera efficace alle politiche che la Giunta Piccotto si era prefissa; il 16 aprile abbiamo letto sulla stampa un attacco durissimo da parte del Movimento Partecipiamo che, in maniera importante, dice che è la Giunta Piccotto deve cambiare rotta e dichiara che la sua finanza, assessore Martorana, è una finanza pazza se lei pensa di coprire gli ammanchi della legge su Ibla con l'avanzo di amministrazione: questo non l'ho detto io, cioè l'ho detto tante volte, però io sono opposizione e va bene.

Poi abbiamo assistito a un attacco durissimo di Legambiente che parla, nei confronti di questa Giunta, di incompetenza e malaffare allungando le mani su gestione dei rifiuti e queste sono dichiarazioni gravissime; poi abbiamo assistito alla conferenza stampa dell'assessore Conti che dice, fra le rime, delle cose di una gravità inaudita, cioè che in questa Amministrazione si va avanti per caso, che si invitano agli appalti alcune vecchie cooperative, che non voleva applicare la TARES perché era sbagliato e pare che le abbia notificato due lettere e lei gli abbia detto, assessore Martorana, in maniera molto elegante: "Fatti gli affari tuoi". Sono cose che ho letto dai giornali e dalle dichiarazioni.

A proposito dei rapporti con Busso e della questione rifiuti, dice che quando ha cercato di far rispettare... Entrano i cons. Tumino M. e Lo Destro. Presenti 24

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliera, conclude che stiamo già oltre.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, concludo, però ci sono delle affermazioni gravissime e o è bugiardo il Sindaco, o è bugiardo l'assessore Conti: due più due fa quattro.

Il 17 aprile attacco durissimo del Movimento Città, che addirittura dice che desta perplessità la sostituzione dell'Assessore in concomitanza con la predisposizione del bando per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti; poi la conferenza stampa di nuovo dell'Assessore, poi l'attacco durissimo di SEL, che parla di un'Amministrazione senza alibi e dice che qualcuno deve chiarire alla città che cosa sta succedendo in questa Amministrazione, nella sua maggioranza, negli alleati e chi sarà il prossimo Assessore per cui il

Sindaco si tenderà conto di non avere più fiducia. Queste cose dobbiamo chiarirle assumendoci le responsabilità politiche delle cose che fate nella maniera più totale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Prego i Consiglieri di rispettare un po' i tempi. Allora, per quanto riguarda il discorso del Consiglio Comunale, in effetti questa Presidenza poteva anche aspettare qualche Consigliere che venisse e quindi evitare anche quell'ora di ritiro del Consiglio, ma proprio perché avevamo concordato che il Sindaco dovesse venire oggi in aula per comunicare la revoca dell'Assessore, siccome il Sindaco era contemporaneamente impegnato per la questione degli indigenti, abbiamo fatto in modo che si riducessasse almeno di un'ora il Consiglio di fatto e questa è la motivazione. Quindi so che il Sindaco ha tutta la volontà di comunicare al Consiglio le motivazioni alla base della revoca e quindi darei la parola al Sindaco per poter dare questa comunicazione. Prego, signor Sindaco.

Entrano i cons. Fornaro, Morando, Brugaletta: Presenti 27.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, signori Consiglieri, la comunicazione di oggi è chiaramente quella relativa alla sostituzione in Giunta del professore Claudio Conti, dietro la quale, ripeto, non c'è nessun interesse o, come qualcuno ha scritto, logiche o potentati oscuri, ma c'è un unico interesse, che è quello della città che è l'interesse che sta a cuore a questa Amministrazione.

La riforma dei rifiuti non è assolutamente per noi in discussione, è uno dei punti fermi del nostro programma, del nostro mandato; riteniamo che la differenziata su tutta la città con il porta a porta sia un elemento imprescindibile di evoluzione e di riforma vera e propria dei rifiuti, perché rappresenta una metodologia virtuosa e ha anche assolutamente meno impatto da un punto di vista anche economico sulle finanze dei cittadini: ci consente di poter riciclare e recuperare il materiale, i rifiuti solidi urbani e consente ovviamente di avere un risparmio proprio in termini anche di TARES con l'applicazione della tariffa unica, quindi pago in base a quanto conferisco. Quindi questo impianto e la nostra intenzione di portare avanti questo progetto rimangono immutati indipendentemente dalla presenza del professore Conti in Giunta.

Sul caso specifico va detto che le motivazioni che hanno indotto a togliere l'incarico al professore Conti sono sostanzialmente quelle che ho avuto anche modo di ribadire nella conferenza stampa e che oggi ripropongo anche al Consiglio, e cioè sostanzialmente il fatto che, quando si amministra, occorre essere pragmatici e concreti in quello che si realizza e in quello che si dice di voler realizzare; ad oggi abbiamo registrato un ritardo nell'ambito delle politiche dei rifiuti e principalmente nella gara dei sette anni che ad oggi vede ancora una fase di affidamento dell'incarico per la progettazione quando siamo arrivati ad aprile, quindi un notevole ritardo di mesi nell'affidamento dell'incarico per cui si tratterà ancora di completare questo iter e poi ci sarà quello della redazione del progetto e poi della vera e propria gara dei sette anni. Questo ha comportato anche il fatto che, visto che l'attuale ditta ha il servizio in scadenza al 30 giugno, ci sia la necessità di predisporre anche una gara intermedia di sei mesi, rinnovabile di sei, sulla quale anche lo stesso professore Conti stava lavorando e concordava proprio perché si era reso conto del fatto di essere arrivato in ritardo su questo. Quindi, anche da questo punto di vista, va detto che la situazione era chiara anche al professore Conti.

Da lì la necessità ovviamente di dare un'accelerazione su questo fronte e altri elementi mi hanno chiaramente indotto a rivedere la posizione dell'assessore Conti, primo prodotto il fatto di aver visto che di fatto non c'era un dialogo tra la ditta che gestisce il servizio, l'Amministrazione e i lavoratori e, se ricordate, a febbraio c'è stato l'episodio che aveva visto i lavoratori presenti anche qui per un disguido riguardante un ritardo nei pagamenti, che poi era stato puntualmente rispettato dal Comune nei tempi stabiliti, ma semplicemente per un ritardo di comunicazione non era stato possibile concordare e parlare di questa cosa. Quindi sostanzialmente questo problema aveva determinato una notevole preoccupazione anche nei lavoratori stessi. Quindi mi sono reso conto che l'Assessore di fatto non aveva alcun dialogo con la ditta e capite bene che è un fatto molto grave quando un amministratore non ha cognizione e il polso della situazione dei settori di cui si occupa.

Non cambia assolutamente la mia idea chiaramente sulla capacità tecnica e sulle competenze del professore Comi, come ho sempre detto: non è messa in discussione la sua capacità tecnica o le sue competenze, ma quello di cui ci siamo resi conto come Amministrazione e di cui mi sono reso conto come Sindaco è che occorre avere anche una capacità gestionale, una capacità di relazione con gli uffici, una capacità di programmazione e di realizzazione di concretezza in quanto che si fa, per cui questo è alla base della scelta e della necessità di revocare l'incarico al professore Comi.

So benissimo che la tutela e la delega all'ambiente è quanto mai impegnativa, specie se detenuta da un Sindaco, per cui posso anche dire tranquillamente al Consiglio e informarlo che la terrò meno possibile, cioè il tempo necessario per poter risolvere alcuni problemi che sono rimasti sul tappeto: da una parte la necessità di sbloccare il passaggio di competenze dall'ATO alla SRR, quindi interloquendo con la Regione anche su questo, dall'altra parte far predisporre prima possibile il progetto di innalzamento delle sponde della discarica di Cava dei Modicani, per il quale ad oggi non c'è ancora assolutamente nulla di pronto; si tratta di un progetto che deve essere ancora realizzato e che per noi è importante perché permette di allungare la vita della discarica, ad oggi di fatto limitata, con gli attuali livelli di conferimento, a dicembre 2014, per cui la necessità di ampliare la capacità di abbancamento della discarica è funzionale anche al fatto che potremo, con la gara dei sette anni, poi avere livelli di raccolta differenziata più alti che ci consentiranno di poter quindi ulteriormente allungare la vita della discarica e conferire a costi più bassi. Dall'altra parte, come vi dicevo, dovrà essere espletata la mini gara dei sei mesi, rinnovabile di sei, in modo tale da poterla completare prima di giugno e in quel caso, se non riusciremo a farla entro giugno, saremo costretti molto probabilmente a fare una proroga tecnica per il passaggio di consegne dalla vecchia ditta alla nuova, quindi non escludiamo anche il fatto di dover fare in quel caso una proroga tecnica di qualche mese per assicurare questo passaggio da un servizio a un altro.

Altro aspetto di cui voglio occuparmi e cercare di accelerare riguarda la necessità di migliorare l'attuale livello di raccolta differenziata con un piano di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini: questo è un vantaggio in ogni caso, un elemento virtuoso che in città dobbiamo promuovere e, come dicevo prima, accelerare sul processo che ci porterà all'assegnazione del bando per la gara europea che rappresenterà la vera svolta nel settore dei rifiuti perché ci darà la possibilità di fare il porta a porta a livello cittadino e quindi di poter raggiungere dei livelli di differenziata che oggi non sono possibili perché di fatto solo una parte della città è interessata al porta a porta.

Sono questi fondamentalmente in sintesi le necessità, le emergenze di un quadro, quello dei rifiuti, che, ripeto, appare difficile, sul quale registriamo dei ritardi, ma sul quale ho deciso di intervenire in prima persona proprio per cercare di recuperare una situazione che, a mio avviso, poteva rischiare di andare fuori controllo. Questo ha determinato anche il fatto della nomina di un nuovo assessore, Salvatore Corallo, e la necessità di dover rimodulare le deleghe, non potendo dare, per i motivi che ho detto, la delega ambientale al nuovo Assessore e quindi ho assegnato a Salvatore Corallo le deleghe riguardo ai lavori pubblici, settore nel quale comunque ha già collaborato con me in questi mesi, con una collaborazione a titolo gratuito che è stata istituita mesi fa, e ho rimodulato le altre deleghe, in particolare con l'edilizia sportiva che passa all'assessore Iannucci, che già si occupa di politiche sportive, così come ho rimodulato altre deleghe che riguardano i rapporti col Consiglio, la tutela degli animali e gli affari generali all'assessore Campo.

Questo è un po' il quadro della situazione, del nuovo assetto di Giunta e mi piace ribadire un concetto che ho letto recentemente nei giornali, quando si parlava della safety car: mi piace utilizzare questa immagine che è stata data dai giornali e mi piace anche pensare – e questa è l'immagine che voglio proporvi – al fatto che questa safety car, che al momento è rappresentata dall'Amministrazione, sta guidando la città con le luci lampeggianti, ma ben presto si sposterà e si metterà di lato per poter accelerare. Ebbene, penso che questo cambiamento in squadra e anche l'arrivo di Salvatore Corallo saranno per noi un motivo per poter accelerare e ripartire con ancora più vigore per dare risposte più veloci e più sostanziose ai cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, signor Sindaco; consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, benvenuto al nuovo Assessore nell'auspicio che possa dare un contributo vero e serio alla città. Prima di entrare un po' nel merito della relazione del Sindaco è doveroso un passaggio sulla riunione di prima perché nessuno di noi ha voglia di fare populismo o demagogia, però il problema non è la politica degli intendimenti, ma il problema è la politica dell'analisi e delle proposte. Una settimana fa o dieci giorni fa c'era stata una riunione in cui l'Assessore aveva assunto un impegno e, se non è così, la prossima volta portiamo il notaio: sono convinto che la buona fede dell'Assessore non può essere confusa con altro. A quelle persone era stato promesso un impegno, non la soluzione del problema degli indigenti, ma una terapia sintomatologica e temporale, perché abbiamo detto che il problema degli indigenti lo dobbiamo risolvere con una nuova politica del welfare, con una nuova politica dell'investimento, con una programmazione. Però questo impegno non è stato mantenuto e allora questo è il senso dell'impegno della riunione di oggi.

Sono convinto che si sia commesso un errore oggi nella riunione, cioè equiparare gli indigenti ai nuovi disoccupati e questo, secondo me, è un errore e nei contenuti, Sindaco e Assessore, entriamoci perché questo, secondo me, è un passaggio che bisogna evidenziare: gli indigenti hanno storie personali, familiari, di malattia e di altro che tutti noi sappiamo, mentre i nuovi disoccupati sono altra questione. Questo è un passaggio in cui, secondo me, oggi abbiamo fatto dei passi indietro, perché si vogliono mischiare le due categorie sociali.

Rispetto alla sua relazione, Sindaco, un benvenuto al nuovo Assessore, però in genere, quando si cambiano Assessori, non è solamente un cambio di genere o un cambio di persone, ma vuol dire che c'è qualcosa che non è andato e allora sui lavori pubblici mi piacerebbe sapere qual è il nuovo piano del nuovo Assessore e della nuova Amministrazione; però ci sono delle critiche che, secondo me, non possono passare inosservate, a partire, come ha detto lei, dalle forze che l'hanno sostenuta pubblicamente e che sono fuori dal Consiglio Comunale, come SEL, ma anche Movimento Città e Partecipiamo, che hanno criticato in maniera forte e decisa l'azione fin qui svolta. SEL: "Piccitto, garante della filiera politica affari, delude le aspettative di cambiamento, procedure poco trasparenti in contrasto con le regole del Movimento, tradimento del programma e dei principi del buongoverno, appetiti e corposi interessi, riorganizzazione degli interessi politici affaristici, vuoto abissale dell'Amministrazione Piccitto, restaurazione della vecchia politica". E ancora Movimento Città: "Destra tuttavia qualche perplessità la sostituzione dell'Assessore in concomitanza con la predisposizione del bando per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti". Partecipiamo: "Netta chiusura rispetto alla condivisione sul programma assunto durante il ballottaggio, bocciatura politica di questi dieci mesi".

Io sono tra quelli che fanno parte dell'opposizione e spero che ci sia veramente un cambio di rotta perché queste tre forze politiche che l'hanno sostenuta le stanno dicendo, ancor prima dell'opposizione, che bisogna cambiare direzione sulle politiche sociali e su tutti i temi che sono stati citati giustamente da Partecipiamo, critiche anche dure e aspre, ma che sono convinto che siano utili per dare uno sprone a questa nuova Amministrazione. Il Partito Democratico si mette in una posizione, come sempre, di critica ma anche di proposte insieme a tutte le altre opposizioni e quindi buon lavoro, assessore Corallo, buon lavoro, Sindaco, e ci rivediamo sui contenuti, pensando che sulle politiche sociali questa città deve ripartire da questo tema.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere D'Asta; consigliere Agosta, prego. Entra il cons. Tringali. Presenti 28.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori e Consiglieri tutti, parte a nome mio e poi di tutto il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle un augurio di ben trovato all'assessore Corallo e di buon lavoro da qui e per il futuro; abbiamo ascoltato in maniera puntigliosa la disamina del Sindaco e continua sempre di più il nostro appoggio. In merito alle critiche degli altri partiti presenti e assenti in questo Consiglio Comunale, fa piacere trovare qualcuno che si mette a capo anche delle loro voci.

Approfittando del tempo a me assegnato per fare qualche comunicazione: domani, giorno 23, e poi il 26, 30 e 4 maggio eventualmente ci sarà la finale della lega di serie A di basket a cui partecipa la Passalacqua Ragusa: il mio invito all'Amministrazione è di predisporre magari una cosa che era già stata proposta dal consigliere l'anno tempo addietro, cioè la possibilità di installare un maxi schermo per permettere ai ragusani che non potranno partecipare alla trasferta di assistere tutti insieme a questo importante avvenimento che vede una squadra che porta il nome di Ragusa nel massimo campionato di basket femminile, grazie ai meriti del presidente Passalacqua.

Un ringraziamento doveroso va al collega Mirabella e al suo gruppo consiliare per la sostituzione del componente della Commissione Centri storici: finalmente stiamo andando nel tecnico e il mio invito, a nome del Movimento Cinque Stelle, è che anche altri movimenti qui presenti, che hanno nominato in seno a quella Commissione determinate figure, vadano in questo senso magari facendo dimettere e sostituendo il componente in modo da rendere veramente tecnica questa Commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Agosta; consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, saluto con favore la presenza del Sindaco in aula: lo vedo accompagnato da buona parte della sua Giunta, segno che il Sindaco registra un momento di difficoltà e quando c'è difficoltà, evidentemente chiama in aiuto i suoi più stretti collaboratori. Saluto con favore anche la presenza dell'assessore Corallo: veda, Assessore, noi su di lei abbiamo letto svariati commenti sulla stampa, certamente pesanti, ma a noi non interessano, non cadiamo nel gioco di chi la spara più grossa, ma la valuteremo sui fatti; le anguriamo un buon lavoro e sappia che ha la responsabilità di un settore importante, noi non faremo sconti a nessuno, caro Assessore, la valuteremo sui fatti e qualora davessimo riscontrare anche in lei incapacità e inefficienza, la denunceremo all'opinione pubblica perché è questo il ruolo delle opposizioni.

In questa settimana, caro Presidente, io ho avuto modo di leggere diversi comunicati sulla stampa del Movimento Partecipiamo che lei rappresenta in aula, del Movimento Città, rappresentato dal consigliere Lalacqua, e perfino di Legambiente, di SEL, del Partito Comunista dei Lavoratori addirittura, tutti a registrare un'inefficienza e un'incapacità dell'Amministrazione Piccitto, del Sindaco in primis e del suo primo Assessore, il professore Conti. Giorgio Almirante, Presidente, statista del nostro Paese, ebbe a dire che quando vedi la tua verità fiorire sulle labbra del tuo avversario politico allora è tempo di gioire perché questo è segno della vittoria; a noi non interessa vincere in questo senso, Presidente, però è giusto anche registrare e raccontare che noi da dieci mesi diciamo queste cose: noi abbiamo ritenuto inadeguato l'assessore Conti e la scelta che ha fatto il Sindaco da subito, dal primo momento in cui l'assessore Conti ha rassegnato all'aula e al Consiglio Comunale una serie di atti e noi abbiamo registrato incapacità e inefficienza. Lei ricorderà la vicenda della costituzione dell'ARO, prima con Chiaramonte tanto discussa, poi con Ragusa: il tutto non ha prodotto alcun risultato. Lei ricorderà l'incarico per il PAES, caro Presidente, incarico che è stato impugnato dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, non certamente dall'avversario politico e ricorderà il piano di intervento che è stato oggetto anche questo di un atto di precontenzioso dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, lei si ricorderà il Patto dei Sindaci, quando fummo chiamati tutti ad ascoltare e a sentire il dottore Lumicisi, spacciato come consulente del Ministro, quando in verità scoprimmo che si trattava solo di un bravo libero professionista; lei si ricorderà anche, Presidente, le polemiche e le questioni che noi abbiamo sollevato in sede di bilancio relativamente alla TARES: in quell'occasione abbiamo detto – l'assessore Martorana ce ne può dare prova – che la legge consentiva di restare in regime di TARSU; lo si diceva perché la normativa era in continua evoluzione e non vedevamo le ragioni e oggi scopriamo, nonostante l'assessore Conti in aula per primo lo difendeva a spada tratta, che lui era contrario come oggi scopriamo purtroppo – e mi spiace scoprirllo – che alcuni denunciano politiche di malaffare.

Noi siamo realmente preoccupati e auspichiamo che il Sindaco veramente riesca a tenere la strada maestra, ma avvicendare un Assessore proprio in occasione della celebrazione della gara più importante che si farà a Ragusa, ci preoccupa: siamo preoccupati e proveremo a capire se effettivamente c'è qualcosa che non torna.

Franisco, Presidente, perché approfittino delle comunicazioni, visto che c'è la presenza massiccia della Giunta, perché il Sindaco ha detto che ha dovuto sostituire l'assessore Conti perché ha capito che era fermo e non aveva capacità di pianificare e programmare; Sindaco, io le rassegno un dato incontrovertibile: sollevamento contrada (*audio difettoso*) avete aumentato l'importo di oltre 350.000 euro; condotte idriche, avete fatto cinque proroghe per aumentare il contratto di oltre 500.000 euro; impianto di San Leonardo, avete fatto cinque proroghe per aumentare il contratto di oltre 375.000 euro. Vado avanti, Sindaco.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, concluda.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: (*audio difettoso*), impianto di depurazione, il servizio di vigilanza, i cani, le pulizie dei nosri immobili, il sostegno educativo domiciliare per i nuclei familiari. E' tempo di evitare di fare chiacchiere e iniziare a programmare seriamente: non ci venga a dire fra due mesi, fra tre mesi che ha scoperto delle lemezze di altri, perché la responsabilità è solo sua e se lei non è capace di guidare questa nave, si dimetta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, grazie; consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente; Sindaco, Signori della Giunta e Consiglieri tutti, ci sono alcuni cittadini che, a proposito del problema del randagismo, mi comunicano che in prossimità di via Carmelo Mazza, ma comunque nel quadrilatero, precisamente in via Australia, ci sono dei cani randagi e quindi alcuni hanno preoccupazione. Ma soprattutto vorrei invitare l'assessore Iannicci perché alcuni di questi lamentano anche il fatto di aver comunicato, attraverso il servizio di Vigili urbani, ma forse non esiste un protocollo ben specifico e quindi non è non è possibile essere vani, ma bisogna dare delle risposte sicuramente precise: non possiamo semplicemente limitarci a dire che non è di nostra competenza, perché questo è un discorso che veramente deve essere affrontato attraverso un protocollo che tutti gli operatori devono seguire.

Questo è il primo aspetto e poi, per quanto riguarda il cimitero, ci sono alcune condizioni di indubbia sicurezza che può essere anche discussa, precisamente presso i colombari e quindi io chiedo anche a lei e ho avuto modo di comunicare anche agli uffici di attenzionare la questione.

Inoltre, faccio un augurio al nuovo Assessore affinché la sua opera possa fare in modo che alcuni dei lavori veramente vengano seguiti correttamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Leggio; consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, la ringrazio; auguri di buona Pasqua a tutti, anche se in ritardo, ma siamo in clima festivo ancora e quindi ci sta tutto. Signor Presidente e signor Sindaco, soprattutto a lei mi rivolgerò: siamo mancati il giorno 15 aprile da questo Consiglio Comunale e poi, attraverso la stampa, abbiamo saputo che è successa una cosa gravissima: l'assessore Conti si è dimesso. Veda, se fosse stato un altro Assessore, magari nella discussione non sarei entrato nemmeno nel merito, ma era di quei matrimoni forti che l'Amministrazione e il sindaco Piccitto avevano fatto proprio con Claudio Conti, un super esperto dell'ambiente; poi sappiamo addirittura anche – e mi rincuora questa cosa, Presidente – che dal suo Movimento e dal Movimento del professor Ialacqua che non sapevate niente di questa situazione e addirittura voi concordate con l'opposizione; noi ci siamo sforzati da nove mesi in quest'aula di denunciare tutto quello che non va e che continua a non andare e voi, attraverso un comunicato, avete ribadito le stesse cose che noi abbiamo detto per nove mesi in quest'aula: bisogna far capire però alle persone chi sono i falchi e chi sono le colombe, caro signor Presidente o se qualcuno di voi aspira, caro professor Ialacqua, a fare l'Assessore, ma credo che nemmeno qualche santo forte vi potrà aiutare.

Io faccio i miei migliori auguri all'assessore Corallo che in nove mesi ha fatto capire e si è comportato bene, perché ha avuto una nomina ai sensi della legge regionale 14, n. 7 del 1992, come esperto del signor Sindaco in immobili del Comune e per quanto riguarda il verde; poi magari io sono sicuro che lei ha riferito, attraverso scritture, lo stato dell'arte che ha trovato e quello che, invece, ha dato come input al signor Sindaco, ma sono sicuro che questo l'ha fatto perché, per quello che io ho sentito, lei, caro assessore Corallo, si è interessato molto della città di Ragusa e io le faccio i miei migliori auguri.

Tenga presente che noi focalizziamo tutti, però io ho capito a metà la scelta del signor Sindaco Piccino perché, se dovessimo focalizzare tutta l'azione politica che gli amministratori hanno fatto in questi nove mesi, l'unico che è stato veramente pragmatico, efficiente ed efficace è stato mio solo, signor Sindaco, e gliene dobbiamo dare atto, cioè l'assessore Martorana: in un colpo di mano 8.500.000 euro, dicendo delle bugie gravissime a questo Consiglio Comunale, perché noi dicevamo di rimanere a TARSU, non a TARES e lei ha smentito questa cosa; altri, invece, l'hanno denunciato con dei conti e ora è facile che il signor Sindaco si presenta in quest'aula e dice la sua verità.

Io vorrei sentire – peccato che non si può fare – la verità dell'assessore Conti, ma l'abbiamo sentita, letta ed ascoltata, caro signor Presidente, attraverso questi sei comunicati stampa: tutta la stampa si è interessata di questa situazione per far capire alla città quale è la verità, cosa c'è sotto quando si parla di malaffare. E le ricordo, signor Presidente, che io in una battuta che dissi in quest'aula, usando il termine "pizzino", sono stato annotato come mi... e non voglio continuare; invece ora tutto sembra tranquillo, è Pasqua, ci dobbiamo abbracciare tutti, dobbiamo fare un'altra bella scampagnata: non è così, non si può andare avanti così e, veda, io mi riserverò nell'attività ispettiva poi di farli io i conti all'Amministrazione.

Il mio amico consigliere Tumino – e concludo perché so che lei mi ha fatto sfornare di due minuti – ha fatto una relazione per quanto riguarda le proroghe: 60 proroghe avete fatto, 60, non 5, 60! E lei ora mi parla, dopo tanto tempo, caro signor Sindaco, di fare una gara per sei mesi per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, più sei mesi: è pronta. Lei, invece, se ha capacità amministrativa, ne deve fare una di sette anni, perché le posso garantire, signor Sindaco, che colui il quale si aggiudicherà quella gara di sei mesi la prima volta, ce lo ritroveremo qua per sette anni e mi smentirà, tanto io qua starò altri quattro anni, lei non lo so, assessore Martorana, ma io e il Presidente quattro anni ci dobbiamo stare qua e tutti gli altri Consiglieri, a meno che il professore lalaqua non decide di dimettersi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Lo Destro; consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, intanto voglio fare i miei migliori auguri a Salvatore Corallo che è entrato a far parte della Giunta, divenendo il nuovo Assessore ai Lavori pubblici: buon lavoro!

Volevo comunicare al Consiglio Comunale l'avvenuta firma nei giorni scorsi di un protocollo tra il Collegio dei Geometri e Geometri laureati e il Comune di Ragusa: poiché risulta che diverse unità immobiliari presentano situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali, con questo protocollo, che è molto innovativo, si vogliono agevolare tutti quei cittadini che vogliono aggiornare i riferimenti catastali e che non hanno professionisti di fiducia. Il Collegio dei Geometri e Geometri laureati metterà a disposizione un elenco di nominativi di geometri che hanno aderito all'iniziativa e si sono resi disponibili; sarà messo a disposizione un prezzario stabilito, con riduzione degli oneri, finalizzato ad individuare forme di ausilio ai cittadini anche sotto l'aspetto economico. E volevo fare i miei personali complimenti per questa forma di protocollo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Nicita; consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, interveniamo sulle comunicazioni del Sindaco, che ci annunciano formalmente la sostituzione di un Assessore: lo annunciano ora, però su questo da tempo tutte le forze politiche sono intervenute con comunicati stampa; noi del Partito Democratico non siamo intervenuti né come gruppo, né come partito perché crediamo, Presidente, che questa sostituzione, anzi questa revoca dell'Assessore, rischia di essere una cortina fumogena rispetto ad un'analisi critica che, a un anno dall'elezione della Giunta Piccitto, è da fare e che, come partito e come gruppo, ci accingeremo a fare a breve. E' una cortina fumogena, Presidente, perché noi non crediamo che l'inadeguatezza finora mostrata dalla Giunta Piccitto è da addebitare a una singola persona, anche per fatti oggettivi, Presidente, perché la scelta dell'assessore Conti è motivata attraverso un'analisi delle capacità tecnico-scientifiche dell'Assessore; allora, nel momento in cui viene sostituito, per il Sindaco si intestano due colpe, che si chiamano colpa "in eligendo" e colpa "in vigilando": la colpa in eligendo è perché ha scelto lui questo Assessore e la colpa in

vigilando e ancora più grave perché se io scelgo un Assessore tecnico è compito della funzione politica sostenere l'attività tecnico-amministrativa di un tecnico nell'amministrazione.

Per questo non siamo intervenuti, perché crediamo che l'inadeguatezza della Giunta Piccitto è molto più ampia e non è legata ai singoli, anzi i singoli Assessori hanno ognuno una propria dignità, sia professionale sia anche umana e di approccio col Consiglio, ma l'inadeguatezza è complessiva anche del progetto: pensi, Presidente, che il progetto dell'assessore Conti differisce nella sostanza per il 99% rispetto al programma del Sindaco sull'ambiente e pensiamo soltanto alla filosofia che l'assessore Conti ha delineato della trasformazione del costo della raccolta non sul metro ma sulla produzione e da nessuna parte del programma del Sindaco questo era scritto per cui l'assessore Conti sostanzialmente ha inventato un programma.

Ma, al di là di questo, il problema è molto più ampio e si tratta realmente di andare a verificare come complessivamente in quest'anno la Giunta ha applicato il programma che aveva contrattato formalmente con gli elettori e come la stragrande maggioranza di questo programma è inattuato, stravolto e mostra complessivamente lentezze amministrative gravissime, che vanno giustamente analizzate e pesate; e se il metro è quello che, in base alla lentezza, si è sconfermati rispetto al ruolo, credo che la sconfermazione dovrebbe essere complessiva e non è del singolo Assessore.

Fra l'altro, visto che nessuno l'ha fatto, lo ringrazio come Consigliere perché è stato tra i più presenti in Consiglio tra gli Assessori, assieme a pochi altri e un Assessore che ci ha dato conto e, quando abbiamo parlato, non se ne è mai andato, che ci ha messo la faccia anche se non condividevamo alcuni atteggiamenti e quindi ha dato dignità alle persone e ai Consiglieri: per questo, come gruppo consiliare, noi lo ringraziamo. Facciamo anche un augurio al nuovo Assessore per il campo in cui è stato indicato. Certo, è irrituale il fatto che dobbiamo comunicare sulle comunicazioni del Sindaco dentro le comunicazioni, in uno spazio strettamente ridotto, ma in ogni caso credo che ci sarà altra occasione e noi come gruppo del Partito Democratico ce la creeremo anche al di fuori del Consiglio per fare un'analisi puntuale di questo anno di Amministrazione Piccitto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Massari; consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, un benvenuto al neo Assessore, di cui, come è risaputo, stimo il grande pragmatismo; un saluto, se mi consentite, anche all'amico Claudio Conti che, come giustamente ricordava anche il consigliere Massari, ha sempre onorato con la sua presenza sia le sedute di questo Consiglio che quelle della Commissione.

Presidente Iacono, io resto all'interno del regolamento che prevede una sorta di question-time e quindi annuncio agli altri colleghi che riservo le mie risposte in merito anche a talune frettolose letture di nostre posizioni, affinché sia chiaro da che parte sto e intendo stare in città, come sanno benissimo i miei elettori, ma forse qualcuno qua dentro tende a dimenticarlo, e da che parte sta il nostro Movimento. Quindi ci sarà occasione e avrò modo, attraverso atti previsti dal Regolamento, di fare presente quale è la nostra linea politica che difendiamo a testa alta. Voglio, però, approfittare, appunto secondo regolamento, per porre un quesito al Sindaco: lei ha – e noi riteniamo responsabilmente – assunto la delega per l'ambiente e quindi gradiremmo conoscere a questo punto con un certo dettaglio qual è il programma a questo punto di questa Giunta in termini ambientali, non solo per quanto riguarda l'importante, cogente, immediata questione dei rifiuti, ma in genere per quanto riguarda la questione ambientale e direi anche di gestione ambientale e territoriale, perché non mi pare che tutte le lacrime versate per la sostituzione dell'assessore Conti siano sincere, ma ci sono molte lacrime di coccodrillo che provengono da quegli ambienti che inneggiano a chissà quale presunta svolta a favore di vecchi patti che hanno devastato il nostro territorio.

L'assessore Conti è stato una bandiera, insieme a tanti altri, compresi elementi del mio gruppo, nel resistere a certi attacchi all'ambiente cittadino, certi contratti di attribuzione di determinati incarichi anche nell'ambito della nettezza urbana non sono stati fatti da noi, ma sono stati fatti precedentemente e quindi io mi auguro di leggere a questo punto un suo documento anche dettagliato, se fosse possibile, un cronoprogramma nel quale poter ritrovare quell'anima ambientalista che noi riteniamo che una Giunta di

questo tipo debba continuare ad avere. Mi auguro pure che lei si vorrà avvalere di consulenze esterne anche alla sua stessa Giunta, senza minimire nessuno, ma credo che bisognerà in qualche modo far fronte alla mancanza di un punto di riferimento tecnico importante qual era quello dell'assessore Conte: esistono delle associazioni nazionali che forniscono assistenza gratuita agli enti e penso all'eccellente Scuola di Agraria di Monza che fornisce fra l'altro assistenza gratuita in merito anche alla Regione.

E vorrei notizie relativamente al prosieguo del Patto dei Sindaci: mi risulta che ci siano 19 buste ancora da aprire in merito all'assegnazione dell'incarico di progettazione e mi risulta che addirittura delle sedute di questa Commissione incaricata di aprire le buste siano andate a vuoto per mancanza del personale che doveva essere presente e quindi siamo molto preoccupati per il fatto che su questa strada si è battuta la fiacca in qualche modo e saremmo curiosi di conoscere e poter leggere un cronoprogramma abbastanza serrato. Ricordiamoci che a metà settembre dovrebbe scadere il termine imposto dalla Regione Sicilia per il finanziamento di questa fase di progettazione, non confidiamo sulle solite proroghe e quindi immagino che il tempo a questo punto per la redazione del patto sia giugno e luglio, che è pochissimo e bisognerà anche coinvolgere la città. Tutto qui, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Ialacqua; la parola alla consigliera Marino alla quale chiedo scusa perché la settimana scorsa doveva essere la prima perché si era iscritta a parlare, ma per un errore mio non ha parlato: era già iscritta la consigliera Marino, ma era per ultima perché ho garantito l'alternanza. Consigliere Chiavola, siamo a 42 minuti e mezzo, non 30 minuti, per cui pregherei il consigliere Chiavola e il consigliere La Porta di farlo la prossima volta, perché ora ci sarà la replica ulteriore sicuramente del Sindaco e dell'Assessore e andiamo oltre, per cui siete iscritti per la prossima volta. La consigliera Marino è stata penalizzata, ma in effetti, se me lo ricordava inizialmente, non avevamo nessun problema; prego consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore e soprattutto abbiamo il piacere di avere il Sindaco stasera: benvenuto, signor Sindaco. Innanzitutto volevo congratularmi con il nuovo Assessore, l'assessore Corallo, che comunque ha avuto in regalo una delega molto importante e molto significativa per la nostra città: quindi in bocca al lupo e sono certa che lei saprà ricoprire questo ruolo importante.

Io, invece, devo dire in bocca al lupo e fare gli auguri soprattutto al Sindaco per la delega all'Ambiente che ha trattenuto, perché in effetti in tutto questo scambio di deleghe, la vera novità è che il nostro Sindaco ha una delega importante; quindi, signor Sindaco, io spero, per il bene di tutta la collettività ragusana, che questa delega presentata da lei venga veramente espletata nel migliore dei modi. Veda,abbiamo parlato oggi molto di politica in generale, di cambio di deleghe, di Assessori, però non dobbiamo dimenticare una cosa, caro Sindaco, che Ragusa ha bisogno anche delle piccole risposte, che diventano grandi per i bisogni dei nostri cittadini. Io qualche giorno fa mi trovavo a Ibla e c'erano dei turisti francesi che non sono riusciti ad andare in bagno perché uno era chiuso e l'altro era in condizioni indescrivibili; allora io dico che noi ci pregiamo di avere Ibla, che è il salotto di Ragusa, abbiamo questo gioiellino, abbiamo tutti questi monumenti dell'UNESCO, ma determinati servizi sono il bigliettino da visita di ogni città e allora preoccupiamoci anche e soprattutto di dare questi servizi in generale.

Poi, veda, Sindaco, quello che è successo oggi non è stata una bella rappresentazione né per noi Consiglieri Comunali, né per voi Giunta, perché quando qui arrivano dei cittadini esasperati, dei cittadini che non hanno lavoro, dei cittadini che veramente sono arrivati non alla frutta perché la frutta sicuramente non la mangiano perché mancano di altri beni essenziali, io penso che un'Amministrazione si debba chiedere un po' dov'è che si è sbagliato e qual è il problema: non arriviamo più a queste situazioni, Sindaco, perché non è decoroso e non è bello per i cittadini e per noi che rappresentiamo la città di Ragusa, ma cerchiamo di dare quelle piccole risposte di cui hanno bisogno i nostri cittadini ragusani. Veda, a volte non sono le cose eclatanti che vi renderanno grandi o vi faranno ricordare come una buona Amministrazione, ma sono le piccole cose, le cose quotidiane di cui ha bisogno una città e i cittadini ragusani.

Ancora una volta buon lavoro, assessore Corallo, ma soprattutto buon lavoro a lei, signor Sindaco, per la delega importante che ha tenuto per sé. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Marino. Ci sono altri 20 minuti per la Giunta e se ha da fare altre comunicazioni o da dare risposte, anche se in effetti non sono state fatte domande specifiche su alcune tematiche, ma per quelle che sono state fatte se volete rispondere o se il neo assessore Corallo vuole dire qualcosa o il Sindaco, prego.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente e signori Consiglieri, solo due battute volevo fare su alcune cose che ho sentito pocoanzi anche in quest'aula: si parlava di alcuni aspetti riguardanti politica, affari, malaffare, restaurazione della vecchia politica; ora, questa Giunta e io in primis allontaniamo qualunque tipo di osservazione di questo tipo, la rigettiamo assolutamente: qui non è una questione di un Assessore che in sé rappresenta l'anima ambientalista di una città o è il garante di chissà quali tipi di poteri oscuri, per cui se c'è l'assessore Conti i poteri oscuri in questa città vengono tenuti a bada, diversamente i poteri oscuri riprendono possesso della città. Non è assolutamente così e posso dare rassicurazioni a chi abbia questi tipi di dubbi e di preoccupazione che questa è una Giunta che vuole lavorare nella trasparenza, nella legalità, che risulta tutte quelle che sono le logiche affaristiche che le politiche passate hanno utilizzato e con cui hanno voluto sagomare il proprio operato: siamo ben lontani da questo tipo di logiche e le rigettiamo con forza. Ognuno dei miei Assessori è funzionale a un progetto che noi abbiamo per la città e che abbiamo proposto ai nostri cittadini con il nostro programma elettorale e quindi capisco bene che è difficile digerire dei cambiamenti di persone e di Assessori che siano scesi da equilibri politici: qui non abbiamo equilibri politici da dover mantenere tra l'Amministrazione, Legambiente o altri settori che sono stati citati o forze politiche che, ripeto, non sono nemmeno rappresentate qui in Consiglio a cui bisogna dare conto. Qui abbiamo una città, dei cittadini, dei bisogni, delle risposte che l'Amministrazione è chiamata a dare ogni giorno, noi dobbiamo rispondere e vogliamo rispondere con le risposte e con i fatti concreti e ogni Assessore è qui funzionale a questo progetto.

Le osservazioni e le valutazioni che io per primo faccio, le faccio sulla base di queste ed intervengo laddove ritengo sia necessario intervenire per mettere in sicurezza la città e rispondere nei tempi giusti con concretezza a quelli che sono i bisogni della città. Questo tenevo a dirlo perché non c'è nessun piano nascosto, non cambia assolutamente nulla per noi, il programma è quello, crediamo fortemente nella strategia dei rifiuti zero, siamo un'Amministrazione che vuole tutelare il paesaggio, che vuole tutelare il nostro territorio e quindi non abbiamo da questo punto di vista nessun tipo di problema e non sentiremo in questo senso la mancanza dell'assessore Conti, né questo determinerà dei cambiamenti nel nostro programma. Continuiamo a reputare l'assessore Conti una persona valida da un punto di vista tecnico, un ambientalista che ha fatto la sua esperienza, lo ringraziamo per quello che ha fatto, per il lavoro che ha fatto, ma non lo riteniamo idoneo a mettersi a disposizione della città e a svolgere questo ruolo per la città. Quindi questo è semplicemente quello che è successo e qualunque altro ragionamento che esuli da questo ci lascia assolutamente indifferenti e soprattutto rifiutiamo qualunque altro tipo di logica che ci possa essere dietro questo e non vogliamo che venga strumentalizzata la vicenda al di fuori di quello che è un contesto di normale avvicendamento di un amministratore con un altro.

Altre cose che volevo puntualizzare sono queste: a proposito della TARSU si è tanto discusso di questo passaggio e mi chiedo come faremmo a fare la tariffazione puntuale e a far pagare i cittadini per quello che effettivamente conferiscono se mantenessimo la TARSU, visto che la TARSU non lo prevede; consigliere Massari, lei dice che si poteva fare, ma le dico che tutti i Comuni quest'anno dovranno passare necessariamente ad una tariffazione puntuale con la TARI e quindi noi, proprio perché crediamo nel fatto che vogliamo fare pagare i cittadini per quello che conferiscono, siamo passati a TARES e anche l'assessore Conti in questo ha votato favorevolmente la delibera che introduceva la TARES; che poi ci abbia ripensato dopo, le note di cui voi riferite sono semplicemente delle note che davano ai Comuni la possibilità al 26 ottobre di poter mantenere – ma questa è una cosa che sapete – la TARSU anziché passare a TARES, ma non c'era nessuna nota dell'Assessore nei nostri confronti.

L'ho tenuto a dire questo perché bisogna essere coerenti nelle scelte che si fanno e questa per noi era ed è una scelta di coerenza. Sul resto ripeto che la nostra idea è quella di mantenere le promesse e il programma che abbiamo fatto e di lavorare perché questa città sia davvero efficiente anche da un punto di vista di quella che è la politica della gestione dei rifiuti, perché ne abbiamo un'assoluta necessità e sono per noi un fattore strategico da tutti i punti di vista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, di fatto non si è fatto oggi un question-time, non ci sono domande specifiche: chi ha parlato al massimo ha due minuti per dichiararsi soddisfatto o meno, poi tra l'altro non so su che cosa perché la domanda non è stata fatta. E non si può trasformare nulla perché l'abbiamo già trasformato con 42 minuti: c'è ancora del tempo dedicato all'Amministrazione e c'è l'assessore Corallo che ha chiesto di parlare e ancora c'è il tempo per poterlo fare, dopodiché, consigliere Chiavola, si adatti perché oggi è così e poi, per la prossima volta, già lo può fare e avrà il tempo occorrente. Tra l'altro erano state dette delle frasi abbastanza pesanti di malaffare e mi è sembrato anche giusto e opportuno che il Sindaco desse anche la sua risposta.

Detto questo, ancora c'è del tempo a disposizione delle comunicazioni per la mezz'ora della Giunta e quindi se lei ha anche delle altre comunicazioni da fare, prego Assessore. Assessore Corallo, vuole dire qualcosa o vuole aspettare gli altri e riservarsi gli ultimi sette minuti? Allora, consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, solo una breve replica alle dichiarazioni del Sindaco. Veda, Sindaco, noi tante volte abbiamo accusato questa Amministrazione di incapacità e inefficienza, mai ci siamo sognati di dire che all'interno del Comune di Ragusa regna il malaffare: queste parole sono uscite dalla bocca dei suoi alleati, di chi ha sposato il progetto politico in campagna elettorale; dice SEL che vi è una riorganizzazione di interessi politici affaristici e Legambiente lo dice e lo scrive (lei ne è a conoscenza, ma se vuole poi le rassegno la documentazione) e infatti difendendo l'assessore Conti dice che il messaggio che in questa città si vuole dare è che non deve cambiare in meglio, che tutto è inutile, che chi si impegna per migliorare l'ambiente e il sistema della legalità della nostra città viene mortificato. Lo hanno detto loro, non lo diciamo noi.

Poi è evidente che l'assessore Conti, forse arrabbiato perché qui si deve capire da che parte sta la verità, ha puntualmente rassegnato alla stampa, caro Presidente, una dichiarazione in cui punto per punto ha risposto alle argomentazioni del Sindaco e racconta (io non ne ho contezza, ma mi farò carico di capire se esistono o non esistono) che in data 26 ottobre e 1 novembre ha scritto al capo dell'Amministrazione per rassegnare la sua posizione in materia di passaggio dalla TARSU alla TARES: se poi le cose dette e le cose scritte non hanno avuto seguito, questi sono problemi del Movimento Cinque Stelle, del Sindaco Piccitto e dell'assessore Conti. A noi piace ribadire un concetto: saremo sempre vigili sull'operato dell'Amministrazione e qualora noi per primi dovessimo riscontrare malaffare, certo non lo denunceremo nell'aula consiliare, ma sono altre le sedi in cui vanno denunciate queste cose.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Tumino; consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. È vero, lei ci dà questa possibilità di replicare anche se non è contemplato nel regolamento e la ringrazio, ma è meglio fare chiarezza, caro Presidente, e io non mi tiro mai indietro dal dibattito politico. Bene ha fatto il Sindaco, però, a dire che in questa Amministrazione che lui rappresenta non ci può essere e non ci sarà malaffare: io ripeteva le cose che altri avevano denunciato e, veda, io non rappresento me stesso, Presidente, come penso non rappresenta lei stesso in quest'aula Consiliare, ma noi rappresentiamo parti della città che vogliono capire e vogliono sapere la verità su quello che è successo con le dimissioni dell'assessore Conti. Una cosa, però, signor Sindaco mi piace precisare, per quanto riguarda la vicenda TARES – TARSU, così noi finiamo una volta per tutte. A parte che c'erano degli indirizzi precisi da parte del Ministero degli Interni, una cosa precisa che noi dicevamo e abbiamo denunciato in questo Consiglio Comunale a proposito di pagare di meno: io abito in un quartiere, caro Presidente, come lei, dove noi non abbiamo la possibilità, pesando veramente i rifiuti che noi produciamo, di risparmiare, e avevamo detto di rimanere a TARES proprio per far sì che l'Amministrazione si organizzasse in quel senso, solo per questo. Quindi il 100% dei cittadini hanno subito due danni: la beffa

e il danno, nel senso che fanno la differenziata però pagano il prezzo pieno di ciò che producono, solo questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Federico, quando ti diranno che sei pazzo, tu devi dire di sì perché veramente la follia è smettere di credere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie; consigliera Migliore, prego, consideri che nel primo intervento ha parlato abbondantemente oltre.

Il Consigliere MIGLIORE: Presideme, trenta secondi. Io non ho capito e poi me la faccio spiegare questa cosa della pazzia perché sinceramente non l'ho capita. Il problema, Sindaco, è che non sopporto il sorriso che il Presidente non vede ma io sì, quando noi affermiamo delle cose che non abbiamo detto noi, ma che abbiamo letto dai giornali perché la rassegna stampa che ha portato oggi il collega, l'ho portata anche io e da lì l'ho preso, Sindaco, tutte le parole che sono state dette nei suoi confronti dai suoi alleati, non dalle sue opposizioni, che ancora ancora ci sta, ma dai suoi alleati. Guardi che riguardo alla nota sulla TARES del 26 ottobre e del 1º novembre, lo ha dichiarato Conti che le ha scritte che non dovevamo applicare la TARES, non è una cosa sua, è una cosa della città, lei ride ma è una cosa della città e siccome l'avete difeso per dieci mesi, non è che fra dieci mesi lei viene e difende un altro: prima lo defenestra e poi lo difende, perché è un caos. Il malaffare lo denunciano SEL e Legambiente e noi siamo preoccupati perché questa è una città, è una comunità, è un Comune e quando persino il Movimento Città dice che ha perplessità per la sostituzione dell'assessore Conti in concomitanza con la predisposizione del bando per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti sono affermazioni serie, sono affermazioni gravi, Sindaco, e allora lei, anziché continuare, ogni volta che si parla di cose serie, a farci insultare perché non è un modo corretto di avere un rapporto istituzionale, lei deve assolutamente chiarire nel recinto della sua Amministrazione quello che succede, perché sono cose per cui lei mi può pure querelare eventualmente. Quindi non siamo per niente soddisfatti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere; consigliere Agosta, per questa replica, due minuti massimo.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. "Malaffare" è un'affermazione gravissima, totalmente grave, e chi denuncia questo malaffare perché non va negli organi competenti? Queste note di cui l'assessore Conti parla, sono le note della Regione che ricordo anch'io che la che le ha messe a disposizione l'Assessore, ma a mia memoria l'assessore Conti non aveva mai detto di restare a TARSU o andare a TARES. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, abbiamo concluso con gli interventi dei Consiglieri e possiamo chiudere.

I) Approvazione verbali sedute precedenti: 24/27 febbraio 2014, 03/06/1020/24/26 marzo 2014, 01 aprile 2014.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nomino scrutatori i Consiglieri Gulino, Leggio e Migliore.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino Maurizio, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Licitra; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 26 sì e 4 assenti: i verbali vengono approvati. Passiamo ora ai punti n. 2 e n. 3.

- 2) Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento del C.C., presentata in data 04.02.2014 dai cons. Tumino M., Lo Destro, Mirabella, ecc., avente per oggetto: "Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio Nido in famiglia per madri di giorno".
- 3) Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "Madri di giorno" nel comune di Ragusa (proposta di deliberazione di G.M. n. 58 del 14.02.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi c'è la proposta di iniziativa consiliare dei consiglieri Tumino, Lo Destro, Mirabella e altri e la deliberazione di Giunta municipale n. 58 del 14 febbraio 2014; questi due punti in effetti oggi abbiamo difficoltà a trattarli perché manca il Dirigente, che è il dottore Di Stefano. Su questa vicenda, tra l'altro, cercheremo anche di capire in futuro cosa fare perché chiaramente aveva scritto alla Presidenza una e-mail il 17 aprile il Dirigente, signor Segretario, dicendo se valutavamo l'opportunità di riunire il Consiglio che era stato già tra l'altro convocato il giorno 16, anche perché la Conferenza dei Capigruppo non può pensare ogni volta se c'è o non c'è un dirigente: convochiamo il Consiglio dopodiché pensiamo che i dirigenti chiaramente si adattino al Consiglio. Quella stessa giornata del 17 aprile alle 9.10 io ricevo questa richiesta via e-mail e gli riservo alle 9.36 dicendo non solo al Dirigente, ma anche all'Assessore, al Sindaco e al Segretario generale di mettere qualche sostituto del dirigente Di Stefano; evidentemente un sostituto non c'è e io pensavo che fosse il dottore Spada, che però in effetti non si occupava e non si è occupato di questa vicenda, quindi, così come abbiamo anche detto con alcuni Consiglieri, lo rinviamo al primo Consiglio utile: il giorno 28 ci sarà l'attività ispettiva e, tra l'altro, è in corso il discorso del bilancio consuntivo che ora mi è stato annunciato, ma ancora non abbiamo la carta. Quando sarà il prossimo Consiglio lo vedremo in Conferenza dei Capigruppo perché domani ci rivediamo per convocare il Consiglio ad hoc, però questo regolamento sicuramente sarà esitato dal Consiglio Comunale alla prima data utile.

- 4) Modifica del Regolamento per l'assegnazione dei lotti della zona artigianale approvato con deliberazione del C.C. n. 57 del 19.12.2003, successivamente modificato e integrato con la deliberazione n. 50 del 06.12.2005 e n. 95 dell'11.11.2010 (proposta di deliberazione di G.M. n. 79 del 28.02.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: In effetti anche di questo regolamento si è occupato lo stesso Dirigente e quindi anche per questo abbiamo difficoltà poi per quanto riguarda i pareri tecnici sugli emendamenti, pareri tecnici che debbono essere dati dal dirigente così come per le due precedenti proposte n. 2 e n. 3 e c'era la necessità, perché addirittura c'era un parere negativo espresso proprio da quel dirigente, e quindi era giusto che fosse quel dirigente a spiegare e a illustrare in Consiglio Comunale il tutto. Quindi, Consiglieri, non essendoci altro da discutere, il Consiglio viene chiuso alle ore 18.58.

FINE ORE 18.58

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott.Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 01 LUG 2014 fino al 16 LUG 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, lì 01 LUG 2014

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

(firma Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 01 LUG 2014 al 16 LUG 2014

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 01 LUG 2014 al 16 LUG 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

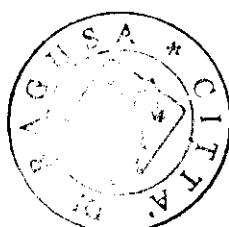
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 01 LUG 2014

Il Segretario Generale

(firma Maria Scalagna)
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Maria Scalagna)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N.21 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2014

L'anno due mila quattordici addì ventotto del mese di aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

I) Comunicazioni e interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.25, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalognà, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana e Campo ed i dirigenti Spata e Distefano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Diamo inizio al Consiglio Comunale di oggi, giorno 28 aprile 2014. La seduta di oggi è dedicata all'attività ispettiva di Consiglio Comunale, però prego il Segretario Generale di fare in ogni caso l'appello per segnalare la presenza dei Consiglieri; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalognà, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta presente; Migliore presente; Massari assente; Tumino Maurizio assente; Lo Destro assente; Mirabella assente; Marino presente; Tringali presente; Chiavola assente; Idacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta, presente; Tumino Serena assente; Brugaletta assente; Discia, presente; Stevanato assente; Licitra assente; Spadola presente; Leggio presente; Antoci assente; Schininà presente; Fornaro assente; Di pasquale assente; Liberatore assente; Nicita assente; Castro presente; Gulino presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, diamo inizio ai lavori del Consiglio.

I) Comunicazioni e interrogazioni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'erano dei Consiglieri che non avevano avuto la possibilità di parlare l'ultima volta, a cominciare dal consigliere La Porta che invece vedo presente, quindi, Consigliere, se deve fare le comunicazioni, ha a disposizione fino a un massimo di dieci minuti e quindi può iniziare: ha facoltà di parlare, consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, mi rivolgo al Presidente in prima persona per la prima parte e poi mi rivolgerò all'assessore Martorana: da tanto tempo l'opposizione ha detto e continua a dire che questa è un'Amministrazione che vive nell'improvvisazione totale: si va avanti improvvisando di giornata in giornata e fin qua non ci siamo sbagliati; è un'Amministrazione che ha basato i quasi nove mesi della sua azione amministrativa sulla menzogna, perché poi i fatti sono all'incontrario di quello che dicono: quando si sono insediati non sono bastati scatole e scatole, cartoni e cartoni di fazzolettini per asciugarsi le lacrime perché la passata Amministrazione aveva lasciato le casse comunali vuote e la gente ci aveva creduto all'inizio, però poi man mano si sono resi conto, mentre noi già lo sapevamo e non dicevamo menzogne, assessore Martorana.

Ieri, apprendo la posta elettronica del sito istituzionale ho trovato una delibera di Giunta con una proposta sul consuntivo di bilancio che andremo tra poco a fare, secondo cui le casse comunali hanno un resto di 13.000.000 euro e questo è stato anche comunicato dall'ufficio stampa del Comune di Ragusa e l'Assessore si fregia con una dichiarazione: "In quasi nove mesi abbiamo risanato le casse comunali". Ma guardi che se

to sa Reitzi lo porta al Ministero a Roma: io le do cinque atti e vediamo se possiamo risanare la situazione della nazione italiana. Ma come si permette di dire queste menzogne? Sempre menzogne! Poi dice che ci arrabbiamo, ma non si possono sentire falsità: in nove mesi 8 milioni e mezzo e questo dovete smentire lei e il suo ex Assessore.

Questa Amministrazione ha aumentato TARES e IMU: la TARES non poteva neanche essere attuata visto che già si sapeva che poi all'anno nuovo, a gennaio 2014 passava sotto un'altra voce, peraltro non è più TARES, ma IUC e quant'altro. Poi se mi risponde senza faziosità e senza menzogne, perché tutte queste affermazioni le ha dette lei sul sito istituzionale del Comune di Ragusa. Ora, mi dica una cosa: già l'assessore Conti mi sembra che ha parlato chiaro dicendo che non era intenzionato ad aumentare la TARES (e voi l'avete aumentata) e l'IMU, otto milioni e mezzo.

Quindi chiudo questa parentesi: le menzogne alla fine si scoprono e la gente già da un pezzo le ha scoperte, per cui c'è un attivo di 13.000.000 euro su 26.000.000.000, e allora il Comune di Ragusa non era sul lastriero, non era colpa delle passate Amministrazioni che vi hanno lasciato tutti questi debiti; ora siete voi i paladini di Ragusa e quindi avete sollevato le sorti del Comune di Ragusa. Chiudo qua.

Voglio toccare un altro tasto: nell'improvvisazione sempre giornaliera, io da cinque-sei mesi ormai sono ripetitivo e lei, Presidente, mi deve dare atto che parlo dei bagni pubblici di Marina, che dobbiamo riaprire e riattivare il servizio di guardianeria. Allora, appena ho saputo che sono stati riaperti i bagni, mi sono rallegrato veramente e oggi dovevo dare una bella comunicazione per ringraziare l'Amministrazione, ma non me la sento di ringraziare l'Amministrazione per quello che è successo l'altro ieri, perché non è Angelo La Porta che è andato là come Superman oppure come Nembo Kid che vola. Io ero in piazza a parlare con degli amici e ho visto correre un signore di mezza età e dopo dieci minuti che questo signore è passato dalla piazza, è venuto un professionista ragusano, un avvocato, e mi ha detto: "Ma lo sai cosa è successo? E' rimasta intrappolata una turista nei bagni pubblici". Sono arrivato là e ho trovato che c'erano sei, sette, otto, dieci persone con telecamera e sembrava una cosa organizzata; a quel punto cosa dovevamo fare? I Vigili urbani erano in giro e allora ho dato cinque spallate e ho aperto questa porta, facendomi anche male, ma c'era una signora all'interno. E' stato documentato da Telenova, che vi è molto vicina.

Assessore, mi guardi, non faccia come altri colleghi suoi di Giunta, mi guardi quando parlo, un po' di rispetto quando parliamo, mi ascolti!

Allora, non si possono consegnare, dopo un anno che sono chiusi, i servizi pubblici in questo periodo in cui Marina esplodeva di gente, di turisti, anche per la festa in piazza: qua ho le foto e stasera, per chi mi vuole seguire, le metterò su facebook per mostrare tutto quello che c'è là, è tutto ammuffito, ma un imbianchino costava 100 euro e si poteva dare una pitturata; ci sono cassette con l'acqua che non funzionano, la serratura era priva di cilindretto e quindi non so come è rimasta intrappolata la signora, quindi non sono funzionanti le aperture; c'era un fasciatoio per neonati veramente indecoroso: mancava un cassetto ed era pieno di polvere, Assessore, mi creda, ma lei lo sa perché c'è stato un suo vicino, ma glielo dirò privatamente perché non è giusto parlarne qua, perché poi entriamo nel personale anche; c'erano flessibili staccati sotto i lavandini, carta igienica non ce n'era. E qualcuno che le è molto vicino e che io non conoscevo, Assessore (poi glielo dico privatamente chi era), mi ha detto: "Scellerata lei non lo deve dire, La Porta!", è un'Amministrazione scellerata, perché aprire i servizi così, ma Marina di Ragusa non è una campagna, ma è una città turistica, senza togliere i meriti ad altre località turistiche. Ha detto: "Non si mette la carta igienica perché la rubano". Poi l'ho apostrofato come "grillino", si è incavolato e se ne è andato, ho detto: "Vai in un altro posto a fare demagogia, qua non si ruba la carta igienica". Ma, Assessore, per le mani non c'erano neanche i contenitori, non c'era lo shampoo, non c'era il detersivo per le mani e un tavolo all'entrata con i piedi fradici.

Quando io sono uscito dai bagni, sono entrate 15 persone che erano più eleganti di me che oggi mi sono messo la giacca per fare contento il Presidente della VI Commissione, ma io mi sono vergognato: come possono accedere a questi servizi? Io neanche da lontano ci posso entrare, quindi, prima che si aprivano i bagni, un minimo di manutenzione andava fatta. Stamattina un dipendente comunale, un tecnico mi ha

chiaro e chi ha detto: "Domani vediamo cosa c'è da fare", ma lo dovevate vedere prima di aprirli e fare la manutenzione perché è stata una grande nula figura in sei giorni di festa, tra ponti e ponticelli, e a Marina chi andava al bagno, doveva andare forse con i calzoni un po' alzati. Grazie, Presidente.

Entrano massari, fornaro, Nicita, Tumino S. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E', chiaro, Consigliere, grazie; consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore Martorana, colleghi Consiglieri, intanto faccio i miei complimenti prima di tutto all'assessore Martorana impegnato nel risanamento dei conti che da 86.000.000 di debiti in dieci mesi ha portato a 13.000.000 di avanzo di Amministrazione, ma di questo avremo modo di discutere e ovviamente anche dei fondi della legge su Ibla a tempo debito.

Poi faccio i complimenti all'assessore Brafa perché abbiamo scoperto che di cantieri di servizio ne sono stati approvati in questo momento 57 in Sicilia, compreso Giarratana e quindi cercheremo di capire perché di quello di Ragusa non si ha notizia, se è colpa di Crocetta o se l'assessore Brafa ha bisogno del colpo definitivo dopo quello che sta succedendo.

Finito questo, voglio entrare nel merito di un argomento molto importante: io mi auguro e sono sicura che l'assessore Martorana presterà attenzione a quello che sto per dire. Presidente, lei saprà che eos'è la proroga tecnica, un istituto che non è proprio la norma, cioè si fa una gara un anno prima, dopodiché uno è a posto per un altro anno e invece no, c'è la proroga tecnica che – stiamo attenti – è consentita solo in forma del tutto eccezionale e solo quando ci sono dei motivi per cui si sta per fare un bando, una gara d'appalto, quindi per un periodo limitato nel tempo.

Io non sapevo che fare a Pasqua e ho fatto un lavoro, devo dire anche faticoso, e ho verificato che ci sono tante sentenze del Consiglio di Stato, tante normative che parlano della proroga tecnica e addirittura ne ho trovata una nel 2012 del Consiglio di Stato che dice che le proroghe dei contratti affidati con gara sono consentite se già previste ab origine o comunque entro i termini determinati nel bando di gara che si fa e comunque soltanto per un tempo strettamente necessario alla stipula di nuovi contratti e non deve superare i sei mesi. Ebbene, io ho fatto un piccolo lavoro, Presidente, che spero sia utile alla riflessione del Consiglio e ho scoperto che in dieci mesi di Amministrazione Piccitto sono state concesse 75 proroghe per un totale di 8.803.414 euro e 75 proroghe in dieci mesi mi hanno incuriosito, a partire da quella della refezione scolastica, per cui ho fatto un'interrogazione e di questo parleremo quando poi tratteremo l'interrogazione.

Ma, Presidente, noi diamo sette mesi di proroga alla cooperativa Medi Care per il servizio di conduzione e vigilanza scuolabus e poi, con il lavoro che sto facendo, le dirò quant'è l'ammontare di ogni servizio che noi diamo in proroga; noi diamo nove mesi di proroga all'ATI per la manutenzione delle condotte idriche, ATI composta dalle cooperative Pegaso ed Esistere; nove mesi di proroga alla cooperativa Pegaso per la manutenzione del verde pubblico; nove mesi di proroga alla Pegaso per il sollevamento in contrada Lusia; nove mesi di proroga per il sollevamento in contrada San Leonardo sempre alla stessa cooperativa; abbiamo dato sette mesi di proroga all'AIDA prima che si facesse il bando; abbiamo dato quattro mesi di proroga alla ditta Stefano (nome e cognome perché le cose devono essere trasparenti) per la refezione scolastica, peraltro proroga scaduta il 31 marzo e qualcuno mi dovrebbe dire ad oggi chi opera e con quale regime si fa la refezione scolastica; abbiamo dato otto mesi di proroga per la pulizia del Comune e del Tribunale.

E si ricorda, Presidente, che io feci un'interrogazione dove dissi che c'erano dei punti di illegittimità in quel bando? Oggi scopriamo che il Dirigente avverte l'ufficio che il bando è fermo perché ci sono ben cinque richieste di revoca in autotutela per vizi di legittimità di quel bando. Ad ogni modo noi abbiamo dato otto mesi di proroga alle rispettive cooperative.

Poi diamo dieci mesi di proroga alla ditta Busso in attesa della rivoluzione sui rifiuti, ma questa è una storia antica; abbiamo dato nove mesi di proroga alla cooperativa Prossima per il servizio residenza-accoglienza, alla cooperativa Agape e Don Puglisi, alla ditta SEA dieci mesi di proroghe per la gestione dell'impianto di depurazione delle acque reflue, alla detta Morando altri dieci mesi di proroga per il servizio di pulizia delle condotte fognarie, persino al medico del lavoro e persino al responsabile della sicurezza del lavoro sono stati dati sei-sette mesi di proroga.

Io in questo lavoro ovviamente sono andata a guardare le delibere, tutte le determinate che poi presenterò. Presidente, per sua memoria e ovviamente ne farò un esposto per memoria di altri, perché in ogni determinata dove si dà la proroga, che addirittura a volte si dà a tempo scaduto, cioè dopo si dà la proroga per un periodo antecedente, si scrive: "Nelle more che stiamo facendo il bando"; certo, la dicina è perfetta perché è l'unica possibile che consente lo svincolo della proroga, ma se io mi alzo oggi e domani scade il contratto e scrivo che nelle more do altri 90 giorni di proroga, Presidente, quale è la deduzione e la conclusione di questo svincolo? Come è possibile che si diano nove mesi, dieci mesi, sette mesi di proroghe ad una ditta per la fornitura di beni e servizi? Lei lo sa che, riferendomi anche a quella semenza, la 3.391 del Consiglio di Stato del 2008, si dice che un'impresa del settore può lamentare se non si è fatta una nuova gara alla scadenza del contratto e far valere il suo interesse legittimo nel rispetto delle norme? E si ha l'eventuale nullità o inefficacia della proroga, addirittura anche se prevista dal bando, per rivendicare eventuale lesione del proprio legittimo interesse.

Allora, assessore Martorana, lei si occupa solo di un settore, però so che si occupa di tutti i settori, lei è molto molto autorevole in questa Giunta e allora mi spiega perché si va avanti a proroghe? Fino a dicembre – e ho letto tutte le determinate – si diceva che siccome siamo in attesa del bilancio, proroghianno alla ditta X 80.000 euro, alla ditta Y 64.000 (poi glielo do, sono tutte raccolte dal sito, niente di segreto), a un'altra ditta 60 giorni per 83.000 euro, fino a dicembre. Poi, da gennaio scatta la proroga di 30 giorni fino a febbraio, 60 giorni fino a marzo e addirittura ce le abbiano fino a maggio le proroghe, ma perché? E' lecito chiedere perché questa Amministrazione non riesce a fare un bando di gara e soprattutto un bando di gara che poi abbia un esito positivo?

Lo sa perché, Presidente, non abbiamo le riprese televisive? Perché la gara è andata deserta. E perché va deserta? Perché si fa un bando incoprensibile che è adatto alle opere pubbliche e poi nessuno può partecipare. Per il bando per la pulizia dei locali del Comune e del Tribunale perché siamo fermi con tutte le richieste di annullamento dell'atto? Perché le direttive agli uffici non si danno per tempo; io capisco che uno non può sapere se domani scade il contratto, però la responsabilità è di chi amministra e io non me la posso prendere non il dirigente, siete voi che avete posto i dirigenti e siete voi che dovete dire, tre mesi prima che scada il contratto, che bisogna indire la gara di appalto per dare la legittimità agli strumenti giuridici, perché dieci mesi di proroghe non sono tollerabili da parte di nessuno. Grazie, Presidente.

Entra il cons. Di pasquale. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere; consigliere Morando prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessore, io volevo tranquillizzare il consigliere La Porta perché quello che è successo a Marina di Ragusa a Ibla non potrà mai succedere, cioè nei bagni all'interno della villa di Ibla non potrà mai succedere e sa perché? Non perché sono all'avanguardia o perché sono puliti, ma perché non si può nemmeno entrare: io la settimana scorsa sono andato lì e ho trovato dei turisti che lamentavano l'inaccessibilità del sito, perché c'è qualche tubazione rotta, c'è acqua a terra e sono completamente in pessimo stato. Allora, io mi chiedo: siccome stiamo entrando nel pieno della stagione turistica, siamo quasi all'inizio di maggio ed andiamo verso quella che per noi dovrebbe essere la cosa più importante, il turismo e quindi approfitto che c'è l'assessore Martorana che ha la delega al Turismo, per dargli dei suggerimenti e per capire se qualcosa già è stato fatto o ha intenzione di fare.

Alla lamentela dei bagni pubblici di Ibla si deve dare una risposta necessaria e urgente; all'interno della villa di Ibla c'è un bar chiuso da tempo e tutto rimane bloccato, tutto tace e non si capisce perché; l'ufficio turistico di Ibla è chiuso da mesi, siamo a maggio e ancora non se ne parla di aprirlo: avete intenzione? Forse lo darete all'esterno, non so che intenzioni avete sull'ufficio turistico, so solo che è necessario.

Un'altra cosa da fare da qui a breve è cercare di creare – cosa che negli anni nessuno è riuscito a fare, ma sarebbe una bella cosa – un collegamento che riesca a fare tutta la litoranea marina, partendo con un bus, per esempio, da Punta Secca ad arrivare a Donnalucata, Sampieri, magari in sinergia con gli altri Comuni e con gli altri Sindaci. Dico che sarebbe una bella cosa perché mi è capitato il 25 aprile di passare dalla

rotatoria a Marina di Ragusa, dove c'è il depuratore e ho trovato una coppia di turisti con un caneletto dove c'era scritto "Per Scicli 10 euro", cioè chiedevano un passaggio per Scicli ed erano disposti a pagare 10 euro: da questo si evince che manca assolutamente il collegamento da Marina di Ragusa a Scicli. Ora, io mi chiedo: sarebbe una bella cosa collegare Punta Secca che è la parte più esposta grazie a Montalbano e il resto, fino a tutta la zona marittima e penso che questo servizio permetterebbe anche ai genitori che sanno che i figli viaggiano in moto di essere un po' più sereni sapendo che possono utilizzare i mezzi pubblici. Un'altra cosa che, secondo me, è da menzionare è che su Marina di Ragusa non esistono in tutto il lungomare vecchio, piazze e altro delle rastrelliere portabici: siamo abituati a vedere le bici legate alle panchine e non è un bell'effetto.

Un'altra cosa - oggi sono solo propositivo, oggi polemica non ne faccio, assessore Mareora - riguarda il bus per il Castello di Donnafugata: si deve mettere mano per forza a creare un bus navetta per il Castello di Donnafugata, che mi sembra necessario e doveroso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Morando; consigliere Nicita, prego.
Entrano i conss. Federico, Tumino M. Lo Destro. Presenti 23.

Il Consigliere NICITA: Buonasera a tutti, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Ieri a Ragusa c'è stato l'ennesimo caso di comportamento violento nei confronti delle donne e volevo ringraziare i militari dell'Arma dei Carabinieri per l'intervento che ha portato all'arresto di quest'uomo violento che già peraltro era stato segnalato alle forze dell'ordine. Quindi voglio comunicare alla cittadinanza che esiste un numero verde gratuito, il 1522, che accoglie tutte le richieste di aiuto delle donne in difficoltà, quindi donne in difficoltà, rivolgetevi al 1522 che vi indicherà il centro antiviolenza più vicino al luogo, dove vi sarà dato il primo supporto. Questa è una cosa molto importante: donne in difficoltà, rivolgetevi al 1522 e ripeto ancora il numero, 1522. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera; consigliere Tumino, prego.
Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Le chiedo un minuto di sospensione perché è incompleta ed era anche oggetto delle mie comunicazioni; solo un minuto di sospensione, se è possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, lei vuole intervenire? Se ci sono altri interventi. Vuole intervenire? Se non si hanno comunicazioni, possiamo solo...
Il Consigliere LA PORTA: Mi può concedere altri dieci minuti?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, consigliere La Porta. Ve bene, due minuti di sospensione.
Si dà atto che alle ore 17.56 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori.
Si dà atto che alle ore 17.59 il Presidente del Consiglio Iacono riapre la seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio. Era previsto l'intervento del consigliere Massari, che prego di fare e prego anche i Consiglieri di tornare ai loro posti. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessore...
Entrano i conss. Chiavola e Mirabella. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, sta iniziando l'intervento il consigliere Massari, scusate; allora, consigliere Massari, prego, riprendiamo.

Il Consigliere MASSARI: Grazie. Assessore, negli interventi precedenti il consigliere Migliore ha sostenuto a ragione che questa Amministrazione ha provveduto a non so quante proroghe, pare 65, per cui ci sono tante proroghe di servizi, però ci sono servizi che non vengono prorogati pur essendo servizi storici; quindi ci sono servizi che vengono prorogati più volte, un numero complessivo di servizi prorogati e servizi che non vengono prorogati per nulla, come ad esempio, il servizio socio-psico-pedagogico, un servizio trentennale, sul quale siamo intervenuti in tanti, a cominciare dalla consigliere Marino, e di cui siamo tutti convinti noi ma prima ancora l'Assessore ai Servizi sociali, che si è detto più volte convinto dell'importanza di questo servizio. Però questo servizio è sostanzialmente bloccato: a dicembre si sono svolte 40 ore in tutto, non si è prorogato, si è andati in gara, questa gara è in fase di espletamento e il risultato è che sostanzialmente nel 2013, chiuso l'anno scolastico a giugno, non si sono avute se non queste 40 ore di

servizio. E' un servizio storico, non inventato all'ultimo momento, iniziato nel negli anni Novanta, un servizio di cui usufruiscono tante famiglie e tutte le scuole della nostra città, un servizio fondamentale a suppono sia degli insegnanti che delle famiglie, è un servizio per l'integrazione per i ragazzi con difficoltà ed è un servizio non prorogato. Allora, io vorrei sapere perché alcuni servizi si prorogano e altri non si prorogano e a che punto è questo questa gara che è stata più volte sospesa, quindi con ulteriore ritardo. Un'altra richiesta, Assessore, è di sapere a che punto è il regolamento della IUC, un regolamento che è propedeutico al bilancio, un regolamento, quindi, che inciderà sul bilancio, ma sappiamo che avrà ripercussioni positive o negative a seconda se alleggeriremo o appesantiremo la pressione fiscale sui nostri cittadini, è un regolamento che, al di là di questo, necessiterà che gli uffici si attrezzino per implementarlo. L'anno scorso, per il bilancio passato il regolamento della TARES è stato approvato e il giorno dopo sono stati emessi i ruoli, con grandi errori sui ruoli stessi, con l'intasamento degli uffici e quindi con un appesantimento ulteriore sui cittadini. Allora la necessità di portarlo in Consiglio è legata sia all'approfondimento sereno di un atto importante, sia anche per dare poi tempo agli uffici di attrezzarsi, evitare errori legati alla freta e quindi ridurre il disagio degli uffici, ma anche dei cittadini. Grazie, Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Massari; consigliere Turnino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io, come ogni volta – ormai è diventato un rituale – inizio il mio intervento appellandomi al buonsenso, caro Presidente, con la speranza che almeno una volta io venga ascoltato per poter avere poi le informazioni richieste ed essere messo nelle condizioni di poter esercitare veramente quella che è l'attività di controllo che ogni Consigliere è tenuto a svolgere.

Io ho portato una serie di documenti che testimoniano che questa Amministrazione è sorda e rimane sorda ad ogni nostra richiesta: noi ci siamo presi la briga, caro Presidente, insieme ad alcuni componenti del Consiglio Comunale e ad alcuni colleghi dell'opposizione, molte volte insieme al collega Lo Destro, altre volte in buona compagnia insieme al collega Mirabella, al collega Morando, al collega Migliore, di fare formalmente richiesta di accesso agli atti per poter acquisire documenti e informazioni magari propedeutici alla redazione di interrogazioni per capire come l'Amministrazione si muove nel governare la cosa pubblica. Le risposte sono presto dette, caro Presidente: l'Amministrazione brancola nel buio, però ciò che ci spiega constatare è che tantissime volte, troppe volte purtroppo, non veniamo messi in condizioni di conoscere. Il Segretario Generale né è consapevole perché abbiamo rappresentato proprio in questi giorni a lui per primo in qualità di coordinatore dei dirigenti questa mancanza di rispetto – mi lasci utilizzare questo termine – perché se noi chiediamo delle cose semplici in maniera meticolosa e puntuale, non ci possono venire date risposte confusionarie che tutto sono tranne che delle risposte.

Noialtri, Presidente, il 12 marzo, ormai oltre 20 giorni fa, abbiamo chiesto di avere accesso a una serie di atti riguardanti il totale degli accertamenti inerenti i pregressi ICI per l'annualità 2008, spediti entro il 31 dicembre 2013 e il totale degli annullamenti, sia in termini di numero, che in termini economici. Proprio poco fa mi è stato consegnato un documento che è stato oggetto della mia richiesta di sospensione e che ho posto anche all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza e vi sarete accorti, come mi sono accorto io da una prima lettura, che il documento non dice nulla e non dà risposta a ciò che noi abbiamo puntualmente chiesto e scritto in maniera precisa. Forse non riusciamo a farci capire, eppure scriviamo in lingua italiana e dovrebbe essere piuttosto semplice, ma questa Amministrazione evidentemente non riesce a capire quello che noi vogliamo.

Il 7 aprile – le ricordo, Segretario, che l'Amministrazione ha cinque giorni di tempo per fornire ai Consiglieri che vogliono esercitare l'attività di controllo gli atti – abbiamo chiesto dei dati relativamente al progetto "Aiuto oggi", che è stato da noi attenzionato per come merita ed è stato oggetto di una formale interrogazione da parte della maggior parte dei Consiglieri dell'opposizione, in cui alla fine, caro Presidente – è un progetto di circa 1.000.000 euro – dopo un anno di immobilismo da parte degli uffici si decide di procedere alla celebrazione della gara per poter affidare il servizio presumibilmente all'unica ditta

partecipante. Allora, noi siamo stanchi di leggere queste cose, oramai ci siamo abituati, però vorremmo che questa Amministrazione cambiasse direzione, tarda ancora a sbagliare e non vediamo elementi di novità; abbiamo chiesto di acquisire una serie di informazioni relativamente al progetto "Abito oggi", sono passati oltre 20 giorni e non ci vengono date le risposte.

Il 14 aprile chiediamo, insieme ai colleghi Mirabella, Lo Destro e Morando, di acquisire una planimetria riportante l'esatta individuazione degli stalli di sosta individuali a Ragusa centro, a Ragusa superiore, a Marina di Ragusa, a valere sul bando delle famose strisce blu: sono passati circa 20 giorni e anche di questa informazione non ci viene data alcuna notizia. Nel frattempo si fanno i bandi, nel frattempo si celebrano le gare e magari poi si affidano i servizi.

Delle proroghe non vogliamo parlare perché lo abbiamo già detto troppe volte: registriamo un'incapacità di programmare e di pianificare.

A me spiacere oggi non vedere il Sindaco in aula, la volta scorsa mi sono detto stupito perché l'ho visto presente insieme a tutti i suoi più fidati collaboratori, era un momento difficile e il Sindaco ha chiesto aiuto ai collaboratori più stretti perché tutti i Movimenti che lo sostengono in questa in quest'aula, al di fuori dei Cinque Stelle, avevano registrato incapacità ed inefficienza e quindi il Sindaco in quell'occasione non ha voluto affrontare l'aula da solo. Io vedo presente l'assessore Martorana, avete fatto una conferenza stampa per celebrare il rendiconto di gestione per l'annualità 2013, caro Assessore, e lei anche questa volta ha detto un sacco di bugie, però anche a questo purtroppo ci siamo abituati, io confido e auspico che nell'immediato si possa procedere all'assunzione del dirigente economista, dimodoché perlomeno sappia spiegare le cose che poi magari vengono scritte all'Assessore, ma che evidentemente fa fatica a capire perché ci dice che c'è un avanzo di amministrazione di 13.000.000, quasi a prendersi, caro Giorgio Massari, chissà quali meriti, dimenticando che nell'anno precedente l'avanzo di amministrazione era di 10.045.000 ed evito di dirle quali erano gli spiccioli.

Ci racconta di dire che questa Amministrazione in maniera sapiente ha vincolato 6.700.000 euro per la legge su Ibla, dimenticando di dire che nell'annualità 2012 erano stati vincolati 6.791.522,77 euro a valere sui fondi della legge su Ibla e quando noi, insieme al collega Lo Destro, abbiamo rappresentato una questione in maniera puntuale e precisa di come bisognava guardare a quello che lei ha chiamato "riallineamento" dei fondi della legge su Ibla, siamo stati anche tacciati per bugiardi, perché anziché 9.000.000 erano 16.000.000 che mancavano, ma sono 9 milioni che mancano perché 6.700.000 euro erano stati già vincolati per cui erano nell'avanzo di amministrazione, però io mi rifarò i conti e invito lei a rifarseli perché lei nella sua conferenza stampa, insieme al capo dell'Amministrazione, ha detto una serie di bugie. Veda, di 13.000.000 di avanzo di amministrazione – e poi faremo una seduta dedicata sicuramente al bilancio – registriamo che quest'anno si è riusciti ad ottenere un avanzo di oltre 3.000.000 euro, frutto che le cose che dicevamo in bilancio di previsione, caro collega Presidente, erano delle verità assolute; quando si parlava di tesoretto, quando si parlava che non vi era necessità di aumentare le tasse era tutto vero perché se è vero che ci sono 3.000.000 di avanzo per le annualità registrate delle due l'una: o si è stati incapaci di spendere oppure le entrate erano sovradianzionate.

Questo è successo e di questo risponderà l'Amministrazione Piccitto, l'assessore Martorana e tutta Giunta alla nostra comunità: è ora dire la verità e di smetterla di dire bugie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere; consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, la questione dei bagni pubblici da una parte non efficienti, dall'altra a Ibla chiusi dà un po' il senso della mancanza anche di una visione turistica, perché il bagno non efficiente o il bagno chiuso non è solo la mancanza di un servizio non reso ai cittadini ragusani, è non capire soprattutto in questo periodo che ci sono tanti turisti che stanno venendo nelle nostre zone e trovano da una parte bagni sporchi, inefficienti e impresentabili, dall'altro chiusi e i bagni pubblici sono uno dei biglietti da visita per i turisti: quando io vado fuori, una delle cose che mi colpisce, oltre ad altri fattori, è la pulizia dei bagni. Allora, se a Marina di Ragusa c'è un bagno che è sporco ed è inagibile, l'Amministrazione non solo deve intervenire, ma a questo punto questo ragionamento, caro consigliere La

Porta da lì ta ad un altro ragionamento, quello di capire, dato che nell'ultima programmazione natalizia si è pensato una settimana, dieci giorni prima a programmare il Natale e mi chiedo se questa volta l'Amministrazione abbia già un ragionamento per l'estate di Marina di Ragusa, ma per l'estate di tutta la città dato che molti turisti vengono sia a Marina che a Ragusa Ibla. Quindi l'Amministrazione cosa intende fare per la prossima estate? Spero che già ci siano delle idee messe in campo.

La seconda questione: parlavamo, prima di iniziare, con Agosta e Migliore e riferivo agli stessi che proprio sui cantieri di servizio 57 progetti sono pronti per tutta la Sicilia, 8 a Erice e uno a Giarratana; perché a Ragusa nessun cantiere di servizio è partito? E' inadeguata la Regione e quindi a quel punto le critiche vanno alla Regione oppure i nostri progetti ancora non sono all'altezza? Allora, a questo punto la sollecitazione, Assessore, nello spirito comune di dare risposta ai soggetti che noi conosciamo, è quella di sollecitare la Regione e assunere informazioni per attivare questi servizi, cosa che faremo anche noi dato che siamo al governo della Regione.

Terza ed ultima cosa è quella di essere venuti a conoscenza del decesso di un ragusano, che è morto fuori dalla propria residenza e noi si dice che deve pagare, proprio perché è morto fuori dalla propria residenza, 150 euro in più; allora, uno si va a informare e la prima delibera, la n. 137 del 19 aprile 2012 regolamenta il prezzario – siamo in un'altra Giunta – e una seconda delibera, la n. 433 del 25 ottobre 2013, siamo in questa Giunta, si fanno alcune modifiche, ma questi 150 euro rimangono invariati. Mi chiedo se è giusto pagare questa cifra in più, chiamiamola tassa, chiamiamola come meglio crediamo, e se è il caso di intervenire per dare delucidazioni, eventualmente ridurla e, perché no, abolirla. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, Presidente, io devo fare due comunicazioni: non parlo di proroghe perché già hanno parlato abbondantemente i miei colleghi, ma credo che non ci fermeremo qui, ina andremo avanti perché prorogare significa, secondo me, non saper amministrare, quindi oggi le proroghe sono una cosa che, secondo me, un'Amministrazione non dovrebbe fare.

Presidente, due comunicazioni: mi dicono, Presidente, che alcuni Consiglieri si sostituiscono agli Assessori; succede questo. Presidente, che alcune persone hanno chiesto un appuntamento con degli Assessori – non certo con lei, assessore Martorana, questo glielo posso assicurare – e il giorno dell'appuntamento, che viene dato dopo mesi – perché il Sindaco non risponde, mi dicono pure che il Sindaco agli appuntamenti non risponde, anzi non dà neanche appuntamenti – succede che la persona che ha ottenuto dopo mesi l'appuntamento con l'Assessore X o Y, si trova un Consigliere Comunale. Il Consigliere Comunale riceve il cittadino ragusano, prende degli appunti e dà tutte le delucidazioni come se fosse un Assessore: nulla di scandaloso, Presidente, perché, è vero, nelle passate Amministrazioni c'era qualche Consigliere che era delegato e io ricordo un mio amico Consigliere delegato a Marina di Ragusa, ma c'era una determina sindacale. Lo potete fare e lei, Assessore, lo dica al Sindaco che deve, secondo me, delegare i Consiglieri a ricevere i cittadini, altrimenti li dovrete ricevere voi, Assessore, o siete troppo impegnati a fare il vostro lavoro? Io non credo perché non è che state facendo tante cose, Assessore, state producendo poco, anzi pochissimo, ma alla fine dell'anno lo vediamo: magari faremo una conferenza stampa tutti insieme, voi seduti a destra e noi seduti a sinistra o viceversa: dove volete stare, Assessore, a destra o a sinistra? Quindi, caro Presidente, io le chiedo una cortesia: si deve fare carico di far sì che questo non accada e deve dire al Sindaco che deve scrivere - scripta manent verba volant – ai Consiglieri e dice che sono delegati e poi possono parlare e fare quello che vogliono con i cittadini, perché senon ai cittadini non possono dare risposte come se fossero Consiglieri.

Così come mi dicono, caro Presidente, che qualche Consigliere gira con autista annesso con delle macchine del Comune e non può succedere. Lei non si preoccupi, Assessore, che magari qualche volta facciamo reportage.

Ndt: Interventi fuori microfono

Il Consigliere MIRABELLA: Vi state preoccupando? Exensatio non petit a censatio manifesta? E allora non vi preoccupate, se non è vero non vi preoccupate, state tranquilli: siccome a me lo dicono, io devo comunicare quanto mi hanno detto 514 cittadini che mi hanno votato (513, perché il voto era il mio). Quindi, caro Presidente, lei si deve fare carico, secondo me, che queste cose non devono succedere.

Adesso andiamo nel merito del turismo, caro Assessore: oggi è uscito il sole e speriamo che da oggi in poi ci saranno delle belle giornate, però sa che cosa succede, caro Assessore? Mi dicono che il 25 aprile di quest'anno Ragusa Ibla era strapiena, stracolma di gente e lo è anche oggi: io oggi sono stato a Ibla con mia figlia e le posso assicurare che è piena di turisti, non certo grazie a voi che siete arrivati adesso, ma grazie a chi c'è stato precedentemente che ha fatto tanta pubblicità e oggi sono venuti i turisti qua a Ragusa. I bagni erano chiusi ed erano pure sporchi, ma voi li avete lasciato chiusi e sporchi pure. Comunque succede questo, caro Assessore: il 25 aprile noi non possiamo tenere chiuso l'ufficio turismo, è impossibile perché in piazza San Giovanni erano fermi – e li ho visti io – tanti turisti che violavano tutte le spiegazioni su Ragusa ed era chiuso. Quindi, caro Assessore, non è sua la città e non è neanche nostra, ma è di tutti e io le posso assicurare, caro Assessore, che se sono stati fatti degli errori precedentemente, oggi noi siamo qui e soprattutto i Consiglieri di opposizione che hanno un po' più di esperienza di voi, vi stiamo dando i consigli e il consiglio, caro Assessore, che le do adesso è che non si possono fare errori, visto che tutti questi turisti stanno invadendo positivamente la nostra città. Non bisogna più fare errori: le chiese non si possono tenere chiuse, i musei non si possono tenere chiusi, le ville non si possono tenere chiuse e distrutte. Chiedo con il turismo, caro Assessore, e se vuole qualche consiglio, noi glielo diamo: non si possono fare errori, ma non per lei, per tutti; non si possono più commettere errori perché oggi le posso assicurare, detto pure da molti operatori turistici, che Ragusa è stracolma di turisti e quindi non possiamo fare errori di nessun tipo. Forse lei a volte è sordo, come dice il mio amico Maurizio Tumino, così come tutta l'Amministrazione: io oggi le sto dicendo che sono stati fatti degli errori precedentemente, non bisogna più fare errori, questa è stata la mia comunicazione e se lei non la vuole ascoltare, a me dispiace. Non si possono fare più errori e noi possiamo dare soltanto un contributo positivo perché noi siamo stati prima a sbagliare e sono sicuro che dai nostri errori voi dovete trarre delle cose positive.

A proposito delle ville, caro Presidente, volevo sapere dagli ultimi Consigli in cui noi abbiamo denunciato che le ville sono sporche, con i giochi dei bambini che purtroppo non sono messi in sicurezza, voi avete fatto un appalto, che poi dobbiamo vedere, per 35.000 euro per fare tutte le ville del mondo, dobbiamo aggiustare, pulire, bonificare, dobbiamo ricostruire i giochi dei bambini, ma cosa ha fatto questa Amministrazione? È partita, non è partita, sta partendo? Ora vediamo, non si sa. Assessore, oggi stanno finendo le scuole, i ragazzi dove devono andare, se non nelle ville, che, tra l'altro, sono incustodite? E questo, caro Assessore, è stato il Commissario prima e oggi voi, che avete lasciato le ville incustodite e avete fatto in modo che diventassero così come sono, cioè distrutte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Mirabella; consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, buonasera: signor Assessore, signor Segretario, colleghi Consiglieri, manca la voce. Presidente, io stasera sono un po' confuso e lo voglio denunciare perché magari se dico qualcosa, lei mi riprenda perché, a furia di denunciare qualche mio collega che l'Amministrazione dice bugie e visto il lavoro che fa, io comincio ad avere i miei dubbi. Io sono sicuro che l'Amministrazione, invece, caro assessore Martorana, sta lavorando bene, anzi lavora benissimo. Poi ho ascoltato i 18 interventi che hanno fatto quelli del suo partito: tutto a posto, non si muove foglia, per non farla arrabbiare dovremmo noi dell'opposizione o di una parte dell'opposizione copiare quelli che stanno alla mia destra e tutto va bene, il silenzio, il mutismo.

Veda, caro assessore Martorana, io mi rivolgo al signor Sindaco che l'altra volta ha relazionato in quest'aula per quando riguardava proprio la revoca della delega, caro consigliere Migliore, all'assessore Conti e siccome io ho fatto un excursus, ho cominciato a vedere le bugie che abbiamo detto noi e la verità che ha detto l'Amministrazione. Allora, quello che noi abbiamo denunciato in quest'aula, battendo anche a volte i pugni sul tavolo – e me ne scuso – dall'altra parte, caro signor Segretario, facevano orecchie da mercante e

ci accusavano che noi siamo un'opposizione piena di pregiudizi: l'altra volta disse che noi siamo dei sovversivi. Io ho definito l'assessore Conti - e mi dispiace che non è più qua - signor Presidente, il James Bond dei rifiuti ed era talmente James Bond che è stato mandato a casa e noi dicevamo che la differenziata non cammina: abbiano detto una bugia o no? Abbiamo denunciato anche, signor Presidente, che le SRR, nonostante la loro composizione, erano amministrate male e poi mi sono accorto, ahimè, caro signor Segretario, che c'era all'interno un nostro amministratore, che era il Sindaco e quindi non partono, come l'ARO è ferma completamente.

Sulla discarica dei Modicani, caro signor Presidente, da dieci mesi noi invitiamo il Presidente della Terza Commissione a fare una Commissione e quindi a vederci un pochettino chiaro all'interno: da qua ci entra e da qua ci esce e fra qualche mese anche la nostra discarica di Cava dei Modicani sarà satura. Allora, dicevamo la verità o dicevamo delle bugie? Ahimè, poi parlavamo di gara perché, se lei si ricorda, caro signor Presidente, l'assessore Conti diede un'altra proroga alla ditta Busso e noi le ricordavamo in quest'aula che proroghe non se ne potevano fare di più: lui in quest'aula ci disse le testuali parole che ripeté: "Guardate, la devo fare per forza perché sto preparando il bando di gara per sette anni". L'altra volta il Sindaco ci ha raccontato che la gara è pronta, signor Presidente, però per sei mesi più sei e non si può andare più avanti così, caro assessore Martorana e caro assessore Campo, non si può andare più avanti così. E dicevamo qualcosa di strano, dicevamo bugie, caro signor Presidente, quando noi accusavamo di inefficienza e di immobilismo l'assessore Di Martino con delega all'Urbanistica, quando ancora non dà risposte per quanto riguarda i progetti presentati sul verde agricolo (art. 48). I cittadini non hanno risposto e abbiamo detto il falso, caro signor Presidente, quando abbiamo denunciato che ci sono i vincitori decaduti preordinati all'esproprio in questo Comune e che l'Ente è stato richiamato per ben due volte, signor Segretario, dalla Regione Siciliana e fa finta di non aver ricevuto niente. Abbiamo detto delle bugie o diciamo delle verità? Abbiamo denunciato anche la famosa VIA VAS per quanto riguarda gli alloggi PEEP: lui ha preso un impegno e questo impegno non l'ha saputo esaurire, è tutto fermo, signor Presidente. Abbiamo detto la verità o abbiamo detto una bugia? Dimenticavo però che forse ha fatto qualcosa e questo lo devo dire: la revisione del PRG e la Regione ha scritto anche su questo punto, ma l'Assessore non dà risposte.

Veda quali sono i temi importanti: sono questi, anche questi, caro assessore Martorana, e poi c'è l'assessore Brafa che offende continuamente gli indigenti quanto lui prende di sua iniziativa un impegno di circa 70.000 euro da dare agli indigenti in attesa del bando che ha espletato la Regione Siciliana per quanto riguarda il lavoro e il giorno dopo viene smentito dai dirigenti e dopo tre giorni dallo stesso Sindaco. E chi è il bugiardo, siamo noi o è l'assessore Brafa? C'è da vergognarsi, io mi vergogno, signor Presidente, altro che! In quest'aula, se dovessimo cercare il Pinocchio di turno, penso che non avremmo dubbi, caro assessore Martorana.

Veda, caro assessore Campo, anche lei ha lavorato bene, ha lavorato talmente bene che il suo Sindaco l'ha voluta alleggerire, perché lavorava molto e quindi ha tolto la delega al lavoro, dandola a un altro e le è rimasta solamente la Cultura. E veda, assessore Campo, capisco che lei adesso è interessata a vagliare una proposta fatta da un certo Giacomo Arezzo di Trefiletti per quanto concerne l'acquisto di costumi d'epoca di circa 250.000 euro e credo che lei oggi abbia anche la delega per quanto riguarda i cani, per i quali questo Ente ha messo 300.000, più 250.000 sono 550.000 euro e forse non sono tempi per fare questo tipo di ragionamento, perché abbiamo molti indigenti ai quali voi non sapete dare risposte.

Assessore Martorana, volevo parlare di turismo con lei, ma è un argomento troppo importante e io penso che il Presidente su questo ci riserverà una serata intera, anche perché è stato toccato dal mio amico consigliere Tumino che un pochettino l'ha strapazzata e io non voglio strapazzarla di più e non dica bugie perché noi le carte le leggiamo, forse più di lei, forse perché siamo messi da questa parte, caro Assessore. E veda, come dicevo, lei forse ha letto "Il Quotidiano di Sicilia" e la invito a leggerlo, come anche a lei, signor Presidente, dove c'è scritto "Dirigenti premiati senza risultati": lei sa quanto oggi il Comune di Ragusa ha sborsato per gli otto dirigenti, ma poi c'è stato un rallentamento, e sa quanto sono costati alla

colleghia? Gheto dico io: otto dirigenti 1.600.000,00 e in più 90.000 euro per obiettivi raggiunti. Lei lo sapeva? Forse lo so e non sono io l'Assessore al Bilancio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: E completo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Già è finito il tempo.

Il Consigliere LO DESTRO: Non mi volete far parlare?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluta, conclusa.

Il Consigliere LO DESTRO: E si ricorda che l'altra volta io anticipai il fatto delle quattro posizioni organizzative? Non è che state pensando di darne altre sei? Signor Presidente, lo tenga in mente: altre sei posizioni organizzative, altro che spending review! Poi i conti glieli porto io la prossima volta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Lo Destro; consigliere Di Pasquale, prego.

Il Consigliere DI PASQUALE: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, io direi che possiamo aprire le finestre perché le bugie proprio possono volare perché veramente oggi ne abbiamo sentite tantissime: dire che Consiglieri si sostituiscono ad Assessori, che utilizzano le auto comunali, oggi veramente questa opposizione non è cosciente, si distrugge da sola e in modo male che è finito il tempo ed è suonata la campanella per lei, consigliere Lo Destro, perché veramente abbiano sentito tante cose e lei dice bugie e bugie, ma lei ascolta quello che dice?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza, Consigliere.

Il Consigliere DI PASQUALE: Le bugie chiaramente hanno le gambe corte, comunque veramente noi rigeniamo al minimo ciò che è stato detto in aula, perché non si può sentire il consigliere Morando che dice che i bagni di Ibla sono chiusi, quando io sono stato il primo, uno dei tanti, che è andato tranquillamente a Ibla e i bagni erano aperti, quindi se dobbiamo fare polemiche sui bagni aperti o chiusi, siamo a un livello così basso.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella, faccia fare l'intervento.

Il Consigliere DI PASQUALE: Io, invece, volevo fare una comunicazione riguardo al progetto dei referendum e spero nel Comune di Ragusa di fare il referendum on-line perché non è possibile che in questa città non siano mai stati fatti referendum o forse, se ne è stato fatto uno, chissà quando perché ho chiesto agli uffici, ma non è stato fatto un referendum e quando si parla di partecipazione e di democrazia partecipata, l'idea è quella di coinvolgere i cittadini nelle scelte di questa città. Oltre ai referendum, il progetto che vorrei portare avanti è anche la raccolta di firme digitalizzata, di modo che siano i cittadini stessi che prendono le decisioni che l'Amministrazione poi deve assumere. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Di Pasquale; consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere DI PASQUALE: Il consigliere D'Asta faceva riferimento, ma non è che il referendum on-line priva...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, ma non è un dibattito, consigliere Di Pasquale, chiarirà e, tra l'altro, nello statuto è già prevista la partecipazione e tutto quello che vuole fare chiaramente come Consigliere è assolutamente encomiabile. Consigliere Chiavola, per cortesia.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri tutti... .

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, per cortesia! Scusate, consigliere Chiavola, prego, faccia l'intervento. Consigliere Nicita, un attimo. Dobbiamo continuare o dobbiamo sospendere il Consiglio?

Ndt: interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, non c'è chi sa e chi non sa: se ci sono, consigliere Lo Destro, metta per iscritto chi fa questo. Scusate, allora vogliamo chiudere? Consigliere Chiavola, per cortesia, rispettiamo gli altri.

Ndt: interventi fuori microfono.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, ragazzi state calmi perché poi se ci sono Consiglieri che girano con le armi del Comune senza delega, i cittadini li vedranno e li conosceranno, per cui, tranquilli; io non ne ho visto, però appena ne vedo uno, poi farò il nome, non vi preoccupate. Così come i bagni aperti o chiusi: si vediamo se sono aperti e se sono chiusi, sono chiusi; se poi sono aperti e qualche rimane chiuso dentro e l'amico La Porta è costretto a sfondare la porta per liberare una donna chiusa dentro al bagno, questo poco importa, l'importante è che i bagni ci sono e poi, se funzionano o no, non ha importanza.

Ndt: intervieni fuori microfono.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ci scherziamo sopra: La Porta ha dovuto sfondare la porta per liberare una signora che è rimasta chiusa in bagno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, vogliamo ascoltarlo? Prega.

Il consigliere CHIAVOLA: Comunque, lasciamo perdere. Ora, mi dispiace che non ci sia qui l'assessore Brafa, ma volevo partire dal...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sensate, ma ognuno per conto proprio! Dobbiamo sospendere il Consiglio? Vogliamo ascoltare il consigliere Chiavola? Consigliere Chiavola, per cortesia.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, posso continuare senza il Segretario generale? Se lei mi dice che posso continuare...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, suspendiamo il Consiglio due minuti.

Si dà atto che alle ore 18.44 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori.

Si dà atto che alle ore 18.50 il Presidente del Consiglio Iacono riapre la seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri, riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la sospensione. Ora avrà modo di rispondere l'Assessore. Era iscritto a parlare il consigliere Chiavola; prego, Consigliere, faccia l'intervento pregando i Consiglieri di stare in silenzio.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, grazie. Non è colpa mia se ci siamo interrotti, ma mi hanno fatto notare che c'era l'assenza del Segretario: Segretario, mi perdoni, ma mi avevano detto che forse non c'erano le condizioni per continuare, non l'ho richiamata, lei poteva anche essere sostituito, però forse non c'erano le condizioni per continuare e per questo mi sono permesso di fare questo rilievo.

Tra le mie comunicazione volevo intervenire su un articolo apparso il 25 aprile su "La Sicilia" riguardo all'avanzo di amministrazione, giusto perché c'è l'assessore Martorana perché avevo un'altra comunicazione da fare, ma intanto faccio questa all'assessore Martorana: l'avanzo di amministrazione viene fuori dal consuntivo 2013, 13.127.273 euro, e nell'articolo l'Assessore parla di risanamento economico e dice che i risultati si cominciano a intravedere in questo rendiconto consuntivo da utilizzare; poi si parla della cifra di 6.794.000 euro vincolati sulla legge su Ibla, mentre prima l'Assessore aveva detto che li avrebbero utilizzati tutte per la legge su Ibla. Questi famosi 16.000.000 erano spariti nelle precedenti gestioni amministrative, ma quale, quella del Podestà del '35? Potevate essere un po' più chiari, a meno che non sia una moda non specificare: dovete cominciare a essere precisi, almeno nei dettagli, Assessore, mi perdoni.

Poi, come mai prima lei ha annunciato che tutti i 13.000.000 venissero destinati verso questo orientamento e invece adesso dice che vengono destinati solo 6.794.000? Io penso che lei avrà i suoi buoni motivi. Perché ha cambiato idea? Questo volevo sapere. Quali sono poi le differenze tra l'incasso delle tasse rispetto agli anni scorsi? Dallo stesso articolo il collega Ialacqua solleva pure questa cosa, cioè un po' di dettaglio in più non guasta. Quali sono le differenze tra l'incasso delle tasse rispetto agli anni scorsi? Cosa si faceva e cosa si incassava? La trasparenza è un atto dovuto, è d'obbligo negli atti del Comune, per cui io vi prego di essere un po' più precisi, più puntuali e più dettagliati quando fate leggimamente i vostri comunicati stampa.

Dopodiché passo a un'altra comunicazione che ho avuto modo di esprimere tramite anche un comunicato stampa: non ho presentato ancora un'interrogazione, ma mi riservo di farla in merito agli asili nido chiusi il

26 aprile, lo leggevo nel vostro comunicato del 2 giugno, quando eravate pronti ad avvicendarvi al governo di questa città e parlavate di impugnare una direttiva che anticipa la chiusura degli asili nido comuniti: "Il Movimento Cinque Stelle prende atto dell'improvvisa chiusura dal 30 maggio al 15 giugno, schierandosi non solo dalla parte delle famiglie, ma anche con le educatrici e il personale ausiliario per il diritto e ammirabile lavoro svolto durante l'anno". Accensavate, caro assessore Campa, qui presente, un'assenza di programmazione animale, ma quest'inverno c'è stata la programmazione animale? Questa è un'altra domanda che vi faccio. Facevate riferimento all'articolo 4 della legge regionale 14 settembre '79, n. 214, che disciplina gli asili nido della Regione prevedendo per l'anno intero solare, fatta eccezione per i giorni riconosciuti festivi, per un minimo di otto ore giornaliere. E il 26 aprile era un giorno festivo? Il regolamento di gestione può prevedere la chiusura degli asili nido per un periodo di 30 giorni consecutivi nell'anno solare e come mai il 26 aprile era chiuso? Adesso mi darete sicuramente una risposta.

Comunque erano altri tempi perché allora giustamente bambini, pannolini, pappe, insomma facevate vostri comunicati e adesso è il momento di spiegare esattamente perché si chiude un asilo nido, perché si crea un disservizio e se ci sono le condizioni di una vera interruzione di pubblico servizio. Ahimè, il ponte che i dipendenti volevano fare è legittimo, non è che non si può fare, però il dirigente da me interpellato mi dice pure che ci si è conformati al calendario scolastico, ma non mi risulta che tutte le scuole medie ed elementari di Ragusa erano chiuse in quel giorno, dopodiché ricordiamo pure che se si fosse presa personale dalle graduatorie, sicuramente la gente inserita in quelle graduatorie, con la fame di lavoro che c'è, sarebbe venuta a lavorare il 26 aprile negli asili. In più il rischio è che oltre al danno, la beffa: se qualcuno non avesse sollecitato gli uffici a far togliere la giornata – e aneura non sono sicuro se verrà tolta – la giornata verrebbe addirittura pagata dalle famiglie per cui appunto, oltre il danno, la beffa.

Mi dispiace che non c'è l'assessore Brafa qui in aula, ma penso che voi potete riferire abbondantemente quella che ho detto su questo argomento, così come il discorso degli indigenti deve arrivare a un capolinea, signori, perché il 20% degli indigenti non ha ritirato il sussidio tra dicembre e marzo. Allora questa graduatoria di indigenti non va bene più oppure, se non è vero che il 20% degli indigenti non ha ritirato, perché viene data una notizia del genere? Allora siamo noi che diciamo le bugie o qualcun altro che le mette addirittura per iscritto? Questa cosa è grave e quantomeno va chiarita abbondantemente.

Dopodiché concludo riferandomi alla manutenzione delle strutture sportive, in special modo lo stadio comunale "Aldo Campo": mi sono arrivate segnalazioni sullo stato di degrado dello stadio comunale e capisco che la vicenda del Ragusa Calcio è andata a finire in frantumi totale e non credo che si possano attribuire colpe di grande prelievo all'Amministrazione, che probabilmente ha fatto quello che ha potuto, però le nostre strutture sportive – e la più importante è sicuramente lo stadio comunale "Aldo Campo" – non vanno lasciate al degrado, ma vanno tenute sotto controllo per cui invito l'Assessore al ramo a fare immediatamente un sopralluogo nella struttura per verificare quali sono le carenze, quali sono le necessità urgenti di cui ha bisogno questa struttura e poi, per il resto, speriamo che il Ragusa Calcio avrà modo di risorgere; sicuramente l'Amministrazione farà la sua parte, se sarà il caso che la faccia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Chiavola; consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Signor Assessore e colleghi Consiglieri, in tema di cantieri di servizio, prendo spunto da un articolo comparso su internet, sul sito "Live Sicilia", in cui l'Assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Bruno, spero non per campagna elettorale, proclama che sono pronti per l'avvio i primi 57 progetti esecutivi di cantieri di servizi elaborati da 27 Comuni dell'isola; tra questi non compare Ragusa, c'è una lista e c'è Giarratana, giusto per citarne uno vicino. Ebbene, io voglio capire – e invito l'Amministrazione a prendere nota di questo – se è un avviso di campagna elettorale, oppure è vero che hanno iniziato queste istruttorie, anche perché sempre sullo stesso sito compare che la manovra bis del governatore Crocetta è in alto mare.

Volevo poi ringraziare proprio lei, Presidente, perché in merito alla delibera che annulla la delibera n. 77 del Consiglio Comunale del 2009, lei ci ha fornito tutto il materiale molto interessante e devo dire anche un

bel malloppo da studiare: lei ha iniziato l'iter della discussione e vorrei informare appunto che lei ci ha fornito tutta la corrispondenza di questo.

Abbiamo parlato di turismo e lasciamo perdere i bagni perché non ce la faccio più, mi è venuto quasi quasi un istinto di andare in bagno a sentire questa discussione. Perché non iniziamo dal decoro? Perché non proporre un divieto di distribuzione ed affissione fuori dagli spazi previsti dei vari dépliant e dei vari manifesti o di altro materiale pubblicitario per motivi di igiene e sicuramente anche di decoro? Sarebbe ora perché se ne vedono troppi.

Apprendiamo poi dal delegato provinciale del CONI che Ragusa è stata scelta come sede dei Giochi Mediterranei ginnici e culturali: su questo invito l'Amministrazione a capire di cosa si occuperanno questi Giochi in modo da vedere se ci sono i presupposti per organizzare una bella manifestazione, magari interessando i vari operatori di settore.

Altra cosa: io invito qualcuna dei miei colleghi che hanno parlato di Consiglieri che utilizzano i mezzi comunali a denunciarli a chi di competenza; capisco che lei è una brava persona, Consigliere, e di questo prendo atto, però la prego di dire anche pubblicamente chi sono questi Consiglieri, anche perché, come si dice, internamente poi faremo i conti e magari li espelleremo, secondo il modello del Movimento Cinque Stelle.

E sugli incontri, che diceva poco fa il collega che mi ha preceduto, di Consiglieri come delegati al posto di Assessori, non vorrei che ci fosse un po' di confusione perché fino a poco fa abbiano incontrato come Gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle dei rappresentanti dei nidi famiglia e, dato che è già passato l'iter della Giunta e ora andremo a parlare dei nidi famiglia, non vorrei che ci fosse confusione in tal senso. Grazie, ho finito Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Agosta. Non ci sono altri interventi, per cui pregherei l'Assessore di rispondere, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Cari Consiglieri, ho sentito diversi interventi questa sera che per lunghi tratti mi hanno anche sorpreso perché la città che avete rappresentato è una città della Danimarca o forse della Svezia o del nord Europa, una città in cui, almeno per la descrizione che avete fatto relativa al periodo precedente la nostra Amministrazione, quindi fino a dieci mesi fa, era una città in cui i servizi funzionavano, i trasporti locali funzionavano, i bagni erano aperti 24 ore al giorno, l'infotourist era aperto il sabato e la domenica, avevamo flussi di turisti soddisfatti che potevano spostarsi in modo ecosostenibile probabilmente da un centro all'altro, da Ragusa Ibla a Ragusa Superiore, da Donnafugata avevamo, tra l'altro, dei collegamenti puntuali ogni 10-15 minuti che ci portavano a Ragusa, eccetera. Quindi una città, almeno per come l'avete rappresentata, che assicurava un livello di servizi invidiabile, almeno per quanto riguarda il confronto con altre città italiane e penso che, per quanto riguarda l'Italia meridionale, forse parliamo veramente della città più ricca di servizi, almeno per quello che avete rappresentato.

Ho sentito anche parlare di menzogne, ho sentito parlare di bugie, ma forse anche ascoltando questi vostri interventi su internet, via streaming o in qualunque altro modo, le persone che ci hanno ascoltato si sono fatte un'idea delle menzogne e delle bugie che tanti di voi hanno raccontato in questi anni alla città perché questa è una città che ne ha sentite di bugie, di menzogne e di fesserie di cui questa sera probabilmente abbiamo sperimentato soltanto una parte, un campionario limitato di quello che in questi ultimi dieci, venti trent'anni abbiamo potuto ascoltare. E io da cittadino, come del resto anche i vostri colleghi consiglieri del Movimento Cinque Stelle, da cittadini hanno probabilmente avuto il piacere di ascoltare queste favole, così come le avete raccontate: favole e menzogne come quelle che, del resto, alcuni di voi in particolare hanno raccontato e tra questi mi piace citare il consigliere Tumino che ha rappresentato una situazione, almeno per quanto riguarda il suo intervento riferito alla legge su Ibla e all'avanzo, profondamente imprecisa. E siccome giustamente mi ha accusato di essere un bugiardo e ha accusato l'Amministrazione di essere bugiarda, è interessante anche questo aspetto, cioè mi piacerebbe in realtà approfondire col consigliere

Tuttino gli elementi e i numeri che ha portato; tra l'altro è una persona che si occupa di numeri dal punto di vista della propria professione e quindi penso che abbia una certa confidenza e familiarità con questo.

E ho sentito diverse imprecisioni e diverse bugie e menzogne nell'intervento del consigliere Tumino, che parla, per esempio, richiamando l'ordine del giorno che aveva presentato col consigliere Lo Destra, di circa 9.000.000 euro di disallineamento, come l'ha chiamato io, tra le casse comunali e impegni previsti per la legge su Ibla e le opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, ma consiglierei al consigliere Tumino – e spero che lo faccia perché chiaramente ne va della verità che raccontiamo alla città – di verificare all'interno dei conti e dei sottoconti destinati alla legge su Ibla quale è la cassa al momento disponibile. Anzi, proprio perché ho approfondito la vicenda prima di venire qui in Consiglio Comunale, nel corso di quella conferenza, dico che nelle casse del Comune, relativamente alla legge su Ibla, almeno alla data dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Tumino, c'erano 8.891.241,73 euro; a questo si aggiunge un ragionamento semplicissimo e banalissimo nella sua semplicità: a fronte di 8.891.241 euro esistenti a oggi nelle casse del Comune, nei sottoconti destinati alla legge su Ibla, noi abbiamo 18.401.640 euro di impegni esistenti per la realizzazione di opere e interventi previsti per le finalità della legge 61/81. Quindi, per quanto quelle somme fossero in realtà destinate alla realizzazione di interventi e opere previste dalla legge 61/81, oggi, a fronte di quegli impegni esistenti, abbiamo soltanto 8.891.000 in cassa.

Mi dirà il consigliere Tumino, che è un appassionato di numeri, che mancano all'appello circa 6.000.000 euro e questo mi consente di fare anche un altro richiamo che è abbastanza interessante rispetto agli interventi che ho ascoltato e in particolare del consigliere Tumino perché la domanda che mi ponevo, ascoltando il suo intervento, è dove fosse in realtà il consigliere Tumino nella giornata del 17 aprile dell'anno scorso alle 10.35, quando si discuteva in Commissione Risorse del rendiconto 2012; tra l'altro abbiamo anche i verbali di quella seduta in cui il consigliere Tumino intervenne proprio per approfondire un aspetto relativo ai residui attivi che erano stati cancellati, eccetera, per cui aveva probabilmente approfondito anche questo aspetto. In quella seduta del 17 aprile, in cui si discuteva il rendiconto del 2012, il consigliere Tumino, come del resto gli altri presenti, non intervenne per sottolineare ed evidenziare come in realtà quel rendiconto presentasse una grossa anomalia, cioè la cancellazione sostanzialmente ad opera del Commissario straordinario di impegni per la legge su Ibla per 6.791.522 euro, cioè sostanzialmente il Commissario straordinario si era preso la libertà, la licenza, di cancellare 6.791.522 euro di impegni per la realizzazione di opere che abbiamo qui tra l'altro nel rendiconto 2012, che riguardano il recupero di facciate, la sistemazione di Via del Mercato, l'acquisto della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, cioè addirittura nella legge su Ibla, in un vecchio piano di spesa, c'è l'acquisto della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, la rimodulazione dei piani di spesa precedenti, il recupero di facciate, interventi di consolidamento dei fronti rocciosi del costone di largo San Paolo.

Quindi sostanzialmente 6.701.522 euro cancellati senza che nessuno dei Consiglieri che erano presenti e che sono presenti ancora oggi fosse intervenuto e dico questo perché questi 6.791.000 euro ci consentono di arrivare esattamente questi 10.000.000 che citavo, perché se alla cassa che è di 8.891.241 euro si aggiungono questi due elementi, i 18.401 di impegni esistenti e i 6.791.000 di impegni cancellati, e fate un conto che è semplicemente un conto matematico algebrico, vi rendete conto come quelli che mancano all'appello sono 16.301.921 euro, soldi che dovrebbero essere nei sottoconti destinati alla legge su Ibla e che oggi invece non ci sono. Io non ho accusato nessuno, è una semplice constatazione che può essere fatta semplicemente verificando la situazione della cassa, andando in Ragioneria, l'ultima stanza a sinistra, e chiedendo il dato della cassa riferito alla legge 61/81. Quando parliamo di menzogne e di bugie, le dobbiamo dimostrare, giustificare e motivare e non mi sembra che l'intervento del consigliere Tumino sia andato in questa direzione.

Un altro elemento che voglio sottolineare, proprio perché sono stato chiamato in causa, è riferito a molti interventi dei Consiglieri dell'opposizione che dicevano che abbiamo il tesoretto: adesso abbiamo aumentato le tasse per 10.000.000 euro e quindi abbiano il tesoretto, però sfortunatamente rispetto a un avanzo dell'anno scorso di 10.000.000, la differenza di quest'anno è l'avanzo di 13.000.000; allora, se il

tesoretto è dato dall'aumento delle tasse, se abbiamo aumentato le tasse per 10.000.000, mi domando dove sono finiti questi, perché la differenza tra l'avanzo dell'anno scorso e quello di quest'anno è semplicemente di 3.000.000. Forse si sono persi da qualche parte nelle maglie del bilancio o in qualche calcolatrice che non funzionava, perché questo vorrei capire: se da un lato ci si accusa di aver aumentato le tasse per 10.000.000, voglio che mi dimostrate, visto che mi avete accusato di essere un bugiardo, dove sono finiti questi 10.000.000 euro, se non sono finiti nell'avanzo di amministrazione dal momento che la differenza con quell'anno scorsa è semplicemente di 3.000.000 euro.

Allora, l'intervento qual è? E questa è quello che voleva premettere prima di entrare poi nel merito di alcuni dei vostri interventi: la città è stanca delle menzogne, è stanca delle bugie, è stanca delle semplificazioni e tante sono state le semplificazioni che ho letto, ho sentito, ho ascoltato e che il Sindaco ha letto, ha sentito e ha ascoltato in questi mesi, a cui in tante occasioni non abbiano replicato proprio perché spesso probabilmente la sensazione di l'idea, forse ingenua, era di lasciare che queste cose morissero da sole o cadessero senza particolare attenzione o risalto. Quello che tanti di voi evidenziano è qualcosa di reale e non sta qui a contraddirre alcuni interventi che sono stati opportuni e segnalano delle obiettive difficoltà di questo Comune: sono il risultato di una totale assenza di soluzioni negli anni strutturali ai problemi della città. Infatti quando si parla della difficoltà del verde pubblico o dell'apertura delle ville o di tante altre difficoltà come quelle relative alle proroghe citate dal consigliere Migliore, in realtà si trascura di dare ai cittadini anche un altro elemento importante, cioè il fatto che in questi anni è mancata del tutto una pianificazione, è mancata del tutto la ricerca di soluzioni strutturali che potessero risolvere in maniera definitiva queste situazioni, perché non è ammissibile che, dopo dieci mesi o comunque nel passaggio da un'Amministrazione all'altra a un certo punto la città collissa e non è neanche realistica questa cosa: evidentemente c'è qualcosa che non funziona perché se si è programmato adeguatamente il futuro e si sono individuate delle soluzioni strutturali ai problemi della città, nel cambio da un'Amministrazione all'altra mi aspetto che ci sia la continuità dei servizi, che ci sia la continuità di tutto quello che di buono si è fatto nell'Amministrazione precedente.

Da qui la conclusione, forse semplicistica, che le Amministrazioni precedenti non hanno lavorato abbastanza bene o non ho lavorato per definire soluzioni strutturali, definitive e che potessero una volta per tutte risolvere questi problemi, perché ricordo che quando ci siamo insediati tra fine giugno e luglio dell'anno scorso noi avevamo in cassa poco più di 800.000 euro, avevamo chiuso gli asili nido anticipatamente perché non c'era la copertura finanziaria, avevamo il verde pubblico in totale stato di abbandono, il parco del Castello di Donnafugata, che spesso si cita, era totalmente abbandonato, era una giungla, non c'era stata nessuna pianificazione strutturale su eventi, appuntamenti, cose che potessero essere in qualche modo lasciate a qualsiasi delle Amministrazioni che in futuro si sarebbero succedute. Quindi nessuna pianificazione, nessuna programmazione in grado sostanzialmente di offrire soluzioni. E si citava il discorso dell'infotourist, ma era stato lasciato, come del resto è al momento, nella gestione comunale e chiaramente la gestione comunale si concilia male con quella che è la necessità di aprire il sabato, la domenica, i festivi, eccetera.

Capite bene che risolvere una serie di problemi di natura strutturale in dieci mesi non è semplice: per i miracoli ci stiamo attrezzando e su quello ripeto che la valutazione dell'Amministrazione dovrà essere fatta su un orizzonte più lungo sicuramente dei dieci mesi che oggi sono presi in considerazione. Sicuramente è mancata una pianificazione adeguata, è mancata la ricerca di soluzioni strutturali, soprattutto sono mancati anche i profili necessari per fare questo lavoro perché i dirigenti che ci sono stati lasciati sono la metà di quelli che erano previsti e necessari per quanto riguarda i diversi settori che erano esistenti nel Comune, cioè nove settori, e noi avevamo soltanto cinque dirigenti.

In tutto questo quadro chiaramente la difficoltà di trovare in dieci mesi soluzioni strutturali che non sono state trovate nell'orizzonte di anni, ha determinato il fatto che su alcune cose obiettivamente dobbiamo ancora intervenire, ma non è pensabile che in dieci mesi un'Amministrazione possa risolvere i problemi che in dieci anni o vent'anni altre Amministrazioni non sono state in grado di risolvere.

Un altro fatto importante e che si parlava del turismo, di flussi importanti e il consigliere Mirabella diceva che Ibla è pienissima di turisti e fa mia domanda è anche queste in dieci anni abbiamo avuto anche un fortissimo appporto e contributo in termini di marketing e promozione, per esempio, per la serie di Montalbano, ma mi domando in questi dieci anni cosa abbiamo fatto a livello di valorizzazione e promozione; come abbiamo valorizzato l'occasione di Montalbano della nostra città? Dal 2002 la nostra città è inserita nella lista del patrimonio UNESCO e mi domando in questi dodici anni cosa è stato fatto, per esempio, a riguardo e quali sono le iniziative - questo lo domanderei a quanti di voi erano presenti e rappresentavano comunque la maggioranza durante la gestione precedente - relativamente all'inserimento di Ragusa nel patrimonio dell'UNESCO per la città. Cosa è cambiato? Cosa è intervenuta? Abbiamo aperto nuovi spazi? Abbiamo valorizzato qualcosa di nuovo? Io onestamente non mi ricordo, non ho visto elementi di discontinuità tra prima del 2002 e dal 2002 in poi: questo almeno personalmente non l'ha constatato e se poi fosse diversamente, chiedo a chi era presente anche all'epoca di dimostrarci il contrario, proprio perché non mi piace che su questi argomenti ci sia una discussione superficiale, accusandoci reciprocamente di menzogne.

Quindi questo è un po' quello che volevo dire per chiarire alcuni aspetti che ho ascoltato durante i vostri interventi. Poi c'erano alcuni interventi interessanti e rispondo brevemente: c'era l'intervento del consigliere Massari sul motivo per cui non è stato prorogato il servizio socio-psico-pedagogico e a che punto siamo su questo; per il momento devono essere nominati i commissari dell'UREGA per procedere all'assegnazione definitiva dei servizi e quindi nel momento in cui l'UREGA nominerà i propri commissari e sarà insediata la Commissione, si procederà poi normalmente all'erogazione del servizio.

Per quanto riguarda il regolamento IUC, è stato in gran parte, anzi direi completamente definito dall'Amministrazione: è al momento in fase di definizione il piano finanziario che si affianca al regolamento IUC, che contiene, come sapete, l'IMU ma anche la TARI e la TASI, che sostituisce la vecchia TARES e la riprende completamente: volevo tranquillizzare su questo il consigliere Massari perché il passaggio epocale che abbiamo fatto l'anno scorso passando a una logica di "chi inquina paga" sostanzialmente, è qualcosa che oggi non faremo proprio perché quel passaggio culturale definitivo è stato fatto l'anno scorso e quindi sostanzialmente il regolamento TARI riprenderà in toto il vecchio regolamento TARAS. Su questo siamo a buon punto: il regolamento è definito sostanzialmente per la parte descrittiva, che prevede le varie articolazioni e discipline previste, mentre per la parte relativa al piano finanziario, così come per la parte relativa alle aliquote, al momento non abbiamo ancora chiuso il cerchio, proprio perché aspettavamo di definire gli ultimi aspetti in vista del bilancio di previsione.

Direi che ho risposto più o meno a tutte le vostre richieste; sul resto ho preso degli appunti e lascerò poi che gli Assessori competenti vi diano delle risposte a riguardo. Sulla programmazione turistica noi ci stiamo muovendo da dicembre ormai, dopo l'incontro che abbiamo avuto con i vari operatori del turismo, se ricordate, allo Sviluppo economico, programmando alcuni interventi di natura strutturale, su cui faremo il possibile per chiudere prima che inizi a tutti gli effetti la stagione estiva. Quindi ci saranno interventi di questo tipo che riguardano, come sapete già, il portale web, il portale turistico, una gestione diversa alternativa del patrimonio immobiliare comunale di rilevanza culturale e degli infotourist di Ragusa Ibla (qualcuno citava anche questo): su questo stiamo cercando di pensare a soluzioni diverse rispetto al passato che possano risolvere una volta per tutte questo problema.

Sulla programmazione e sugli eventi l'assessore Campo potrà dare qualche elemento in più, ma c'è al momento un concorso di idee sostanzialmente per la raccolta di proposte e iniziative che saranno poi vagliate e quindi andranno a definire il calendario degli appuntamenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Assessore. Assessore Campo, se vuole dire qualche cosa, ci sono ancora altri otto minuti a disposizione della Giunta. Venti minuti per i Consiglieri che non avevano finito ancora il loro tempo dei centoventi minuti, però massimo cinque minuti a testa e poi, se sono quattro, esauriscono il tutto. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, io mi riallaccio all'ultimo passaggio dell'assessore Martorana in cui richiamavo, per quanto concerne la programmazione turistica, un concorso di idee: anspichiamo. Assessore, che perlomeno questa volta il concorso sia vero e aperto a tutti; questo non per entrare in polemica diretta con lei, ma anche questa volta nel suo intervento di replica al mio lei non ha fatto altro che costellare il suo intervento di bugie e siccome è persona attenta – le riconosco questa attenzione – ha citato nel suo intervento dei verbali, caro Presidente, della Commissione, accusando sia me che il collega Lo Destro di non aver rappresentato la problematica relativamente alla legge su Ibla in occasione della discussione in Commissione.

In verità – e le riconosco sotto questo profilo onestà intellettuale – ha detto che noi abbiamo toccato la questione parlando di residui; in quell'occasione non ci furono date risposte e se lei è attento, come credo sia attento, si sarà accorto che il 29 aprile 2013 lo scorso Consiglio Comunale ebbe ad approvare il rendiconto di gestione del 2012 e seppurri, se non lo ha già scoperto e ha omesso di dirlo, che né io, né il collega La Destro abbiamo votato il rendiconto di gestione. Questo per amore della verità, proprio per evidenziare chi da una parte racconta la verità e chi da un'altra parte racconta bugie, perché lei allora mi chiedeva dove era in quella giornata di aprile e io le chiedo e indirettamente lo chiedo anche all'assessore Di Martino dove eravate quando noi il 17 dicembre 2013, caro Presidente, con una formale interrogazione chiedevamo all'Amministrazione di sapere quali erano gli interventi a valere sulla legge su Ibla riportati nei residui per oltre 13.000.000: loro erano in Giunta a deliberare e a scrivere una risposta all'interrogazione se è vero, come è vero, che qualche mese dopo, il 18 gennaio 2014, l'assessore Di Martino ci consegnò questo elenco in cui ci raccontò che vi erano progetti da lì a venire per oltre 13.000.000 euro. Questa cosa poi accece i riflettori, ci fece attenzionare la questione nel migliore dei modi e il 2 aprile 2014 abbiamo presentato un ordine del giorno che sarà oggetto di discussione nei prossimi Consigli in cui puntualmente, caro Presidente, senza sottacere nulla, abbiamo richiamato le cose di cui l'Assessore un attimo fa parlava.

Abbiamo precedentemente chiesto di avere accesso ad atti specifici, di capire quant'era l'ammontare nei sottoconti di tesoreria a valere sulla legge su Ibla e ci fu detto, alla data del 6 marzo, che vi erano 8.941.000; noi abbiamo riscontrato che vi era un impegnato diverso rispetto a ciò che era conservato nei sottoconti di tesoreria e avevamo registrato circa 9.000.000 che, sommati ai 6.790.000 euro, fa la somma che l'assessore Martorana ha pocanzi richiamato, per cui noi non abbiamo detto alcuna bugia, noi abbiamo fatto il lavoro di attenti Consiglieri, esercitando il potere di controllo sugli atti amministrativi.

Ora, se lei vuole sollevare la polemica, caro Assessore, mi spiace che ancora parla di disallineamento di conti: qui ci sono somme che sono state distratte rispetto all'originaria destinazione ed è bene che la città sappia che parte dei fondi della legge su Ibla sono stati distratti rispetto all'originaria destinazione, ma sono fondi vincolati che non potevano essere utilizzati per pagare cose diverse. Ora, l'Amministrazione ha una colpa in vigilando perché da dieci mesi regge il governo della città e, dopo dieci mesi, si è accorta giustappunto il 3 aprile 2014, il giorno successivo alla presentazione del nostro ordine del giorno, che qualcosa non funzionava. Allora, caro Assessore, è opportuno che lei inizi a farsi spiegare da qualcuno che evidentemente ne sa più di lei, come fare a colmare questo deficit e se poi convoca la stampa per dire che di questa questione lei si è preoccupato solo perché ha appostato nell'avanzo di amministrazione 6.700.000 di avanzo vincolandolo ai fondi della legge su Ibla, dimentica di dire che questi fondi sono stati già impegnati dalla precedente Amministrazione, che era straordinaria e non è non assolutamente ordinaria. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19.28 assume la Presidenza il Consigliere La Porta.

Il Vice Presidente del Consiglio LA PORTA: Grazie, consigliere Tumino; consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Semplicemente per ringraziare l'Assessore delle due risposte puntuali e per direi che tutti interpretiamo la città, interpretiamo quello che ascoltiamo e la città è stanca, secondo me, di questo teatrino della contrapposizione tra passata ed attuale Amministrazione; la città avrebbe bisogno di constatare nei fatti una discontinuità rispetto al passato, ma constata una discontinuità a parole nel senso che

la mancanza di programmazione che l'attuale Amministrazione addebita a quelle precedenti, rispetto alla quale noi siamo stati opposizione e quindi noi siamo stanchi di vedere la città ridotta a una battaglia verbale tra passato e presente in cui il passato è presente e il presente è il passato. Siamo stanchi perché è il tempo in cui questa città ha bisogno realmente di essere amministrata ed è il tempo in cui la programmazione ha bisogno di essere programmata: dieci mesi sono stati un tempo lungo per apprendere e poter mettere in atto politiche nuove.

Noi, come Partito Democratico e come Gruppo consiliare, dobbiamo constatare che ad oggi non vediamo nessuna reale novità rispetto al bisogno di programmare i servizi; constatiamo che ci sono tante parole, ci sono tante proroghe e non altre, constatiamo che la città avrebbe bisogno in questo momento di un impulso forte per uscire intanto dalla depressione in cui si trova e dal declino in cui ancora più fortemente stiamo cedendo. Abbiamo bisogno di progetti realistici, di progetti concreti e realmente innovativi, ma questo noi non lo vediamo.

E' necessario riflettere su questo, è necessario renderci conto tutti che c'è un gap, un'inadeguatezza rispetto a quello che oggi la città sta chiedendo rispetto a quello che questa Amministrazione sta facendo, è necessario superare il passato, ma non giocare tutto sul fatto che il passato è cattivo e il presente è buono; abbiamo bisogno di azioni buone, di prassi buone, di azione virtuose che ancora non vediamo. Noi siamo convinti, attraverso la nostra azione, di poter offrire alla città un progetto per il futuro e cercheremo di concretizzarlo nel ruolo che stiamo svolgendo ora.

Si dà atto che alle ore 19.32 riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Iacono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Massari; consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, quanti minuti ho, due, uno?

Il Presidente del Consiglio IACONO: In tutto c'erano venti minuti per i Consiglieri: se contraiamo, possiamo parlare tutti.

Il Consigliere MIGLIORE: Le prometto che sarò brevissima. Soltanto per ricordare all'assessore Martorana che la ha memoria corta, cortissima e mi dispiace perché è giovane e ha già bisogno di sostenere la memoria; Assessore, sulla TARES non è possibile che lei dica a noi che diciamo bugie quando noi abbiamo sostenuto che era inutile applicarla perché non sarebbe esistita più dal 1° gennaio 2014: glielo abbiamo ripetuto in tutte le lingue e sa lei cosa ha risposto per tutto il tempo? Che eravate obbligati per legge. Assessore, ma quale legge? Lei lo sa che io poi le porto le dichiarazioni, perché erano tutti gli articoli del giornale dove lei ha detto che eravamo obbligati per legge e noi avevamo la possibilità di mantenere la TARSU con un notevole risparmio per i cittadini, perché sapevamo che avremmo dovuto rimettere mano al regolamento della nuova imposta. Lei non può replicare più: poi replicherà sul giornale.

E sul tesoretto, non solo ribadisco che è vero, ma glielo dimostreremo quando andremo a mettere mano al suo primo bilancio, perlomeno questo è quello che ci pare di aver capito, perché 10.000.000 euro di avanzo di amministrazione c'erano nel 2012, con 6.000.000 già vincolati dal Commissario straordinario e 6.000.000 rimangono. Le carte ce le abbiamo tutte e le possiamo leggere e l'assessore Conti, verso cui oggi comincia a venirmi più di un sospetto per cui sia stato "defenestrato", le aveva dato due note per evitare l'applicazione della TARES; lei continua a dire che non è vero, ma l'ex assessore Conti ha dichiarato nella sua conferenza stampa che lei gli ha impedito di intromettersi in questa faccenda della TARES: questo non lo dico io, ma l'ha dichiarato Conti assumendosi le proprie responsabilità. Quindi, per cortesia, quando parliamo di bugie, cerchiamo di stare attenti a chi vanno rivolte, perché questo è un boomerang che si ritorce assolutamente contro di lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliera Migliore; consigliere Lo Destro, mi raccomando di rispettare i tempi perché ci sono altri interventi.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Assessore Martorana, io forse ho capito il soggetto che lei rappresenta in quest'aula: se lei viene additato come il primo della classe, non ci sono problemi e io da questo momento devo dire sempre che lei è il primo della classe, nonostante le bugie che lei continua a

dire. Veda, quanto lei cerca collaborazione da parte nostra, lei non la vuole la collaborazione perché noi abbiamo fatto un semplice ordine del giorno, dove noi, attraverso un riscontro non che abbiamo scritto noi qui che aveva scritto voi, sulle opere da fare, c'era qualcosa che non funzionava tra i numeri in uscita e quelli che avevamo al 6 marzo dal sottoconto della tesoreria: è vero o non è vero questo? Allora, non lo dica a me, lo dica al finanzionario, non mi faccia passare come quello che si inventa i numeri perché noi abbiamo fatto una domanda per iscritto e per iscritto ci hanno detto che erano presenti 8.000.000, eccetera.

Lei si deve preoccupare per quello che ha scritto sul bilancio, quello che c'era veramente, se lei non ha fatto un falso in bilancio, non noi, lei! Ed è inutile che ride, c'è da piangere e anziché dire a noi dell'opposizione: "Ma voi ve ne siete accorti, veramente forse c'è qualcosa che non funziona, collaboriamo", lei cosa ha fatto? Ci addita dove eravamo: ilove era lei quando ha fatto il bilancio e dove era nel mese di dicembre e dove era lei il 2 aprile quando noi abbiamo presentato tale relazione? Non si difenda, lei deve essere collaborativo, non con me, con la città, perché se mancano questi soldi, caro assessore Martorana, non li ho presi io e non stiamo dicendo che li ha presi lei. Le abbiamo detto questo? Sono soldi, però, che sono destinati, attraverso una legge speciale, la 61/81 e allora se io nel 2003 non mi interessavo di fondi su Ibla, oggi me ne interesso più di prima. E non finirà così, visto le risposte che lei ci ha dato: vediamo se lei poi non ha commesso un falso in bilancio e lo ripeto. Non rida, che già abbiamo la risposta da parte della Corte dei Conti, caso Assessore: non io, ma la Corte dei Conti, ha capito? Quello che controlla lei!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere, scusate; consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Io, a dire il vero, caro Presidente, sono soddisfatto delle risposte che mi hanno dato e sa perché, Presidente? Perché un Consigliere Comunale ha risposto come un Assessore e un Assessore ha risposto con un Consigliere Comunale e quindi sono soddisfatto. Consigliere Tumino, si è verificato quello che avevo detto io: i Consiglieri Comunali si sostituiscono agli Assessore e quei pochi Assessori che ci sono fanno i Consiglieri Comunali. Lei sarebbe stato, caro Assessore, un ottimo Consigliere Comunale, come il Sindaco sarebbe stato un ottimo Assessore, ma ci vogliono i voti.

Presidente, una cosa: caro Assessore, il mio intervento voleva essere di sprono e se voi non capite neanche questo, noi possiamo stare anche zitti; voleva essere solo un intervento di sprono perché, caro Assessore, io ho detto

che noi abbiamo sbagliato ed è probabile che le Amministrazioni precedenti hanno sbagliato, ma voi non potete più sbagliare perché Ragusa è piena di turisti e non potete sbagliare, ripeto ancora una volta: chiese chiuse non è possibile, musei chiusi non è possibile e l'infotourist che c'è in Piazza San Giovanni lo dobbiamo rafforzare ancora di più e in più lo dobbiamo mettere pure a Ibla e a Marina di Ragusa, perché dobbiamo fare in modo che Ragusa deve diventare l'eccellenza della Sicilia. Le Amministrazioni precedenti vi hanno servito un piatto d'oro, ma voi non riuscite, caro Assessore, a portarlo avanti; noi vi daremo tutti i consigli possibili ed immaginabili dentro e fuori quest'aula: se le volete, noi ci siamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Mirabella; consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io in effetti non ho proprio da replicare dal momento che l'Assessore non ha risposto o quantomeno non c'era l'Assessore al ramo per la comunicazione principale che ho fatto io; sono in ogni caso convinto, così come poco fa rilevava l'amico consigliere Massari, che se voi continuate su questa strada del paragone tra passato e presente, continuate a incartarvi voi stessi: io mi auguro che tra un mese, quando la campagna elettorale del "Noi vinciamo" finirà, vi rassurerete gli animi e deciderete di cominciare a lavorare veramente per questa città perché non è possibile sentire che un amministratore risponda ai cittadini, quando fanno delle richieste apertamente: "Perché in passato non le avete chieste?". Siete al governo della città da almeno dieci mesi, per cui prendetene atto e cominciate veramente a risolvere i problemi, evitando di fare paragoni col passato che non credo che vi gratificano tanto, perché quando lei, Assessore, dice: "In passato che programmazione c'è stata? UNESCO, di qua e di là", il passato parla chiaro: dal '98 al 2013 sono stati quindici anni di opere pubbliche che sono visibili e sono sotto gli occhi di tutti, per cui possiamo dire tutte le bugie, accusarci reciprocamente e dire bugie, ma a me non piace questa cosa. Però poi i fatti parlano chiaro: se Ragusa è nell'UNESCO il motivo perché è

nell'UNESCO, la manutenzione degli immobili, la presenza degli infotourist in tutta la città, però se c'è la necessità di tenere gli infotourist aperti, se volete fare qualcosa di nuovo, ripristinare collegamenti che non ci sono mai stati, i collegamenti con il Castello di Donnafugata, fate qualcosa di nuovo finalmente perché la città ha bisogno di vedere qualche risposta che fino adesso ancora, al di là delle tasse, non c'è stata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non rilanciamo, rimaniamo sulla replica. Grazie, Consigliere; consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Io volevo dire solo all'Assessore di cambiare rotta, non continuiamo sempre ad infangare il passato: Ragusa non è ultima in Sicilia e quindi io penso che chi ha amministrato negli anni il suo dovere l'abbia fatto, non dico in toto, perché quando uno fa una cosa iniva non è che tutto è alla perfezione, però si è lavorato per Ragusa e i benefici li stiamo vedendo.

Allora, quello che ha detto poco fa il consigliere Chiavola è vero, cioè noi amministratori o chi vi sta vicino, il vostro gruppo del Movimento Cinque Stelle, non potete sempre dire: "Ma voi cosa avevate fatto precedentemente?"; la gente ormai è stufa di sentire questo, siete voi che amministrate a Ragusa e voi dovete prendervi le diverse responsabilità: finiamola, perché dei debiti che ha lasciato la vecchia Amministrazione ora non se ne parla più, non ci sono più i debiti, bravi! Avete detto alcune menzogne iniziali e la gente l'aveva già bevuta la cosa, quindi cambiate atteggiamento e pensate al bene della città, non a distruggere l'opposizione perché alla fine la città piange. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere La Porta.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, gli interventi sono finiti, scusate! Consigliere Chiavola, ha già parlato. Scusate, consigliere Chiavola, finiamola di fare sceneggiate, per cortesia! Consigliere Lo Destro, qui nessuno è abusivo, per cortesia. Assessore Martorana, ha otto minuti, dobbiamo concludere. Consigliere Lo Destro, basta! Dobbiamo finirla. C'è l'Assessore che deve finire gli ultimi otto minuti. Allora, Assessore: hanno parlato 22 minuti e ha 30 minuti a disposizione la Giunta. Consigliere Lo Destro, glielo posso assicurare al mille per mille! Otto minuti, quale altra ora, scusi! Otto minuti, per cortesia: hanno 30 minuti e la prego di utilizzare 7 minuti perché un minuto preciso devo anche parlare io. Scusate! Più allunghiamo i tempi e peggio è!

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, non è così: 30 minuti ha la Giunta, ne ha utilizzati 22 e l'ho segnato apposta. Scusate! Consigliera Nicita e consigliere Lo Destro, per cortesia, continuate fuori la discussione! Assessore Martorana, per cortesia, la prego anche di sintetizzare, prego.

L'Assessore MARTORANA: Rispondo alla consigliera Migliore sulla TARI e la TARES: l'anno scorso mi sono limitato a dire che (ha fatto una domanda e rispondo alla domanda) a livello di cittadinanza l'impatto sarebbe stato identico perché lo Stato consentiva di rimanere a TARSU, ma obbligava i Comuni a coprire comunque il 100% dei costi e coprire il 100% dei costi della gestione del ciclo dei rifiuti significava coprire la differenza che il nostro Comune non aveva al momento coperto, che era intorno al 20%, e quindi ci sarebbe stato comunque un aggravio. Quindi quando dicevamo quello, non dicevamo fesserie, non dicevamo menzogne, per usare la vostra terminologia. L'assessore Conti votò il regolamento TARES in Giunta, c'è l'atto che potete visionare e quindi su questo penso di aver risposto.

Per quanto riguarda l'avanzo, il consigliere Tumino richiamava questo discorso e quell'articolo giornalistico in cui l'Amministrazione si impegnava a lavorare e a utilizzare l'avanzo per colmare questa differenza che è di cassa e quindi non è un uso improprio di fondi, uno storno di fondi, ma è un uso della cassa semmai in maniera poco opportuna e ci siamo impegnati a utilizzare l'avanzo di amministrazione per questo e l'abbiamo scritto nella relazione al rendiconto, che alla pagina 7, nella seconda sezione, ha una postilla che spiega bene come utilizzeremo questo avanzo non vincolato: soprattutto per debiti fuori bilancio che matureranno probabilmente – speriamo di no ma potrebbero maturare – per sentenze legate a espropriazioni degli anni passati e ai fini del riequilibrio di cassa che appare opportuno per la realizzazione delle opere di cui alla legge 61/81.

Per quanto riguarda quello che abbiamo fatto, mi bastano 15 secondi per dire solo alcune cose: abbiamo esentato 1500 contribuenti dal pagamento della TARES, abbiamo esentato dal pagamento dell'idrico quelle utenze che hanno fatto richieste e che hanno subito un disagio l'anno scorso durante l'emergenza idrica, abbiamo riportato il Comune all'interno dei parametri previsti dal patto di stabilità, abbiamo sbloccato i pagamenti immettendo immediatamente nella città milioni di euro grazie al riposizionamento della legge su Ibla e ad una serie di appostamenti corretti nel bilancio di previsione. Grazie a questo siamo riusciti a ridurre notevolmente i tempi di pagamento e oggi le ditte che hanno effettuato lavori per la legge su Ibla sono state tutte pagate, non ci sono ditte in attesa di essere pagate almeno per le opere relative alla legge su Ibla, per esempio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, è finito il discorso, i cento minuti sono passati, i trenta minuti se li è giocati. Solo un istante preciso: volevo avvisare il Consiglio, sempre tra le comunicazioni legate al Presidente, che il giorno 5 maggio c'è un incontro regionale promosso dall'ANCI alle 10.00 a Palermo sul tema "I Comuni siciliani in disastro, tra riforme mancate e il baratro finanziario", e quindi volevo invitare ancora una volta i Consiglieri ad essere presenti a questa manifestazione dell'ANCI. E' una manifestazione forte perché chiaramente i tagli ancora non si saanno, domani sembra che si debba capire quant'è l'incidenza per la Sicilia perché stanno togliendo tutta una serie di somme alle Regioni a statuto speciale e in modo particolare alla Sicilia; tutto questo con riflessi poi sui Comuni.

Questo volevo dire e poi sul discorso della gara per le televisioni, ora c'è anche un'interrogazione e vedremo la risposta, però siccome lambisce la Presidenza del Consiglio perché l'abbiamo promossa noi, il Consiglio stesso e la Conferenza dei Capigruppo, in effetti hanno partecipato tre ditte, non è andata deserta, però queste tre ditte non avevano i requisiti che erano relativi solo al servizio di punta e prevedeva che ci fossero delle esperienze negli anni precedenti e una certa somma; quindi non è andato deserto e in ogni caso si è rifatto per cui ci sono ragioni di carattere tecnico.

Per quanto riguarda i Consiglieri, qualcuno mi ha detto di vigilare per quanto riguarda i Consiglieri che utilizzano le autovetture: chiaramente la Presidenza non fa un servizio di ordine pubblico di alta vigilanza, ma ogni Consigliere sa cosa deve fare e come si deve comportare e se ci sono degli atti circostanziati che vengono riportati, chiaramente cercheremo di fare la nostra azione nei confronti dei Consiglieri se magari in buona fede utilizzano delle cose che non dovrebbero utilizzare. Però, ripeto, che non è compito della Presidenza andare a vedere se le autovetture del Comune vengono utilizzate da Consiglieri o da altri in maniera impropria: ognuno si assume le sue responsabilità, ammesso che ci siano di questi casi.

Detto questo, passiamo al punto all'ordine del giorno dell'attività ispettiva e abbiamo in modo particolare cinque interrogazioni, per alcune delle quali forse manca la risposta perché i tempi non sono stati superati e quindi possiamo iniziare con l'interrogazione n. 11 che riguarda la gestione del rifugio sanitario per animali: nuovo bando di gara per affidamento del servizio, che è stata presentata dalla consigliera Migliore in data 20.3.2014. In effetti deve rispondere l'assessore Campo, che però non vedo e questo è un altro problema. Sospendiamo il Consiglio per due minuti.

Si dà atto che alle ore 19.57 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori.

Si dà atto che alle ore 19.55 il Presidente del Consiglio Iacono riapre la seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego la consigliera Migliore di illustrare l'interrogazione che ha presentato; prego, Consigliera e un po' di silenzio in aula.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore Campo, io so che lei in questa faccenda praticamente non c'entra nulla perché la risposta è stata firmata lo stesso giorno in cui l'assessore Conti è stato, per usare un termine che va di moda, defenestrato e quindi non addebito a lei nella maniera più totale neanche una parola di quello che c'è scritto; l'unica cosa che le consiglio per il futuro è che quando una risposta non la capisce, non la firmi. Assessore, perché questa risposta è un insulto all'intelligenza delle persone, scritta da un signore che non so quanto guadagna, 120-130, ed è un insulto. Glielo dico

Interventamente, se posso utilizzare questo termine, perché non è possibile che dopo la prima interrogazione che era fatta di una serie di punti particolari in cui l'assessore Comi risponde in maniera assolutamente sui generis oggi ad un'interrogazione, dove punto per punto si fanno delle domande precise, mi si scrive nulla; lei l'ha capita, ma io no perché non significa nulla. Siccome so che lei non c'entra niente, riferisce perché d'ora in poi c'è da stare attenti.

L'interrogazione, Presidente – cerco di illustrarla – parla della gestione del rifugio sanitario per animali e si riferiva al nuovo bando di gara per l'affidamento dei servizi, ma ad oggi sappiamo che c'è stata una sola ditta che ha partecipato e un solo vincitore. Faccio ovviamente una cronistoria nell'interrogazione, a partire dalla determina 372 con la quale è stata affidata la gestione del canile rifugio sanitario a partire dal 24 aprile, data in cui viene sottoscritta la convenzione fino a esaurimento della somma prevista che era di 25.000 euro, giusta convenzione redatta secondo lo schema dell'allegato 4 del decreto n. 7, che è in dettaglio, caro Assessore, sostanziale e non messo in a caso. Dopotutto ci sono state cinque proroghe – io riassumo perché è molto lunga l'interrogazione – a partire dal 25 settembre all'associazione AIDA per un totale di 85.000.000, compreso un protocollo di intesa che si fece per dodici mesi il 10 febbraio 2014 con determina 151.

Poi abbiamo visto anche l'avviso pubblico di cui alla determina 22 del 28 gennaio 2014 che aveva come oggetto la gestione – state attenti a questa dicitura perché anche questo è sostanziale – del rifugio sanitario comunale e affidamento servizio di cattura, custodia e trasporto per la reimmissione nel territorio degli animali randagi, la quale reimmissione, caro collega Ialacqua che so attento, era uno degli oggetti del protocollo d'intesa fatto per dodici mesi all'associazione AIDA con delibera di Giunta n. 549, dove si parlava della reimmissione. Il nuovo avviso pubblico che, invece, viene fatto con la determina dirigenziale 394 a marzo, quindi esattamente dopo due-tre mesi, aveva come oggetto "Affidamento di servizio di cattura, custodia, mantenimento e trasporto cani randagi", quindi sostanzialmente due bandi con due oggetti assolutamente diversi nella loro sostanza.

Poi dico nell'interrogazione: "Visto e considerato che, con la nota 679 del 27 febbraio 2013, dell'ASP di Ragusa...".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non la può leggere tutta, però, Consigliera, sennò se va un quarto d'ora; cinque minuti sono per l'illustrazione e lo sa benissimo.

Il Consigliere MIGLIORE: E sennò chi la capisce?

Il Presidente del Consiglio IACONO: E deve fare una sintesi quando è lunga.

Il Consigliere MIGLIORE: La sintesi è che ci sono delle note con cui l'ASP chiede chiarimenti al Comune sulla gestione, se diretta o indiretta, da parte del Comune e il Comune risponde subito dopo che la gestione è diretta e quindi le spese sanitarie spettano all'ASP e c'è la firma del Dirigente di cui stiamo parlando. La gestione diretta viene fatta in forza della convenzione che dicevo io, secondo lo schema dell'allegato 4.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, la domanda è chiara; vediamo la risposta.

Il Consigliere MIGLIORE: In questa interrogazione chiedo perché nel primo bando si prevede la gestione del rifugio sanitario comunale e l'affidamento del servizio di cattura, eccetera, e invece nel secondo bando si prevede solo l'affidamento del servizio di cattura. Poi chiedo perché nel primo bando si prevede l'affidamento della gestione del rifugio per un periodo di due anni e invece nel secondo la gestione si prevede soltanto per nove mesi. Perché nel primo bando si prevede l'affidamento del servizio per la custodia, il mantenimento e l'assistenza sanitaria e invece nel secondo l'assistenza sanitaria viene eliminata?

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' chiaro, Consigliera, ora parla dieci minuti, poi legge tutta la risposta per altri venti minuti e ci prendiamo mezz'ora per ogni interrogazione. C'è un regolamento: cinque minuti, cinque minuti e cinque minuti e lo sa meglio di me, quindi non aggiriamo più il discorso: è chiara la domanda, dia la risposta, per cortesia, Assessore, e poi avrà la possibilità di replicare per altri cinque minuti.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, lei è molto gentile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Assessore, cinque minuti.

L'Assessore CAMPO: Buonasera, Consiglieri tutti. Come diceva la consigliera Migliore, io sono subentrata al professore Conti nell'ultima ora e quindi non ho piena consapevolezza di quello che è il servizio di intesa e gestione degli animali, però in questi giorni ho potuto studiare e constatare che la differenza fra il primo e il secondo bando fondamentalmente consiste in una serie di migliorie apportate in quanto la prima gara è andata deserta e, di conseguenza, si è cercato di suellire il servizio affidandolo per meno tempo e con meno funzioni in via sperimentale per poter constatare quella che è la partecipazione delle poche società che si occupano di questo servizio e poterlo migliorare sempre di più in quanto l'intenzione dell'Amministrazione ovviamente punta soprattutto al reinserimento degli animali, all'affidamento e all'adozione. Quindi è nelle nostre intenzioni che questo servizio miri soprattutto a questo: a far sì che vengano adottati il maggior numero di animali possibile.

Nello specifico ci sono delle risposte puntuali ad ogni singola domanda e mi riferisco, per esempio, alla domanda n. 4, dove si lamenta che nel primo bando viene citato il medico veterinario di una struttura e nel secondo di un'altra, ma il medico veterinario citato nel primo bando con il medico dell'ASP sono due figure coincidenti, perché il medico che viene utilizzato nel canile è lo stesso dell'ASP. Anche per quanto riguarda i punti n. 6 e n. 7, non è vietata da nessuna parte la partecipazione delle Onlus all'affidamento di questo tipo di servizio e ancora si lamenta la parola utilizzata "gestione", quando praticamente è semplicemente per indicare la conduzione del canile comunale.

Quindi l'interrogazione penso che sia stata ampiamente spiegata ed è stata data risposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha concluso, Assessore?

L'Assessore CAMPO: Ho concluso anche perché erano tutti distratti e quindi a questo punto penso che non vi fosse neanche interesse a sentire la risposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma c'erano gli interroganti che erano attenti. Va bene, allora, la parola alla consigliera Migliore per la replica: dica se è soddisfatta o non è insoddisfatta.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, torno a dire che questa risposta è un insulto all'intelligenza e io mi auguro che organismi superiori riescano a chiarire questa faccenda, ma non ce l'ho con lei e lei lo capisce, Assessore. Non è possibile dirmi in una risposta che il ricorso alle varie proroghe effettuate è giustificato dall'assicurare la continuità, ma chi l'ha scritta questa cosa? Ma come la continuità! Facevate il bando prima! Il bando si deve fare subito e non si dimezzava il costo a 1,50 euro per poi far andare la gara deserta e poi rifarlo a 2,60 euro.

Poi mi si dice che nel frattempo, nel corso del 2013, c'è stata qualche problematica, peraltro in via di definizione, nell'assistenza sanitaria, ma quale è la problematica? Ma si può rispondere così? Invece l'assessore Conti un mese prima mi diceva che la colpa era del malcelato assenso dell'ASP e ora mi si dice che c'è qualche problematica da andare a chiarire e chiedo nell'interrogazione perché avete dimezzato il tempo, anzi è meno della metà e mi si dice che, nell'ottica di un approfondimento della conduzione della struttura, si è ritenuto di abbreviare la durata dell'affidamento dei servizi. Ma cosa si deve approfondire, Presidente? Ma perché due mesi prima non si doveva approfondire a due mesi dopo si deve approfondire? Chi ha scritto questa risposta è complice di una situazione: questo lo dico e me ne assumo le responsabilità. Nel bando si fa menzione – mi si dice – della struttura affidata nel senso della cura da prestare presso la stessa struttura e nel punto precedente, invece, mi si dice che si è cambiato l'oggetto del bando, caro lalacqua, solo perché i servizi sono prestati anche da altri, dalla ditta Medieco, dalla Dog Professional, dalla ditta Avvenire per la pulizia, eccetera, dopodiché al punto n. 4 ci si rimangia tutto. Poi mi si dice ancora che deve ritenersi consentita la partecipazione anche di soggetti che, autorizzati dalla normativa nazionale ad offrire servizi sul mercato, non perseguano preminenti fini di lucro (onlus): che significa? Però devono avere capacità imprenditoriale e come fanno le associazioni di volontariato ad avere capacità imprenditoriale? Lei che è stato Sindaco, collega Masseri, me lo dice? Non si può fare, non credo che si possa fare. Poi mi si dice che la procedura avviata con la pubblicazione dell'avviso conoscitivo per

L'affidamento del servizio di cura non soggiace alle norme del codice degli appalti, ma da esso viene innanzitutto in via analogica. E lei che è professore – io no – capisce cosa significa? Non lo capisco neanche io. Poi mi si dice – e questa è la cosa più grave – che membre Conti ha detto che la differenza della tariffazione derivava da difficoltà gestionali per mancato assenso delle spese sanitarie dell'ASP. La risposta, a firma purtroppo dell'assessore Campo, mi dice che si è ritenuto di abbassare le tariffe previste dal decreto del Presidente e le stesse sono state determinate secondo un computo dei costi in stretto rapporto alle somme stanziate per detta finalità ed in ogni caso rientranti nella media degli indici ribellari.

Per nihilo, la ciliegina sulla torta, in onore alla trasparenza io dico: ma se avete fatto la convenzione secondo l'allegato n. 4, perché poi fate l'affidamento diverso? E sapete che mi rispondono? Che ci sono due tipi di convenzioni: uno dell'allegato 3 e uno dell'allegato 4, ma in effetti gli schemi di convenzione sono simili. Vergogna!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Okay, Consigliera, non è soddisfatta, bene.

Il Consigliere MIGLIORE: Non sono soddisfatta. Sa dove va a finire questa risposta?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, okay, grazie. Consigliere Lo Destro, prego, cinque minuti massimo.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io voglio intanto capire la risposta e giustifico l'assessore Campo, ma quello che mi preme dire è anche come mai non c'è il Dirigente: ogniqualvolta noi presentiamo un'interrogazione, lo chiedo tutte le volte, ma non abbiamo il Dirigente, anche perché l'assessore Campo si attesta al Dirigente. Allora io faccio una domanda a lei, signor Presidente: il Dirigente di questo settore che oggi doveva dare la risposta chi è? Al 17, perché c'è una nota "Ragusa, 14 aprile 2014", mi sa dire chi è il Dirigente di turno? Non è Lumiera, forse è Lettiga? Assessore, lei se ne assume la responsabilità: chi è? Chi mi doveva rispondere? Glielo dico io chi è: è l'ingegnere Lettiga e questa risposta, a prescindere che mette in difficoltà non solo noi, ma anche l'assessore Campo, me la dà un Dirigente rispetto ad un altro che effettivamente dovrebbe rispondere. E lei sa, caro consigliere Migliore, se il dirigente Lettiga forse la pensa in una maniera diversa rispetto alle cose che ha detto – e che non ci convincono – il cosiddetto ingegner dottor Francesco Lumiera? Io lo faccio anche ingegnere perché qua chi ne ha ne abbonda, caro Presidente.

Veda, la voglio mettere sullo scherzo per sdrammatizzare proprio il dramma che c'è e io non ce l'ho con lei, Presidente, perché so che lei si sforza di scrivere ai Dirigenti, agli Assessori, ma non abbiamo il Dirigente di turno, perché quello che hanno risposto non si può fare e lei lo sa meglio di me: noi ci battiamo da tantissimo tempo per quanto riguarda le proroghe e non si possono dare le proroghe. L'altra volta io, prendendo proprio un articolo di legge, ho ripetuto in quest'aula che non si possono fare perché se lei fa una proroga, nel frattempo gli uffici si organizzano e cominciano a lavorare sul bando e invece qua è stata fatta una prima, una seconda, una terza, una quarta, una quinta, una sesta: a chi ci dobbiamo rivolgere, signor Presidente, per fermare questo arbitrio? Noi non lo sappiamo più. Assessore Campo, lei che cosa mi consiglia? A chi mi dovrei rivolgere? Forse qualcuno, rispetto a noi, ci darà qualche risposta e concludo, signor Presidente, perché mi corre voce – e lei forse è più informata di me – che proprio sul rifugio sanitario qualcuno sta lavorando, chiedendo carte e informazioni, ma non Peppe Lo Destro e nemmeno l'assessore Martorana, nemmeno il Segretario Generale e nemmeno lei, ma la Guardia di Finanza perché vuol dire che sulle cose che noi abbiamo denunciato, c'è bugia, assessore Martorana, o c'è un minimo di fondamento?

Ecco perché non sopportiamo più che qualcuno venga qua a raccontarci la storiella e non va bene più: assessore Campo, visto che lei è un amministratore di questa città, la invito seriamente, come anche il signor Segretario generale, a leggersi le carte, perché non vanno bene più determinate risposte perché nessuno qua è fesso. E ho voglia, guardi, assessore Campo, di starmene a casa con la mia famiglia ed ecco perché non sono soddisfatto e non voglio qua replicare la risposta che ci dà un Dirigente, che non è nemmeno il Dirigente di quel settore; capisco che è stato coinvolto in questa fattispecie e oggi si cerca di arrampicarsi sugli specchi, ma comincia a scivolare e non sono soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Lo Destro; consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessori, non vedo presente in aula il vice presidente Licita e ricorderà lei, Presidente, che vi fu nei giorni passati l'opportunità e l'occasione di discutere di un ordine del giorno in cui io per primo, insieme al mio collega Lo Destro, Sonia Migliore, Giorgio Massari e altri, invitavamo l'Amministrazione a fare chiarezza sulla problematica relativa alla gestione del rifugio sanitario; quell'ordine del giorno fu sottoscritto dal Capogruppo, che non vedo neppure in aula, del Movimento Cinque Stelle e da altri Consiglieri del Movimento Cinque Stelle proprio perché la ragione posta all'attenzione dell'Amministrazione è una ragione seria, che va affrontata con serietà appunto. In quell'occasione il Vice Presidente pose una pregiudiziale perché si disse che, siccome era stata presentata dal collega Migliore un'interrogazione, bastava una risposta per fare chiarezza sulla problematica; beh, la risposta chiaramente – oramai ci siamo anche abituati – non ha fatto chiarezza e ha ingenerato confusione su confusione. Il principio fondamentale di un'Amministrazione è rendere trasparenti e chiari gli atti che pone all'attenzione del Consiglio e quindi della città; questa Amministrazione ci ha abituati ad operare nel torbido e noi, caro Presidente, lo abbiamo evidenziato. Il 5 febbraio 2014 si è affrettata l'Amministrazione a modificare la struttura organizzativa dell'Ente e ad affidare a un Dirigente diverso – è una cosa che si ripete e poi nei prossimi giorni lei vedrà che ci torneremo su questa questione – il servizio di tutela degli animali. Io immagino, sol perché il primo bando era andato deserto: le voci che circolano nei corridoi sono queste e il vecchio Dirigente aveva fissato il costo del mantenimento del cane a 1,50 euro, mentre il nuovo Dirigente, evidentemente illuminato sulla via di Damasco, ha portato il costo del cane da 1,50 a 2,60 euro, ma in verità non è stato il nuovo Dirigente, ma il vecchio che si è rifatto bene i conti e, nonostante l'Amministrazione lo avesse spodestato dal ruolo, ha avocato a sé la materia, di fatto mortificando anche le competenze e il ruolo dell'ingegnere Lettiga e ha formulato un nuovo avviso, questa volta mettendo 2,60 euro.

Sa che cosa succede, cara collega Migliore? Questa interrogazione purtroppo è datata, perché nel frattempo l'Amministrazione è andata avanti: lei citava cinque proroghe, ma l'Amministrazione è andata avanti e ha concesso la sesta proroga; finalmente ha celebrato la gara di cui all'avviso pubblico e lei, caro Presidente, siccome è persona intelligente, sa già quale è la risposta, ma vedo che il Segretario, che è nuovo a queste cose, si potrà chiedere: quante persone, quante ditte, quante organizzazioni, quante associazioni hanno partecipato a questa gara? La risposta è semplice: ci aspettavamo centinaia di associazioni, tenuto conto che sono credo oltre cento le associazioni iscritte all'albo regionale, ci aspettavamo decine di associazioni, di organizzazioni e scopriamo, dalla celebrazione della gara, caro Presidente, che partecipa solo una ditta che di fatto rimane aggiudicataria del servizio. Qualcosa non va, bisogna fare chiarezza perché a domanda formale da parte dell'Amministrazione nei confronti dell'ASP su cosa e come deve essere gestito il rifugio sanitario, l'ASP risponde: "Caro Comune di Ragusa, a una precisa tua domanda, io ti dico che se la gestione del rifugio sanitario va fatta in maniera indiretta, sappi che i servizi sono a carico dell'associazione a cui affidi i servizi; qualora, invece, tu Comune, intendessi gestirlo in maniera diretta, allora pensiamo a tutto noi". Sa che cosa rispose il Comune, Presidente, e finisco? Rispose: "Cara ASP, ti rassegniamo la posizione dell'Amministrazione, del Comune, degli uffici: la gestione del rifugio sanitario sarà fatta in maniera diretta". Bugia!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Tumini; consigliera Migliore, passiamo all'interrogazione n. 12: "Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di riprese televisive delle sedute del Consiglio Comunale e relativo avviso pubblico", presentata dalla consigliera Migliore, in data 26.3.2014; risponde il Sindaco che è sostituito dall'assessore Campo e, quindi, consigliera Migliore, la illustri.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, scusi, ma il Sindaco deve rispondere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il Sindaco si sta facendo sostituire dall'assessore Campo.

Il Consigliere MIGLIORE: Io sono disposta ad aspettare il Sindaco la prossima volta, perché mi parla di una materia che non conosce e infatti il relatore è il Sindaco, non a caso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, se vuole il Sindaco, possiamo farlo.

Il Consigliere MIGLIORE: E' chiaro perché altrimenti diventa una cosa poco simpatica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, diciamo che l'Amministrazione è a disposizione, ma se lei vuole il Sindaco, possiamo rinviare questa su richiesta dell'interrogante stesso. Interrogazione n. 13 "Concorso pubblico per titoli", anche qui c'è il Sindaco; questa è presentata da lei e anche su questa vuole il Sindaco? Qui ho come primo firmatario il consigliere Migliore. "Concorso pubblico per titoli e colloqui per la copertura di un posto da dirigente capo settore economista con contratto a tempo indeterminato a nomina Commissione aggiudicatrice". Allora anche questo è rinviato su richiesta dell'interrogante. Interrogazione n. 14 "Modifica struttura organizzativa dell'Ente", presentata dai consiglieri Tumino Maurizio e Lo Destro, in data 28.3.2014; anche qui il relatore è il Sindaco però può rispondere l'assessore Martorana. Prego, consigliere Tumino.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, per me è sufficiente che l'Amministrazione sia nelle condizioni di poter dare risposte compiute alle nostre interrogazioni; se poi la risposta proviene dalla viva voce del Sindaco è cosa gradita, ma se l'assessore Martorana si è preso il carico di rispondere compiutamente, io starò ad ascoltarlo. Auspico, caro Presidente, che la viva voce dell'Assessore ci dia qualche informazione suppletiva rispetto a ciò che è stato scritto dagli uffici e dal Sindaco perché questa era una di quelle interrogazioni che va a colpire un po' l'organizzazione degli uffici stessi.

Veda, Assessore, con delibera n. 36 di Giunta Municipale del 5 febbraio, l'Amministrazione ha modificato la struttura organizzativa dell'Ente assegnando proprio il servizio di tutela degli animali al settore sesto "Ambiente, energia, protezione civile e verde pubblico", esautorando quindi le competenze al dottore Lumiera e passandole tutte in capo al dottore Lettiga. Noi chiedevamo il perché si fosse proceduto a spostare la competenza del servizio in capo a un Dirigente diverso, tenuto conto anche che il dottore Lumiera per primo aveva contezza e conoscenza della materia sol perché l'aveva trattata per diversi anni, essendo titolare della delega dal punto di vista della macchina amministrativa. Noi ci eravamo dati una risposta e pensavamo che l'Amministrazione potesse raccontarci la verità, ma la risposta data non ci convince affatto e speriamo che adesso vengano fuori le vere ragioni che hanno portato a modificare la struttura organizzativa dell'Ente perché l'Amministrazione ha voluto, caro Presidente, fare un atto di Giunta per rivoluzionare un po' i settori, attribuendo competenze e ruoli a dirigenti che magari si trovavano nelle condizioni di operare meglio rispetto a quello che è il progetto del Sindaco (almeno questo voglio sperare). Però, per quanto riguarda la questione della gestione del rifugio sanitario, abbiamo riscontrato che il giorno dopo che è stato pubblicato l'avviso che fissava a 1.50 euro il costo di mantenimento del cane, è stato, caro Presidente, esautorato il Dirigente per poi riassegnargli informalmente l'incarico e abbiamo riscontrato – e sarà oggetto di un'interrogazione mia e del collega Lo Destro – che, per quanto concerne il progetto "Aiuto oggi", che va a valere sulla finanza derivata, vi era un Dirigente che voleva in un certo modo permettere una procedura di trasparenza, tenuto conto che su un progetto di 1.000.000 euro sa quante ditte hanno partecipato, caro Segretario? Si chiederà, come al solito, se cento o dieci, e invece no, sempre e solo una. E sa che cosa succede? Dopo un anno di silenzio, viene modificata la struttura organizzativa dell'Ente e il nuovo Dirigente che cosa fa? Riattiva la procedura ristretta, anziché aperta come immaginava di fare il vecchio Dirigente, di fatto riapprendo la gara e presumibilmente assegnando il servizio all'unica ditta che ha partecipato, senza che la ditta si fosse mai preoccupata, caro consigliere Massari, di opporre ricorso al pronunciamento della non celebrazione della gara, senza che la ditta si fosse preoccupata di fare alcunché. Questa Amministrazione, illuminata, anziché indire una procedura aperta e trasparente, riattiva la procedura...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, di cosa stiamo parlando?

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Parlo della modifica della struttura organizzativa dell'Ente, che ha permesso, con la modifica dei Dirigenti, di dare corso e di compiere un atto che di per sé di trasparente ha poco e niente, se è vero, come è vero, che alla gara di circa 1.000.000 euro partecipa una sola ditta e riattivando la procedura aperta, si assegnerà presumibilmente all'unica ditta partecipante il servizio. Noi ci

siamo preoccupati di capire, la risposta che ci ha formulato l'Amministrazione non ci convince, aspettiamo che l'assessore Martorana, sostituto del Sindaco, ci dia qualcosa di più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, assessore Martorana, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Si tratta ovviamente per la gran parte degli stessi Dirigenti che hanno servito questo Comune negli ultimi anni e quindi anche qui vedo delle discontinuità che poi sono delle continuità, nel senso che si tratta delle stesse figure e degli stessi soggetti che l'anno scorso, due anni fa, tre, cinque, dieci anni fa lavoravano per questo Ente e in quelle occasioni io non ero presente, però immagino e sono certo che il consigliere Tumino abbia sollevato anche in quel caso obiezioni e abbia chiesto attenzione.

Rispetto all'interrogazione oggetto della richiesta, c'è stato sicuramente un passaggio di un servizio da un settore all'altro, però in ogni passaggio di questo tipo chiaramente sono richiesti degli atti consequenziali che in quest'occasione particolare non sono stati poi sostanzialmente effettuati e portati avanti dai Dirigenti, an po' come quei decreti attuativi per i quali, fatta una legge, occorrono poi una serie di atti dirigenziali che possano dare attuazione a quella scelta.

Rispondo all'interrogazione, anche se non sono l'Assessore al ramo, però leggo la risposta del Sindaco che spero sia esaustiva: "Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue: premesso che con deliberazione di Giunta n. 36 del 5 febbraio 2014 l'Amministrazione Comunale ha modificato la struttura organizzativa dell'Ente, assegnando il servizio Tutela degli animali al settore sesto, nel corpo della deliberazione si dà mandato ai Dirigenti di approvare gli atti consequenziali per rendere esecutivo tale deliberato. Con uota del Dirigente del settore personale, prot. n. 11509 del 1° febbraio 2014 si rammentava ai Dirigenti interessati di fare luogo alle determinazioni dirigenziali conseguenti, alle necessarie intese ai fini della consegna delle pratiche, in particolare con riferimento a quelle di una certa complessità o che necessitino di essere accompagnate da ulteriori adeguate informazioni. I due Dirigenti si sono accordati per mantenere la responsabilità del servizio al settore primo fino al passaggio di consegne da avvenire dopo un periodo di affiancamento tra il personale del settore sesto, che nelle settimane successive è stato individuato per la gestione del servizio, e il personale del settore primo. Quindi per assicurare questa continuità i due Dirigenti hanno preferito in questa fase lasciare la competenza al settore primo. Inoltre, essendovi in corso delle procedure di gara, le stesse non potevano che essere proseguite dal dirigente del settore primo, che le aveva appunto avviate, e per tale motivazioni il dirigente del settore primo ha continuato ad occuparsi regolarmente dell'attività del servizio Tutela dei diritti degli animali, non essendosi ancora concretizzato il passaggio di consegne per tale servizio. Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per porgere saluti".

Penso di aver risposto all'interrogazione e quindi sostanzialmente, non essendoci un atto consequenziale di passaggi effettivo delle competenze, si è preferito lasciare la competenza al settore primo che aveva, tra l'altro, anche avviato le procedure di gara e quindi in questi termini si è preferita la continuità rispetto al passaggio di competenze completamente e immediatamente al settore sesto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, consigliere Tumino, per la replica.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, mi aspettavo qualcosa di più e non la mera lettura di un'interrogazione; l'assessore Martorana si è limitato a leggere le cose scritte da altri, gli hanno delegato questo ruolo di scribacchino da una parte e di lettore dall'altra, lo recita bene, però non ci ha dato elementi in più; il Sindaco scrive che non si è potuto provvedere immediatamente al passaggio di consegne ma, Assessore, quando si è formalizzato il passaggio di consegne? Con la delibera del 5 febbraio.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Quindi è ancora in itinere la struttura vecchia? Sentiamo il Segretario che forse ne sa di più, lei è stato informato forse parzialmente.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La scorsa settimana, se non ricordo male, il servizio è stato ripassato al primo settore.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Quindi abbiamo di nuovo modificato la struttura dell'Ente.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Sì.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Questo era importante acquisire come informazione, lei era assolutamente impreparato, caro Assessore, perché oltre a dargli le cose da scrivere e da dire, è opportuno che lei, anche nella qualità di componente della Giunta, tenuto conto che la Giunta è un organo collegiale, prenda contezza delle cose delle cose che fate. In verità, anche su questa questione si agisce a comportamenti stagni e quindi le ragioni che avevano mosso a modificare la struttura organizzativa dell'Ente, modificando la competenza dal settore primo al settore diretto dall'ingegnere Lettiga, sono venuti meno, caro consigliere Lo Destro: nel frattempo abbiamo aggiudicato la gara, ma non si preoccupi perché è sempre una la ditta che ha partecipato, stia tranquillo.

Veda, quando noi, caro Segretario, rappresentiamo delle questioni, lo facciamo a ragion veduta; ci eravamo preoccupati di investire l'intero Consiglio Comunale di una questione importante, avevamo condiviso il ragionamento insieme al Movimento Cinque Stelle: vedo che è tornato in aula il Capogruppo del Movimento Cinque Stelle e lei si ricorderà, capogruppo Gulino, che lei per primo, a nome del Movimento Cinque Stelle, condivise le ragioni che stavano alla base della sottoscrizione di quell'ordine del giorno. L'ordine del giorno andava nella direzione di fare chiarezza, invitava l'Amministrazione a fare chiarezza perché c'era una procedura di poca trasparenza, si erano affidate ai tempi cinque proroghe e adesso siamo arrivati a sei e poi all'affidamento del servizio e chiedevamo che l'Amministrazione ripristinasse la legalità, considerato che, caro Presidente, non mi pare che sia legittimo fare sei proroghe. Il Segretario, che è uomo di legge, sa che io non dico bugie e se le bugie sono state dette, sono state dette da altri: mi pare specioso poter ancora leggere atti amministrativi che concedono una sesta proroga; le proroghe vengono date, qualora fosse possibile, in casi emergenziali solo nelle more della predisposizione del bando; se l'Amministrazione dà sei proroghe è perché è incapace di fare, di programmare e di pianificare.

Dobbiamo registrare questo fatto, è assolutamente innegabile ciò che vado dicendo oramai da diversi mesi, questa Amministrazione non ha capacità di pianificare, di programmare alcunché e continua solo ed esclusivamente nell'esercizio della proroga: lo ha fatto per la gestione del rifugio sanitario, lo ha fatto per gli impianti di sollevamento, lo ha fatto per gli impianti di depurazione, lo ha fatto per ogni servizio gestito da precedenti ditte in reggenza di altra Amministrazione. Io auspico che il Sindaco, dopo dieci mesi di attività di governo, abbia maturato una consapevolezza diversa e che sia oggi nelle condizioni di poter dare risposte alla città. So che voi Movimenti alleati lo richiedete con forza: caro Presidente, si faccia carico di questa questione, caro consigliere Ialacqua, si faccia anche lei carico di questa questione, perché siamo stanchi di assistere al nulla.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Tumino; consigliere Lo Destro, anche lei vuole replicare? Siccome era stato chiaro il consigliere Tumino, pensavo che già si fossa esaurito.

Il Consigliere LO DESTRO: Lui ha una testa e io ne ho un'altra.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, veda, poco fa, quando io ponevo proprio la domanda all'assessore Campo chi era responsabile del settore, c'era una motivazione ed era questa: prima viene fatta la modifica di struttura organizzativa dell'Ente e un servizio dal primo settore passa al sesto e poi dal sesto ritorna al primo. E' così o non è così? Veda, assessore Martorana, lei però si dovrebbe informare meglio e io capisco che l'amico mio l'ha definito "portacarte", dovrebbe essere più aggiornato, si dovrebbe aggiornare di più e non fare magre figure al cospetto di tutti i Consiglieri che siamo qui presenti: veda, siamo trenta, l'aula è piena.

E quando noi diciamo, caro Presidente, che le risposte non ci soddisfano, caro Segretario Comunale, è perché oggettivamente le risposte si danno solo perché c'è un articolo del regolamento e sanno gli uffici che devono darci una risposta, però io invito lei, Presidente, a fare chiarezza anche sui tanti problemi che noi poniamo all'Amministrazione: non ci può liquidare l'Amministrazione così in Consiglio e il Sindaco Piccitto che, ahimè per lui, è sempre assente e ribadisco che interviene nel momento in cui ha qualche

dificoltà e la difficoltà è ancora presente e calda, cioè la revoca dell'assessore Cinti. Per voi è tutto tranquillo, tutto va bene, ma per me non assolutamente no, perché poi, veda, Consigliere, la verità verrà a galla non per me, per la città. E inviterei più che altro a vigilare sulle risposte: non possiamo permettere – mi ribadisco – che un Dirigente che viene pagato finitum di euro, perché prende circa 130.000 euro, 260.000.000 lire l'anno, nulla da dire assolutamente, poi ci sono indigenti che moriscono di fame, poi fannulli, fatti, siano pronti, la povertà aumenta. Ma i Dirigenti non ci possono dare questo tipo di risposta: la prima per quanto riguardava proprio l'affidamento del canile, che è completamente un disastro e la seconda che l'Assessore, che in senso stretto si è comprato la questione nei confronti del Sindaco, a rispondere senza sapere che il settore sesto era ripassato al settore primo.

Quindi quando noi denunciamo con forza, caro assessore Campo, a proposito di deroghe e proroghe, è vero: 85 ne ha fatte l'Amministrazione, l'altra volta l'abbiamo denunciato e non si può fare più; voi siete trasparenti, voi siete il Movimento della trasparenza e io sono accecato: ogniqualvolta voglio uscire da quest'aula, sbato sempre, tante sono le imbi che state creando voi. E allora io dico che forse per mancanza di esperienza, poteva essere così come ricordava il Presidente del Consiglio: il primo mese, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto, un anno, siamo al bilancio ora e ora vedremo col bilancio quello che nascerà.

Quindi, signor Presidente, io non sono assolutamente soddisfatto, ma non per partito preso, Presidente, le carte parlano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Lo Destro. Allora, c'è l'interrogazione n. 15 però i tempi non sono ancora scaduti, non c'è la risposta scritta che era stata richiesta e quindi possiamo chiudere il Consiglio: la seduta è sciolta. Buona serata.

FINE ORE 20.35

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalonna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 01 LUG 2014 fino al 15 LUG 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il 01 LUG 2014

~~IL MESSO COMUNALE
IL MESSO CERTIFICATORE
(Licita Giovanni)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

dal 01 LUG 2014 al 15 LUG 2014

Ragusa, il _____

~~IL MESSO COMUNALE~~

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 01 LUG 2014 al 15 LUG 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, il _____

~~Il Segretario Generale~~

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, il 01 LUG 2014

~~Il Segretario Generale~~

~~IL FUNZIONARIO DELL'AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)~~

